ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 14 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 60-44 Nuova Serie N. 4074

La Francia e il "problema italiano,,

I commenti alle dichiarazioni di De Jouvenel

PARIGI, 13

Al disotto e in fondo dei numerosi e disparati commenti che la stampa parigina dedica all'Italia fascista, da parecchio tempo a questa parte, si scorgono delle preoccupazioni che vanno molto al di là delle controversie franco-italiane ancora discusse dai regimi politici.

Occhi che si aprono

Dopo qualche anno di noncuranza e di attesa, l'attenzione dell'opinione pubblica francese è concentrata, non più sulla soluzione più o meno possibile dei problemi generali in discussione, ma sopra un vero e proprio «problema italiano» come forza nuova, come necessità d'espansione e soprattutto come valore intrinseco della politica europea.

Non ci si limita più ad esaltare o denigrare il Regime fascista per comodità di un giuoco interno dei partiti, ma si considera l'influenza che il Regime può avere, non solo sull'avvenire dell'Europa ma su quello stesso della Francia. Avere l'Italia favorevole o contraria è oggi per la Francia un argomento che appassiona e che tiene in sospeso l'opinione pubblica. Attorno a questo argomento fondamentale si concentrano tutti gli altri problemi che concernono i rapporti internazionali. Insomma, a seconda che l'Italia fascista prospetta la soluzione d'un problema, si riallaccia ad esso lo svolgimento di tutti gli altri, donde abbondanza d'inchieste giornalistiche sull'Italia ed ancor più gli orientamenti nuovi nei riguardi nostri di quasi tutti i partiti politici francesi. Fino all'anno scorso, dopo nove anni dalla Marcia su Roma la classe dirigente francese credeva come ad un dogma che il Fascismo fosse risultato di un movimento reazionario contrario ad ogni progresso sociale. Erano quindi allora i giornali di destra che auspicavano un accordo fra Roma e Parigi, ed era la stampa di sinistra che più acremente lo combatteva.

Ma le parole e l'opera del Duce alla lunga non potevano non avere incalcolabili ripercussioni: la Carta del lavoro, la politica corporativa, l'abbinamento delle riparazioni ai debiti di guerra, la revisione dei trattati di pace, la settimana di quaranta ore, la riduzione degli armamenti erano fatti e proposte che dimostrano quanto fosse enorme l'errore iniziale delle sfere politiche francesi.

Obiettivi riconoscimenti

La difesa della lira e la lotta contro la crisi davano la prova dell'autorità e della preveggenza del Regime, anche a chi non credeva o non voleva credere al radicale mutamento provocato dal Fascismo nell'animo della Nazione italiana. I partiti di sinistra procedettero ad una revisione dei loro preconcetti e in gran parte mutarono addirittura parere: essi diventarono i propugnatori di una politica di riavvicinamento con l'Italia, proprio in virtù dei principi sostenuti dal Fascismo. Si è così veduto la *Republique* e la *Volontè*, organi ufficiali od ufficiosi del partito radicale, mettersi alla testa del movimento. Contemporaneamente o quasi il sen. Beranger ebbe a Roma i noti colloqui chiarificatori che portarono alla deliberazione della Commissione degli Affari Esteri del Senato, la quale suona come un severo monito contro il Quai d'Orsay.

Numerosi giornali, come il *Petit Parisien* e il *Petit Journal* e riviste settimanali, hanno pubblicato od hanno in corso di pubblicazione lunghe serie di articoli dovuti ai loro inviati speciali in Italia, nel complesso imparziali ed anche amichevoli: e la *Volontè* ha in questi giorni iniziato una serie di articoli del prof. Guyot della Sorbona, nei quali il Regime fascista è studiato con molto acume arrivando a conclusioni favorevoli. Ciò è tanto più notevole in quanto l'autore è un esponente del partito radicale. Si aggiunga poi che è diffuso nell'opinione pubblica francese il desiderio di avere un Governo di autorità per sormontare le difficoltà del momento; il Presidente del Consiglio, Paul Boncour, nel discorso pronunziato domenica scorsa e il deputato Grosseau, decano della Camera, hanno prospettato addirittura delle tesi che hanno una non velata attinenza con le idee fondamentali del Fascismo. Si è arrivati così alla nomina del sen. De Jouvenel ad Ambasciatore a Roma e alle note interviste ch'egli ha concesso a parecchi giornali in questi ultimi giorni.

L'atteggiamento delle destre

Le parole del De Jouvenel sono state variamente commentate. I giornali di sinistra le hanno accolte con grande favore e quelli di destra con ostilità. Perchè? Perchè per ragioni di politica interna e di lotte parlamentari, anche i problemi esteri, e tra essi i rapporti franco-italiani, sono discussi in Francia in modo sempre opposto dai due blocchi di destra e di sinistra; cosicchè oggi si assiste allo spettacolo che i giornali di destra sono i più acidi oppositori del Fascismo, per il solo fatto che i partiti di sinistra hanno mutato parere sul nostro Regime. Presso a poco si leggono oggi sul *Figaro* e sul *Echo de Paris*, fino a ieri favorevoli ad un riavvicinamento con l'Italia, gli stessi argomenti che fino a poco tempo fa erano pubblicati su alcuni giornali radicali.

V'è poi il grosso problema dell'Europa centrale e principalmente della Jugoslavia, che i giornali collegano agli sviluppi della politica estera italiana. Anche su questo tema i pareri sono divisi, ma in complesso i giornali di sinistra tendono anche essi a sostenere il mantenimento dell'alleanza tra la Francia e la Jugoslavia piuttosto che riconoscere i pericoli che da essi possono derivare. Così i rapporti franco-italiani, la revisione dei trattati, la politica francese nei Balcani, sono strettamente collegati e i commenti si accavallano.

Gli allarmi e le strane pretese

del famigerato Amm. Docteur

ROMA, 13

Torna alla ribalta l'Ammiraglio Docteur, il famigerato scrittore di cose navali riguardanti l'Italia. Come è noto, egli ha ricalcato prima di tutto un vecchio motivo: quello della concorrenza che i cantieri navali italiani sarebbero in grado di fare a tutti quelli degli altri Paesi per le sovvenzioni governative. In secondo luogo l'Ammiraglio ci accusa di correre agli armamenti in quanto abbiamo deciso di costruire quest'anno 32.000 tonn. di naviglio da guerra invece delle 16.000 circa che abbiamo costruito negli anni precedenti. Questo dovrebbe significare attacco alla sicurezza della Francia.

Il gioco è sporco e si capisce senza eccessive illustrazioni. All'Ammiraglio Docteur, per la prima parte delle sue argomentazioni basta ricordare, è meglio ripetersi, che il lavoro dei cantieri italiani è assicurato dalla perfetta abilità tecnica dei dirigenti e delle maestranze, oltrechè da un'attrezzatura tecnica che permette bassi costi di produzione.

I tragici episodi lontani e recenti da cui è rimasta colpita la Marina francese dimostrano che per costruire buone navi occorrono tecnici e maestranze di primo ordine. Ora noi li abbiamo. E' logico che i Paesi che ordinano navi ai nostri cantieri tengano conto anche di questo. Quanto alle costruzioni navali da guerra è curiosa la pretesa dell'Ammiraglio di negare a noi l'esercizio di un diritto riconosciuto a tutti gli altri Paesi.

L'Italia ha proposto decisive riduzioni di armamenti che sono state respinte. E' logico che l'Italia provveda essa pure alle esigenze della sua difesa o meglio della sua sicurezza, pur mantenendosi entro i limiti dei noti accordi internazionali conclusi. Se c'è una corsa agli armamenti questa è stata iniziata proprio dalla Francia, la quale per prima ha deciso di costruire una grossa nave di linea, la «Dunkerque», sia pure basandosi sul famoso tonnellaggio per tale categoria di [illegible]

L'Italia non ha ancora annunciato nulla in fatto di navi di linea.

Che cosa pretende dunque l'Ammiraglio Docteur?

Finanza ed economia in Italia

Ammirati riconoscimenti inglesi

LONDRA, 13

Lo *Stock Exchange Gazette*, in un articolo di un corrispondente mette in rilievo lo speciale significato della riduzione del tasso di sconto in Italia che «segna certamente un altro importante sviluppo della politica monetaria italiana». Dopo aver posto in luce l'oculata preparazione che ha preceduto la riduzione del tasso di sconto, ricordando il discorso di Pesaro e la rettilinea politica monetaria seguita dall'agosto 1926 ad oggi dal Regime fascista, il corrispondente scrive:

«L'odierna riduzione indica che il Governo fascista considera che il prolungato sforzo imposto al popolo italiano per il consolidamento della struttura finanziaria del Paese ha raggiunto il suo obbiettivo. L'organizzazione bancaria è stata epurata e rafforzata, tutti i crediti stranieri a breve termine sono stati rimborsati, il risparmio privato ha fornito senza sforzo la somma di un miliardo e 250 milioni di lire all'anno necessaria alle grandi imprese agricole del Regime, il mercato ha facilmente assorbito le emissioni di obbligazioni industriali, l'indice del costo della vita è disceso al livello più basso finora raggiunto dall'epoca della riforma monetaria; le riserve della Banca d'Italia si elevano ormai a quasi sei miliardi di lire contro una circolazione di tredici miliardi.

In un articolo del suo corrispondente da Roma, la *Yorkshire Post*, dopo alcune variazioni sul tema del Natale in Italia, accenna alle prospettive del traffico turistico nel nostro Paese, osservando che l'attrezzamento alberghiero risponde a tutte le esigenze moderne e che l'Italia fascista ha sopportato l'urto della crisi meglio della maggioranza degli altri Paesi. I prezzi medi degli alberghi non sorpassano le 40 lire al giorno ed i forestieri potrebbero da altra parte ridurre notevolmente il costo del loro soggiorno se rinunciassero, ciò che non è certo un sacrificio, ad alcune loro abitudini, soprattutto riguardo i liquori e le bevande straniere.

Il corrispondente dello stesso giornale passa quindi a rilevare che il Senato italiano ha recentemente approvato una legge che indica chiaramente come il Regime fascista combini il controllo statale con rispetto dell'iniziativa privata. Tale legge subordina la creazione di nuove fabbriche al consenso del Governo, concesso in base all'accertata necessità di tale creazione. Questo provvedimento mira ad impedire il sorgere di imprese industriali non sane, suscettibili di danneggiare l'economia nazionale. Esso stringe certamente, con le opportune garanzie a favore dell'iniziativa privata, i vincoli tra lo Stato e la industria. D'altra parte, attraverso le sue gigantesche opere pubbliche, lo Stato è diventato il maggiore imprenditore, riuscendo così a mantenere in tempo di crisi, la disoccupazione intorno ad un livello di un milione su una popolazione di oltre 40 milioni di abitanti. La legge in parola è, infine, un sintomo della reazione in Italia contro l'eccessiva industrializzazione che affligge altri Paesi. Ma questo non vuol dire che l'Italia sia antiindustriale. L'articolo conclude mettendo in rilievo la passione del Duce per l'agricoltura e la viva, generale gratitudine dei contadini italiani per Mussolini.

Giubilo in Bulgaria

La Regina Giovanna

ha dato alla luce una bimba

SOFIA, 13

Stamane alle 9.45 la Regina Giovanna ha dato alla luce una bambina. Dopo i tradizionali 21 colpi di cannone annunzianti al popolo bulgaro la nascita della Principessa Reale, grande folla si è ammassata nel centro della città ed innanzi alla Reggia, manifestando con grande entusiasmo la propria gioia per il lieto evento. Si è formato ben presto un corteo grandioso, che ha sfilato dinanzi al balcone del Palazzo Reale, dove l'Augusto Sovrano ha pronunciato un breve discorso, ringraziando la cittadinanza per il devoto omaggio. I giornali di tutti i partiti danno ampi ragguagli sul fausto avvenimento odierno e sulla cerimonia della redazione dell'atto di stato civile, compiuta alla presenza del Presidente del Consiglio Muscianoff, che ha funzionato da ufficiale di stato civile. Tutti i giornali riportano inoltre il seguente comunicato ufficiale:

«Oggi 13 gennaio 1933, alle nove e quarantacinque minuti, S. M. la Regina, nel Palazzo Reale, ha dato felicemente alla luce un bambino di sesso femminile (Principessa bulgara). La madre e la figlia stanno benissimo. La Regina Giovanna gode ottima salute. La Principessa pesa più di tre chili ed è in ottime condizioni».

Il Corpo diplomatico e numerose personalità politiche e militari hanno reso atto di omaggio al Sovrano. Sofia è tutta pavesata a festa. Nelle scuole e negli uffici pubblici si farà vacanza per due giorni. Domani, nella cattedrale Alessandro Newski, verrà celebrato un «Te Deum» di ringraziamento e di azione propiziatoria per la salute della Regina. Anche nelle altre chiese verranno celebrate funzioni di ringraziamento. Il Consiglio dei Ministri ha redatto un manifesto al popolo, in cui si annuncia il felice evento nella Famiglia Reale.

La notizia della nascita della Principessa Reale di Bulgaria è stata annunciata alla Camera, che l'ha accolta con una imponente dimostrazione di entusiasmo, dal Presidente del Consiglio Muscianoff, il quale ha formulato i più fervidi auguri per la Famiglia Reale. Ai voti espressi dal Capo del Governo si è associato, in nome della rappresentanza nazionale, il Presidente della Camera Malinoff. La seduta è stata tolta. Tutto il Paese ha accolto la nascita della Principessa con vivissima gioia. Ovunque hanno avuto luogo manifestazioni di giubilo.

Londra inizierà negoziati sui debiti

subito dopo l'insediamento di Roosevelt

LONDRA, 13

Oggi una persona di fiducia del Presidente Hoover ha smentito, in un'intervista col corrispondente del *New York Times* da Washington che Hoover, durante la nota visita dell'ex Presidente del Consiglio francese Laval in America avesse preso qualche impegno nei riguardi dei debiti intergovernativi.

L'attività del Foreign Office

Secondo lo stesso informatore, il Presidente Hoover sarebbe contrario ad una revisione del debito francese ma favorevole ad una riduzione dei debiti di altri Paesi che hanno regolarmente pagato l'ultima rata. Per quanto riguarda il Governo britannico la questione rimane oggi dove fu lasciata al 15 dicembre. Secondo il punto di vista del Governo britannico, l'intervallo che passerà fra il 4 marzo, quando il nuovo Presidente s'insedierà ufficialmente, e la proposta apertura della Conferenza economica mondiale alla fine di aprile, dovrebbe essere sufficiente per negoziare un accordo sui debiti.

Subito dopo il 4 marzo il Governo britannico avvicinerà ufficialmente gli Stati Uniti per intavolare negoziati. La questione dei debiti è oggetto intanto di attento studio presso il Foreign office e gli altri dipartimenti interessati. Si crede che l'Ambasciatore americano Mellon, che è ritornato a Londra in questi giorni da un breve viaggio negli Stati Uniti, s'incontrerà la settimana prossima con MacDonald e Simon per discutere sulla questione dei debiti in base ai colloqui che egli ha avuto recentemente a Washington.

Alcuni osservatori americani vorrebbero che l'Inghilterra facesse ufficiosamente i passi preliminari allo scopo di avvicinare Roosevelt e i suoi consiglieri per sentire il loro parere personale sulla questione. Ma dopo la nota polemica scoppiata fra Hoover e Roosevelt sul modo di affrontare la questione dei debiti, il Governo britannico si è formato la convinzione che, fin tanto che non sarà avvenuto il trapasso dei poteri fra i due Presidenti, non sarà il caso di cercare d'intavolare negoziati.

Frattanto Mac Donald, in un messaggio al candidato del partito conservatore per una elezione suppletiva a Liverpool, ha rilevato l'urgenza del regolamento dei debiti di guerra e l'importanza del lavoro che deve affrontare la Conferenza economica mondiale.

Per l'agricoltura americana

La Camera dei rappresentanti ha approvato con 203 voti favorevoli e 150 contrari, il progetto di legge riguardante i provvedimenti in favore dell'agricoltura. Questi provvedimenti hanno, come è noto, di mira il rialzo dei prezzi di prodotti agricoli fino al livello dell'anteguerra. Assicurando i loro prezzi prebellici, gli agricoltori americani vedrebbero accrescere la loro potenzialità di acquisto e quindi, secondo i compilatori del progetto, favorirebbero con una maggiore domanda la ripresa di talune industrie direttamente collegate all'agricoltura, stimolando di riflesso una maggiore attività della vita economica generale del Paese.

I prezzi prebellici verrebbero garantiti particolarmente per il grano, il cotone, il tabacco e i latticini; ma nello stesso tempo, per assicurare l'effettivo rialzo, verrebbe ridotta la produzione agraria per quantitativi eguali alla sovraproduzione. Per ottenere la eliminazione della sovraproduzione, agli agricoltori verrebbero concesse indennità proporzionate alle loro volontà di riduzioni di prodotti del suolo. Il progetto deve ora essere discusso al Senato con un esito che non è possibile prevedere, dato che i progettati provvedimenti hanno sollevato molte critiche e non mancheranno di suscitare un vivace dibattito alla Camera alta. Infatti alcuni senatori intendono intervenire alla discussione per sostenere che il «bill» è antieconomico ed apporta un grave onere, che si risolverebbe in ultima analisi in un grave deliberato pregiudizio a danno del consumatore.

Le Filippine e il veto di Hoover

La Camera dei rappresentanti, dopo un'ora di discussione, ha approvato con 274 voti favorevoli e 94 contrari il progetto di legge per l'indipendenza alle Isole Filippine, sanando così costituzionalmente il veto presidenziale. Il deputato Fish ha sollecitato l'approvazione del disegno di legge per mostrare al mondo che gli Stati Uniti non sono imperialisti.

Il messaggio presidenziale continua il veto alla promulgazione della legge perchè ancora gli Stati Uniti non hanno assolto il compito assunto verso il popolo filippino in particolare e il mondo in generale. Nell'apposito messaggio presidenziale oggi letto alla Camera dei deputati è detto che gli Stati Uniti devono ancora compiere molte cose per preparare le isole ad un regime di indipendenza il quale in ogni caso «dovrebbe essere basato su un plebiscito da indire tra quindici o venti anni».

Hoover passa poi a criticare la legge, affermando che essa si presta a critiche molto serie. Noi abbiamo assunto delle responsabilità verso il mondo ed abbiamo garantito i diritti e la protezione della libertà di questo popolo. Non sarà dunque per nostra causa che noi provocheremo una nuova situazione di caos nel mondo già così dolorosamente agitato dall'instabilità. La legge in oggetto non significa affatto l'esaurimento delle nostre responsabilità, essa anzi è una fonte di pericoli non trascurabili».

Il messaggio presidenziale continua poi rilevando che la legge danneggierebbe il sistema finanziario delle isole Filippine e dichiara che la pressione demografica dei Paesi vicini provocherebbe un'infiltrazione pacifica o violenta molto accentuata nelle isole, con conseguenze politiche tutt'altro che trascurabili nell'attuale situazione di instabilità dell'Oriente.

S. E. Rosso da Stimson

WASHINGTON, 13

Il nuovo Ambasciatore italiano S. E. Augusto Rosso, ha visitato oggi il Segretario di Stato Stimson, col quale ha preso accordi per la presentazione delle lettere credenziali al Presidente Hoover.

La rivolta continua in Spagna

Nuovi conflitti e scoppi di bombe

MADRID, 13

I disordini a Casas Viejes, dove l'altro giorno rimasero uccise 21 persone, non sono ancora cessati. Nuovi conflitti sono avvenuti oggi tra i ribelli e le guardie civili che occupano l'intero villaggio e lo difendono con 50 mitragliatrici. Si attendono importanti rinforzi di truppe che sono in viaggio e al loro arrivo si aprirà un'offensiva contro i ribelli che, se sarà necessario, verranno inseguiti sulle montagne ove probabilmente sperano di rifugiarsi. Da Valencia e da Granata sono segnalati altri scoppi di bombe e atti di sabotaggio.

La chiesa di Vallacas è stata incendiata, ma il fuoco ha potuto essere spento facilmente. I binari della linea ferroviaria presso Valencia sono stati divelti. Un treno merci è deviato. Non vi è stata alcuna vittima. *(Radio Stefani).*

Le consultazioni di Vaida

per la soluzione della crisi romena

BUCAREST, 13

Fino a questa sera non si è avuta ancora una chiarificazione della crisi governativa. Sembra che il partito nazionalzaranista, il cui comitato direttivo si è riunito nel pomeriggio, abbia chiesto a Vaida che vengano eliminate le cause che hanno condotto alla crisi. Vaida dal canto suo ha posto condizioni ed ha chiesto piena libertà d'azione.

Domani mattina Vaida si recherà nuovamente dal Sovrano e gli comunicherà definitivamente se egli può accettare l'incarico. Vaida ha avuto nel pomeriggio di oggi un breve colloquio con Titulescu.

Le recenti dichiarazioni di Titulescu

in un commento cecoslovacco

PRAGA, 13

Le dichiarazioni di Titulescu ai giornalisti ungheresi sono riportate soltanto dalla *Narodni Politika* che mette specialmente in rilievo la cordialità di tono e le ottimistiche intenzioni della Romania. Il giornale aggiunge che le dichiarazioni di Titulescu sono accolte con grande piacere dalla stampa ungherese pur sentendosi anche voci insinuanti trattarsi di un gesto dimostrativo.

Le dimissioni del Gabinetto greco

L'incarico a Cafandaris?

ATENE, 13

Cialdaris ha rassegnato oggi le dimissioni dell'intero Gabinetto nelle mani del Presidente della Repubblica, il quale ha subito iniziato le consultazioni con i vari capipartito. Cialdaris si è rifiutato di formare il Ministero di coalizione con Cafandaris. Quest'ultimo con tutta probabilità riceverà l'incarico. *(United Press).*

Esenzioni da imposte per 40 milioni

a favore delle famiglie numerose

ROMA, 13

Si hanno oggi notizie sui risultati finora raggiunti dall'applicazione dei provvedimenti adottati dal Governo fascista per l'esenzione dalle imposte erariali a favore dei capi di famiglie numerose.

Complessivamente i numeri degli esoneri accordati sono stati: 29.148 nel secondo semestre del 1928; 37.078 nel 1929; 48.355 nel 1930 e 51.602 nel 1931. Il numero degli esonerati cresce sensibilmente, come appare dalle cifre, di anno in anno, e ciò trova spiegazioni nel fatto che le denunzie da parte degli interessati sono spesso arrivate in ritardo. L'importo in lire delle riscossioni in meno per le esenzioni accordate nel quadriennio è stato rispettivamente di 3.063.940 lire nel secondo semestre del 1928; 6.084.981 nel 1929; 6.992.478 nel 1930 e 7.503.197 nel 1931, con un complesso dunque di ben 23.644.598 lire per i primi tre anni e mezzo di applicazione.

Ma questa cifra non rappresenta l'intero ammontare degli esoneri accordati ai capi di famiglie numerose. Gli esoneri in essa rappresentati per gli impiegati dello Stato, gli enti autarchici e parastatali non riguardano infatti gli stipendi, le pensioni o altri assegni che essi percepiscono, ma soltanto i loro redditi di altra natura. L'Istituto centrale di statistica ha potuto accertare anche l'entità degli esoneri su stipendi ed assegni degli impiegati statali capi di famiglie numerose ed ha potuto precisare che il numero degli impiegati esonerati è stato di 4432 (per un importo di 2.467.950 lire) nel secondo semestre 1928; di 4780 impiegati (per l'importo di 4.817.140 lire) nel 1929; di 4955 impiegati (per un importo di 4.990.530) nel 1930 e di 5054 impiegati (per un importo di 4.158.905 lire) nel 1931.

In complesso dunque nei primi tre anni e mezzo di applicazione del decreto, la perdita per l'Erario determinata dagli esoneri dall'imposta di ricchezza mobile e dalla complementare su stipendi ed assegni degli impiegati è ammontata complessivamente a 16.434.525 lire. Aggiungendo a questa cifra quella precedente, costituita dagli esoneri sugli altri redditi risulta che lo Stato ha finora rinunziato, a favore dei capi delle famiglie più numerose; ad un ammontare complessivo di 40.079.123 lire d'imposte.

I discorsi del Duce per il Decennale

nel «Bollettino parlamentare»

ROMA, 13

E' uscito l'ultimo numero del *Bollettino parlamentare* del 1932-XI. La prima parte di esso è dedicata alla celebrazione del primo Decennale del Regime fascista e comprende il testo dei discorsi pronunciati dal Capo del Governo a Roma, a Torino e a Milano, nonchè il testo integrale dei resoconti delle solenni sedute alla Camera dei deputati e al Senato. Così sono raccolti nel bollettino tutti i più importanti discorsi pronunciati da Benito Mussolini in occasione del compimento del primo Decennale del Regime fascista, documenti che hanno ormai acquistato un altissimo valore storico. Segue il testo del resoconto della interpellanza svoltasi in Senato sugli atti vandalici consumati in Dalmazia contro i leoni della Serenissima, riportandovi integralmente il discorso del Capo del Governo in risposta alle parole del sen. Corrado Ricci.

Nella rubrica della legislazione fascista viene data ampia notizia del contributo di attività legislativa dato dal Regime nel 1932 (X-XI). Oltre il testo dello statuto del P. N. F. e quello del regolamento interno del Consiglio nazionale delle Corporazioni, sono contenuti nel bollettino i provvedimenti relativi alla creazione della città di Littoria sorta per possente volontà fascista sull'Agro Pontino risanato, la legge per la costituzione dell'Istituto Mobiliare Italiano, i provvedimenti per i nuovi impianti industriali e quelli per la viticultura.

Una riunione del nuovo Direttorio

dell'Associazione combattenti

ROMA, 13

Si è riunito il nuovo Direttorio nazionale dell'Associazione combatttenti. Prima di cominciare i lavori sono stati inviati telegrammi di devoto omaggio a S. M. il Re, al Duce ed al Segretario del Partito. Il Direttorio ha preso in esame la situazione dell'Associazione e ha discusso vari interessanti problemi, deliberando provvedimenti che ne faciliteranno la soluzione. Dopo aver constatato con compiacimento che molti reduci di guerra hanno chiesto l'iscrizione al P. N. F., il Direttorio ha elevato un cordiale pensiero a tutti i combattenti ed ha indirizzato un saluto ai dirigenti le associazioni di guerra.

Dopolavoristi in visita a Roma

che chiedono l'iscrizione al Partito

ROMA, 13

Convenuti nella Capitale da ogni filiale dell'istituto, i dopolavoristi della Banca nazionale dell'agricoltura, dopo aver reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, hanno visitato a lungo la Mostra della Rivoluzione e, a chiusura delle giornate romane, si sono voluti riunire per chiedere l'iscrizione individuale al P. N. F.

Ricchi doni al Re e al Duce

di un Sovrano dell'isola di Giava

BATAVIA, 13

Il Console generale d'Italia ha ricevuto dal Sovrano indigeno di Surakarta, Susuhunan, una spada d'oro, una daga d'oro ed un ritratto dipinto dallo stesso Sovrano, il quale gli ha chiesto di offrire questi oggetti in regalo al Re d'Italia. Al Console è stata anche rimessa un'altra daga d'oro destinata a S. E. Mussolini.

Il Duca di Spoleto sbarcato a Genova

GENOVA, 13

Proveniente da New York è giunto oggi S. A. R. Aimone di Savoia

IL GIOGO SERBO IN DALMAZIA

L'agonia di Ragusa

ZARA, 13

Un collaboratore del Littorio Dalmatico *compie in questi giorni un viaggio in Dalmazia allo scopo di conoscere le condizioni della regione nell'attuale momento, particolarmente critico.*

Esasperazione dittatoriale

Nella prima corrispondenza inviata a detto giornale, egli, dopo aver descritto la già nota situazione politica ed economica del Regno jugoslavo, continua:

«Vano è stato ogni sforzo della dittatura di Belgrado, che ha ormai esaurito tutti i mezzi con cui sperava di poter nascondere la fosca realtà della profonda, insanabile crisi, che da anni prepara il crollo di questo Stato reggentesi ancora soltanto sul pericoloso sostegno delle baionette serbe.

Il presentimento di un'imminente ed inevitabile rovina, ha ormai varcato i confini del Paese. L'opinione pubblica mondiale ha fermato la propria attenzione su questa parte dell'Europa, ove il destino dei popoli che l'abitano non lascia ancora intravvedere alcuna possibilità di pace e di tranquillo assestamento.

Eppure tutto ciò non sembra ancora abbastanza istruttivo per i dirigenti ed i responsabili della politica jugoslava. Neanche le accuse più autorevoli dei più validi amici e sostenitori di ieri, sono valse a far mutare minimamente la rotta finora seguita. Anzi pare che le ribellioni interne e la critica internazionale non giovino ad altro che a dare maggior lena a tutte quelle forze occulte e palesi che in Jugoslavia operano nell'orbita del vacillante sistema instaurato nel 6 gennaio 1929. Sembra cioè che l'istinto della propria conservazione abbia indotto la dittatura belgradese a fare un ultimo tentativo per riaffermarsi, esasperando fino all'incredibile i metodi di dominio, di cui finora si è servita per sostenersi.

Una visione esatta e totale dell'odierno stato di cose in Jugoslavia può solo essere fornita — prosegue il corrispondente — da un quadro complessivo di vicende, che tenga conto di tutto quello che può offrire un utile elemento di giudizio. A tale scopo noi ci proponiamo di illustrare qui le condizioni attuali di vita di alcune città della Jugoslavia, rivolgendo particolare attenzione a quelle della Dalmazia.

Sacrificata

Ragusa, un dì fiorente repubblica marinara e centro di vita e di civiltà occidentale, è, fra tutte le consorelle dalmate, la città che più fortemente ha risentito i quattro anni di regime serbo. La costituzione del Regno jugoslavo era apparsa a taluni alba foriera di nuova gloria. Gli eredi delle antiche fortune ragusee sul mare, dimentichi delle tradizioni italiche da cui quella gloria ebbe origine ed impulso, avevano sperato in una rinascita sicura. Ragusa era fra tutte le città acquistate dal nuovo Regno sul mare, quella che per il proprio passato remoto e recente aveva maggiori titoli per divenire lo sbocco marittimo della «grande Jugoslavia».

Nei dieci anni che vanno dall'unificazione del Regno fino alla proclamazione della dittatura, Ragusa lottò con Spalato, con Sussak e con altri centri meno importanti per la conquista del primato. Gara, anzi rivalità accanita, che logorò le poche forze economicamente sane e che si concluse inesorabilmente con la suddivisione della Jugoslavia in Banati. Ragusa, con quella infelice riforma perdette tutto: lustro, efficienza economica ed ogni premessa e possibilità di ogni sviluppo. Divenne parte d'un Banato e fu incorporata al Montenegro, amministrativamente in sott'ordine di fronte a Cettigne.

Il basso calcolo politico di dare ai montenegrini, soffocati nell'amplesso jugoslavo, una parvenza di unità amministrativa, che compensasse la libertà perduta, era prevalso sui criteri economici e sulle ragioni culturali e civili. Nulla di strano per un regime che traeva la propria esistenza non da un impulso spontaneo di vita, ma dalla precaria necessità politica determinata dalla volontà di dominio, anzi di predominio di una stirpe sulle altre. Che la dittatura serba sagrificasse la prosperità economica di Ragusa, non può quindi recar sorpresa, e tanto meno c'è poi da meravigliarsi se i serbi, ignari della storia nobilissima della città ed estranei ad essa, non l'abbiano rispettata.

Masserizie all'asta sulla piazza

Neanche la nomea di «Atene jugoslava» giovò a Ragusa. La sua sorte doveva essere inesorabilmente pari a tutte le altre città situate ad di qua della Drina: serbizzazione radicale e totale. Forse la dittatura di Belgrado agì appositamente in modo così crudele verso questa città per poterla poi più facilmente plasmare secondo i suoi intendimenti. Ragusa, prospera economicamente, sarebbe stata certo con le sue glorie d'una volta un centro troppo difforme dalla capitale del Regno. Non conveniva alla borgata balcanica favorire lo sviluppo delle città di diversa origine e di ben altra importanza storica. Centri troppo vitali alla periferia sarebbero stati pericolosi rivali della capitale, da cui non la voce della storia sorgeva ad imporre rispetto, ma un rumore di sciabole sull'acciottolato e di catene nelle prigioni, che costituiscono buona parte della nuova edilizia belgradese.

Se tale era realmente lo scopo che la dittatura di Belgrado si prefisse quando degradò Ragusa, si può ben dire che esso è completamente raggiunto. I capi degli uffici statali rimasti a Ragusa dopo la sua assegnazione al Banato della Zeta, sono in prevalenza serbi di origine. Ogni tanto ne piove qualcun altro a completare i quadri del serbismo invadente ed a sostituire gli infidi, o quelli che la voce pubblica definisce inutilmente venduti al dominatore. Così l'ufficio imposte ha avuto da un paio di settimane un nuovo capo piombato dalla vecchia Serbia.

La riscossione delle imposte in Jugoslavia è un problema gravissimo. Il contribuente, impoverito, non ha di che pagare. Ma lo Stato ha bisogno di denaro e lo vuole ad ogni costo. I suoi funzionari hanno perciò organizzato vere squadre di incaricati degli uffici di riscossione, i quali procedono senza riguardi e senza pietà. I sequestri sono all'ordine del giorno. Qui però c'è una innovazione finora sconosciuta. L'asta segue immediatamente al sequestro. Gli oggetti colpiti vengono asportati subito ed accumulati per la vendita pubblica. Se si tien conto che il 50 per cento della popolazione è soggetta, per la sua indigenza, a questo procedimento, si può ben dire che lo spettacolo miserando dei mobili e delle masserizie accatastate sotto le volte della Zecca è il quadro più rappresentativo della Ragusa di oggi.

Ripresa italofoba

nella stampa jugoslava

ROMA, 13

Il *Giornale d'Italia* riceve da Belgrado:

Non è senza interesse segnalare che, dopo alcuni giorni di silenzio della stampa jugoslava nei riguardi dell'Italia e precisamente dall'epoca in cui i nostri giornali deploravano i vandalismi commessi in Dalmazia da agenti serbi, la ripresa è stata più che mai accanita e continua ancora ad esserlo, tanto che, a leggere oggi insolenze contro l'Italia e il Fascismo, non v'è che l'imbarazzo della scelta.

Contumelie e menzogne

Le *Novosti* a Zagabria, *Vreme* e *Politika* a Belgrado e poi via tutti gli altri fogli minori di Sarajevo, di Spalato e di Sussak fanno un coro di aggressività antitaliana.

Prima i fatti di Traù hanno presentato l'occasione per lunghe digressioni sul preteso carattere slavo della Dalmazia e sulle tendenze «imperialiste» dell'Italia contro la Jugoslavia; poi è venuta opportuna la notizia lanciata dalla Havas circa un'unione doganale italo-albanese, notizia che si afferma non essere affatto pervenuta all'agenzia francese da Vienna, bensì da Belgrado. Nuova prova del sistema serbo di mettere confusione nella politica internazionale; infine tutta una serie di fantastiche notizie sulla situazione interna dell'Italia fascista, che viene presentata come catastrofica.

Nello stesso tempo circoli interessati, che non molto difficilmente si potrebbero identificare negli stessi circoli ufficiali, hanno messo in giro un cumulo di false vociferazioni e notizie allarmistiche sempre sul conto dell'Italia. Segnaliamo la più malvagia di tutte: l'assassinio del Duce! Questa notizia, diffusa da Zagabria, fece alcuni giorni fa il giro di mezza Jugoslavia. Siccome però una notizia simile facilmente si smentisce da sè, così dopo alcune ore andava ad aggiungersi a tutto lo sciocchezzaio già immaginato nei giorni precedenti.

Un sommario edificante

Intanto l'*Echo de Belgrade*, anche nell'ultimo numero, non fa che occuparsi esclusivamente della campagna italofoba. Su sei articoli che pubblica il giornale, cinque sono diretti contro l'Italia: «L'indipendenza dell'Albania e le minaccie di vassallaggio economico», «L'azione terrorista e gli intrighi italo-ungheresi»; «L'Italia e la Romania»; «Gli optanti italiani in Dalmazia» ed infine l'editoriale «Nuovo anno», in cui indirettamente c'entra anche l'Italia per la questione del revisionismo.

Basta il sommario per formarsi una idea del contenuto di questo giornale, che si stampa in lingua francese e che è redatto dall'ufficio stampa centrale presso la Presidenza del Consiglio.

Non è privo di interesse segnalare d'altra parte l'intensificarsi delle pubblicazioni «istriane», cioè di quelle che fanno propaganda per il distacco dell'Istria dallo Stato italiano.

Ce ne dà notizia il *Ljutarni List* di Zagabria, in un articolo dedicato appunto alla stampa istriana di Jugoslavia.

Dopo avere accennato all'importanza di questo genere di pubblicazioni, il giornale dice che Zagabria può considerarsi il più importante e forse il più grande centro della propaganda istriana. Il giornale *Istra*, che esce a Zagabria, diretto dal famigerato Ivo Mihovilovic, redattore delle *Novosti* per le questioni italiane ed ex direttore dell'*Istarska Rijec*, un foglio giallo che fu soppresso dalle autorità italiane per la sua sistematica campagna di odio contro il nostro Paese, è il massimo organo dell'emigrazione italiana sovvenzionato dal Ministero degli Interni. Questo giornale, nel suo numero natalizio di 38 pagine, reca abbondante materiale di propaganda italofoba. E' annunciato poi un almanacco edito dalla società «Istra» di Zagabria, pubblicazione informativa e di propaganda sugli emigrati della Venezia Giulia.

Il dott. Kung Ministro cinese a Roma

SCIANGAI, 13

Il dott. Kung, attualmente Ministro di Cina in Germania, è stato nominato Ministro di Cina a Roma.

La tutela della viticoltura

Disciplina della coltivazione, del commercio e dell'industria e difesa del consumatore

ROMA, 13

I provvedimenti emanati dal Governo fascista con R. D. L. 2 settembre 1932, n. 1225, per la difesa economica della viticultura hanno avuto in questi giorni la loro consacrazione ufficiale attraverso la pubblicazione della legge recentemente votata dal Parlamento. Non staremo a ripetere, in questo circostanze, le ragioni che hanno indotto il Governo fascista ad attuare, per la difesa economica di una branca notevole e cospicua dell'economia agricola nazionale, quale è la viticultura, le anzidette provvidenze, che hanno riscosso l'unanime consenso e l'approvazione di tutte le categorie interessate.

Gli enopoli consorziali

Le norme contenute dalla nuova legge rivestono il carattere di un vero e proprio programma vitivinicolo ben precisato, che tende a disciplinare la coltivazione della vite prima, l'industria e quindi il commercio dei vini poi, senza, bene inteso, trascurare mai la difesa del consumatore.

Chiare e precise risultano le disposizioni emanate, alcune delle quali hanno anche ricevuto al momento opportuno una minuta illustrazione nel contenuto e nello spirito da parte del Ministro per l'Agricoltura e Foreste on. Acerbo.

La nuova legge prevede fra altro la facoltà, da parte dei consorzi provinciali per la viticultura, costituiti in base all'articolo 15 della legge 18 giugno 1931, di istituire enopoli consorziali per zone di produzione al fine di procedere alla raccolta dei vini dei produttori ed all'unificazione dei tipi caratteristici di ogni singola zona. La deliberazione con la quale la Commissione amministrativa del consorzio per la viticultura istituisce uno o più enopoli consorziali è soggetta all'approvazione del Ministro per l'Agricoltura e Foreste, da pronunciarsi con decreto del Ministro stesso, sentita la Federazione dei consorzi per la viticultura. Fino ad oggi nessuna richiesta del genere è pervenuta al Ministero competente; ma è facile ritenere che, a mano a mano che si presenterà la necessità, gli anzidetti consorzi provinciali non mancheranno di avvalersi di tale norma per la costituzione sia di enopoli che di magazzini consorziali, costituzione che acquista un'importanza sociale in rapporto ai piccoli proprietari i quali per il tramite di tali enti possono ottenere speciali facilitazioni di credito e conseguire l'utilizzazione dei sottoprodotti della vinificazione.

La gradazione obbligatoria

La disposizione che ha suscitato le più ampie discussioni è quella che stabilisce il divieto di porre in vendita vini in gradazione alcoolica inferiore al dieci per cento in volume se rossi, al nove per cento in volume se bianchi. Occorre rilevare in proposito che scopo di tale divieto è quello di tutelare il consumatore. L'elevazione della gradazione alcoolica infatti, mentre offre a quest'ultimo un prodotto rispondente alle sue normali esigenze, lo garantisce pienamente sul contenuto del prodotto domandato; perchè se è vero che la gradazione alcoolica non è l'unico elemento probativo dei pregi e dei difetti dei vini, non vi è dubbio che la conoscenza della gradazione alcoolica mette al sicuro il consumatore contro le facili e frequenti sofisticazioni. E poichè con la legge viene anche vietata la vendita dei vinelli, si riesce così a colpire efficacemente gli annacquatori che sul mercato, sotto il nome di vino a bassa gradazione, smerciavano i prodotti delle loro sofisticazioni e delle loro frodi.

Allo scopo di temperare esclusivamente nei riguardi della recente produzione vinicola l'applicazione della legge, il Parlamento, col consenso del Governo, ha appunto votato una disposizione transitoria con cui è data facoltà al Ministro per l'Agricoltura e Foreste, su domanda dei Podestà e sentito il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa interessato, di fissare per il corrente anno agrario e in ogni caso non oltre il termine massimo del 15 settembre 1933 il minimo di gradazione alcoolica per i vini destinati al consumo nei comuni delle zone di produzione ove non sieno stati raggiunti per cause stagionali i limiti anzidetti e di stabilire le norme per il controllo delle relative qualità poste in vendita per il consumo.

Eccezioni transitorie

Occorre in proposito tener presente che la facoltà discrezionale riservata al Ministro dell'Agricoltura e Foreste sarà esercitata caso per caso e non in linea generale, ed inoltre che sarà in ogni modo esaurita col 15 settembre del corrente anno, esclusa qualsiasi proroga, sia per il ripetersi di stagioni sfavorevoli, sia per mancata organizzazione tempestiva delle operazioni di taglio. Al riguardo possiamo assicurare che, nell'intento di avere a propria disposizione tutti gli elementi necessari alla migliore applicazione della legge, il Ministero dell'Agricoltura sta provvedendo, per il tramite dei competenti uffici, alla raccolta completa dei dati relativi alla gradazione alcoolica dei vini prodotti nelle diverse zone d'Italia. Finora solo alcuni comuni delle provincie di Aosta, Brescia e Forlì, che a causa della stagione piovosa non hanno raggiunto con la passata produzione vinicola la graduazione alcoolica voluta dalla legge, hanno chiesto al Ministero dell'Agricoltura e Foreste di essere autorizzati a beneficiare di quanto stabilisce la disposizione transitoria. Nell'autorizzazione che, caso per caso, sarà concessa dal Ministero, si provvederà altresì ad incaricare l'organo competente per ciascuna provincia a vigilare per il controllo delle relative qualità poste in vendita per il consumo.

Dal 1.o gennaio u. s. sono altresì entrate in vigore le norme che stabiliscono il divieto di vendita degli sciroppi che non provengano dall'uva, dalla frutta o da altre parti di piante.

Preoccupazioni infondate

Esaminata dunque nel suo contenuto e nella sua portata la legge recentemente emanata, si può ben dire che le norme prontamente attuate dal Governo fascista sono valse a sostenere tutto il mercato vinicolo nazionale, con particolare riguardo all'Italia meridionale ed insulare, ed a recare un sollievo a questa importantissima branca dell'economia agricola. Il fatto è tanto più saliente e significativo in quanto quest'anno si è avuta una produzione vinicola del 15 per cento superiore a quella dello scorso anno e di gradazione alcoolica inferiore a causa della stagione eminentemente piovosa.

E' da mettersi inoltre in rilievo come le preoccupazioni affacciate in alcune zone dell'Italia settentrionale a proposito della gradazione alcoolica, non abbiano ragione di esistere per tre motivi:

1) in quanto il Ministro per l'Agricoltura ha facoltà, come abbiamo rilevato, fino al 15 settembre 1933 di fissare il minimo di gradazione alcoolica per i vini destinati al consumo nei comuni delle zone di produzione ove, per cause stagionali, non sieno stati raggiunti i limiti previsti. (Sappiamo in proposito che il Ministro si varrà, sia pure con molta prudenza, di tale facoltà a beneficio di quelle zone ove la applicazione dell'anzidetta disposizione si renda necessaria);

2) che il provvedimento in definitiva, come hanno concordemente riconosciuto tecnici, economisti, direttori di cantine sociali, viticultori, ecc., passato il primo periodo di applicazione, sarà benefico anche per quelle zone vinicole dell'Italia settentrionale ove la produzione registra una bassa gradazione, in quanto impedirà ai vini portati da altre provincie e ridotti alla stessa gradazione alcoolica mediante sofisticazione ed annacquamento, sieno posti in vendita a tutto scapito della produzione locale;

3) che occorre tener presente che la vite, in molte zone dell'Italia settentrionale, rappresenta una coltivazione integrativa e quasi marginale, mentre invece essa costituisce una cultura predominante e che in molti casi non può essere sostituita (come ad esempio per la provincia di Trapani) per l'Italia meridionale ed insulare.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 13

S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare il prof. Oddone Fantini della R. Università di Perugia, direttore della *Rassegna Universalità Fascista*, il quale ha fatto omaggio al Sovrano di una sua recente pubblicazione in due volumi intitolata «Previdenza ed assistenza» e di un libro sull'«Impresa economica nella vita moderna». Il Sovrano si è compiaciuto col prof. Fantini per queste suo nuove interessanti pubblicazioni e per la sua attività patriottica e scientifica.

I concorsi per i posti disponibili

nell'Amministrazione finanziaria

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corrente ha pubblicato i decreti con i quali sono stati banditi i pubblici concorsi per il conferimento mediante esami di posti disponibili nei gradi iniziali delle varie carriere di gruppo A, B e C dipendenti dall'Amministrazione finanziaria. Per quanto la stampa periodica abbia su tale pubblicazione già richiamata l'attenzione del pubblico, si reputa opportuno porre in particolare evidenza:

A) I termini per la presentazione delle domande al Ministero o alle Intendenze di Finanza (per quanto riguarda l'Amministrazione dei Monopoli alla Direzione generale o agli uffici dipendenti dell'Amministrazione stessa) scadrà per tutti i concorrenti il 12 marzo p. v.; B) le prove scritte si svolgeranno dal 20 marzo al 13 aprile in Roma o anche presso quelle Intendenze specificate nei singoli bandi. Consegue perciò che quanti intendono prendere parte a tali concorsi dovranno affrettarsi a presentare le prescritte domande corredate con i documenti che si trovano specificati in ciascun bando e dai quali dovrà risultare il possesso dei requisiti e dei titoli indispensabili per l'ammissione ai vari concorsi.

Il supplemento della *Gazzetta Ufficiale* n. 8 che pubblica tutti i bandi di cui si tratta è in vendita presso la Libreria dello Stato (Ministero delle Finanze) e presso le più importanti librerie depositarie, in Roma ed in tutti i capoluoghi di provincia, delle pubblicazioni dello Stato.

Numerose esportazioni italiane

in notevole miglioramento

ROMA, 13

L'*Agenzia Volta* comunica notizie sui caratteri della nostra bilancia commerciale con l'estero, per valutare in modo preciso il comportamento verificatosi nei primi dieci mesi del corrente anno, in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente, dedotto dalle statistiche doganali.

Nella quantità hanno guadagnato cinque sezioni che sono: La sezione VII, quella dei prodotti chimici, medicinali, materie per concia e tinta, per 108.000 tonnellate; la sezione IV, quella dei minerali metallici e metalli per 119.000 tonnellate; la sezione VI, quella dei legami, per 161.000 tonnellate; la sezione I, quella dei generi alimentari, per 303.000 tonnellate e la sezione V, quella delle pietre e terre, minerali non metallici, per 2.278.000 tonnellate.

Nel valore hanno migliorato sei sezioni che sono: La sezione VI, quella dei legnami, per 125 milioni di lire; la I, quella dei generi alimentari, per 57 milioni; la II, quella degli olii e grassi animali e vegetali, per 186 milioni; la VII, quella dei prodotti chimici, medicinali e materie per concia e tinta, per 242 milioni; la sezione IV, quella dei minerali metallici e metalli, per 261 milioni, e la V, quella delle pietre e terre e minerali non metallici, per 354 milioni.

Il calcolo dettagliato per quantità manifesta un vantaggio per 2.721.000 tonnellate, e il calcolo per valore manifesta pure un vantaggio di 231 milioni di lire, ossia dell'11 per cento.

Gli acquisti di automobili straniere

«Cifre da meditare»

ROMA, 13

Sotto il titolo «Cifre da meditare», la *Tribuna* pubblica: «Dal 1926 al 1931 abbiamo comperato all'estero 29 mila automobili, per l'importo di più che 400 milioni di lire. E' questa una cifra che rivela una vera anormalità, sia dal punto di vista del danno che questi 29 mila acquirenti hanno arrecato all'economia del loro Paese inviando all'estero una somma così vistosa, sia da un punto di vista psicologico e morale. E' appena superfluo infatti rilevare che l'acquirente prima di ogni altro — e chi ha la possibilità di acquistare una automobile sia pure per stretto uso professionale può essere considerato almeno un abbiente — deve dimostrare, particolarmente in momenti di duro e generale sacrificio, doverosa disciplina, comprensione e sensibilità nazionale. E' semplicemente da chiedere a questi 29 mila cattivi italiani se è permesso ignorare che in Italia esistono fabbriche di automobili che l'estero ci invidia e che danno pane a migliaia e migliaia di famiglie di operai italiani.

Solenne rito in una scuola di Roma

Un'erma del Capo della III Armata

scoperta alla presenza del Duca d'Aosta

ROMA, 13

Stamane alla scuola secondaria mista d'avviamento professionale «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta» alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, si è svolta la cerimonia dello scoprimento dell'erma del Condottiero della III Armata e di una targa recante scolpito il suo testamento spirituale. Il grandioso edificio inaugurato il 21 aprile 1931, dotato di 36 aule con i vari laboratori, era tutto imbandierato. Lungo la scalinata esterna erano schierati i Balilla con i moschetti. Nell'atrio era stata murata la grande targa, ai lati della quale prestavano servizio d'onore due Balila e un bimbo e una bimba, alunni della scuola. Nell'ampio cortile era schierata la scolaresca maschile e femminile di circa 1500 bambini in tenuta di lavoro, i bimbi con la tuta turchina, le bimbe col grembiale bianco. Essi erano schierati fronte all'erma che era avvolta dalla bandiera nazionale.

S. A. R. il Duca d'Aosta, giunto alle 11.30, è stato ricevuto da S. E. il Principe Boncompagni-Ludovisi, Governatore di Roma. Erano presenti anche S. E. De Pretis, capo del cerimoniale, il prof. Padellaro, R. Provveditori agli studi, preposto ai servizi scolastici del Governatorato, e numerose altre autorità e rappresentanze.

Appena il Principe è entrato nell'atrio, è stato tolto il drappo che copriva la targa e S. A. R. e i presenti hanno salutato romanamente. Il Duca d'Aosta è quindi sceso nel cortile, dove è seguito lo scoprimento del monumento, opera del maestro elementare Pierrone. Su di una stele in marmo nero è il busto dell'eroico Principe. Sotto l'erma sono scolpite le seguenti parole: «Legionis tertiae Dux». Nel centro della stele è in rilievo un fascio littorio in marmo bianco. Il Principe è a capo scoperto come tutti i presenti. I bimbi sull'attenti protendono la destra e un plotone di Balilla presenta le armi. S. A. R. sosta qualche istante in muto raccoglimento poi saluta romanamente e, accompagnato da S. E. il Governatore e dal commissario della scuola, visita i vari laboratori.

Nel grande salone centrale, tutte le alunne, riunite, hanno accolto il Principe con vivissime acclamazioni e al canto degli inni della Patria. Il Governatore gli ha rivolto poi un indirizzo di omaggio rievocando l'eroica figura del Comandante della III armata, al cui nome egli volle dedicare una delle scuole di Roma, e dicendo che l'odierna, semplice cerimonia alla quale la presenza del Principe conferisce particolare significato, avrà una eco profonda nell'animo dei ragazzi, che sentiranno sempre la presenza paterna del Grande Condottiero, e ispireranno la loro vita e le loro azioni al Suo Nome Venerato.

Le alunne hanno quindi cantato alcuni cori religiosi e da ultimo l'inno delle scuole di Roma. Quando S. A. R. ha lasciato la scuola è stato fatto segno ad una imponente manifestazione. Gli applausi si sono rinnovati anche da parte della folla che si era assiepata nei pressi della scuola.

Il Comitato per l'Anno Santo

ROMA, 13

Sotto la presidenza del Cardinale Marchetti Selvaggiani, Vicario di S. Santità, si è oggi costituito il Comitato centrale per l'Anno Santo 1933. Presidente effettivo è stato eletto il comm. Ciriaci, segretario generale l'ing. Cassinis. Fanno parte del Comitato il Governatore della Città del Vaticano, numerosi prelati, i rappresentanti dell'Ordine di Malta, dell'Ordine del S. Sepolcro e dell'Associazione dei cavalieri di Colombo.

1.050.000 abitanti a Roma

BERLINO, 13

I giornali informano che la popolazione presente a Roma alla fine del 1932, tenendo conto provvisorio dei mutamenti avvenuti nella guarnigione non ancora completamente noti, si può calcolare intorno a 1.050.000 abitanti in cifra tonda con un aumento nell'anno di 36.000 abitanti.

Una conferenza dell'on. Bottai

all'Università di Praga

PRAGA, 13

Invitato dall'Istituto italiano fascista di cultura l'on. Giuseppe Bottai ha tenuto nell'aula magna dell'Università Carlo una conferenza sul tema «L'ordinamento corporativo nella costituzione degli Stati moderni». Assistevano alla conferenza le principali notabilità del mondo politico, parlamentare, industriale ed artistico e numerosi membri della colonia italiana di Praga. L'on. Bottai ha riportato un vivo successo.

L'"Alfa Romeo„ non parteciperà

alle corse di quest'anno

MILANO, 13

La Società «Alfa Romeo» comunica in data odierna: «Il Consiglio d'amministrazione, udita la relazione del consigliere delegato che espone in sintesi il risultato ottenuto nelle competizioni sportive del 1932; considerato che conseguenza del risultato delle corse di quest'anno è il convincimento che la «Alfa Romeo» abbia raggiunto il massimo ottenibile con la formula fin qui stabilita per i grandi premi internazionali, tanto che la Commissione sportiva internazionale ha deliberato di cambiare la formula delle corse per il 1934; atteso che l'«Alfa Romeo» ha considerato sempre le corse, più che un mezzo pubblicitario, un mezzo per perfezionare continuamente la sua tecnica, allo scopo di un continuo miglioramento della produzione di serie; considerato infine che, per poter applicare nel campo della produzione di serie la pratica e l'esperienza acquisite durante le passate corse, occorre alle officine un periodo di raccoglimento, come un periodo di studio è necessario all'ufficio tecnico per prepararsi ad affrontare con l'usata serietà le competizioni del 1934; delibera di sospendere per il 1933 la partecipazione dell'«Alfa Romeo» alle corse».

Una tragedia sul Pacifico

Piroscafo russo in fiamme con 254 persone a bordo

LONDRA, 13

La Reuter riceve questa sera da Tokio che è giunta colà notizia di un furioso incendio scoppiato a bordo del piroscafo russo «Sakalin» che navigava nel mare di Okhotsk nel Pacifico Orientale. A bordo del «Sakalin» sarebbero 254 persone tra passeggeri ed equipaggio. Dal porto di Nikolajewski, in Siberia, è partito immediatamente un pir.fo russo per soccorrerlo. Una nave giapponese che navigava nei paraggi avrebbe raccolto il radio messaggio del piroscafo in fiamme e si dirigerebbe a tutto vapore sul posto del disastro. La navigazione sul mare di Okhotsk è fortemente ostacolata dai massi di ghiaccio galleggiante. Secondo un dispaccio proveniente da New York, l'S. O. S. del «Sakalin» sarebbe stato raccolto anche dalla stazione radiotelegramma di San Pedro in California.

Gli ultimi marconigrammi davano la situazione come disperata e aggiungevano che la nave era circondata da massi di ghiaccio. Poi la radio di bordo ha taciuto e questo silenzio, che si prolunga ormai da oltre ventiquattro ore, lascia temere che sia avvenuta una catastrofe.

L'"Atlantique„

Si riparla di attentato

BORDEAUX, 13

L'inchiesta sulla distruzione dell'«Atlantique» sembra riservare sorprese. Dei fatti particolarmente interessanti sono venuti a conoscenza del Comitato d'inchiesta. Il lunedì precedente alla partenza dell'«Atlantique» per Le Havre, un autista col suo taxi avrebbe condotto da Bordeaux a Pouilac un individuo, che portava un pacchetto, il quale sarebbe salito a bordo e disceso 20 minuti dopo a mani vuote.

Il fatto non avrebbe nulla di straordinario in sè stesso se non si sapesse che il signor de Bouraiene, amministratore capo della Compagnia armatrice, ricevette all'indomani una lettera anonima nella quale si annunciava che l'«Atlantique» si sarebbe incendiato durante il viaggio verso Le Havre. *(Radio Stefani).*

Aereo francese precipitato

PARIGI, 13

Un apparecchio militare pilotato dal sergente Lemoenic, appartenente alla seconda squadriglia da caccia della 36.a squadra della base aerea di Bron presso Lione, è precipitato oggi alle 15.30 nella regione di Bertilliere. Il pilota è rimasto ucciso sul colpo e l'apparecchio è andato completamente distrutto. Si ignorano le cause dell'incidente.

Un passo del Governo inglese a Tokio

30.000 franchi tiratori tentano di arrestare l'offensiva nipponica nella provincia di Jehol

LONDRA, 13

L'Ambasciatore britannico a Tokio, Sir Francis Lindley, si è recato oggi dal Ministro degli Esteri giapponese visconte Uchida e, secondo le istruzioni ricevute dal proprio Governo, ha richiamato l'attenzione del Ministro sulla minaccia derivante agli interessi britannici, nella Cina settentrionale, dalla tensione degli animi che si è verificata in seguito ai combattimenti cino-giapponesi dei giorni scorsi a Scian-Hai-Kuan. Il colloquio fra l'Ambasciatore ed il Ministro avrebbe avuto un carattere molto cordiale.

La guerriglia nelle retrovie giapponesi

Questo passo a Tokio era previsto nei circoli inglesi i quali alla ripresa delle ostilità fra cinesi e giapponesi, avevano fatto rilevare gli importanti interessi commerciali che la Granbretagna ha in alcune regioni ai confini della Manciuria e soprattutto nel porto di Cing-Kuang-Tao, nei dintorni del quale sono estese miniere controllate da capitale inglese. Dopo le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro della Guerra giapponese a Tokio, nei circoli inglesi nessuno più dubita che il Comando militare giapponese è ormai deciso ad ottenere il controllo della provincia di Jehol.

Il Governatore della provincia di Jehol, Tang Yu Lin, avrebbe arrestato l'offensiva nipponica contro la sua provincia portando la guerriglia entro le linee nemiche. Trentamila franchi tiratori, tra cui i famosi reparti delle «grandi spade», assalgono e devastano sistematicamente le basi logistiche giapponesi e distruggono tutti i mezzi di comunicazione su di un fronte che va da Tao-Nan e Sui-Chung. Pechino e Tientsin rimangono tranquille e non subiscono alcun contraccolpo della guerriglia che si svolge al di là della Grande Muraglia.

Già sono segnalati scontri con gli avamposti nipponici di Tao-Nan. La tattica dei franchi tiratori cinesi mira ad attaccare sul fianco i reparti avversari in marcia. Essa rifugge costantemente dall'attacco frontale, in cui, come è noto, i giapponesi e i manciukuolani sono superiori.

L'America fornirebbe armi alla Cina

Notizie da Chin Chow informano che la cavalleria giapponese si è impadronita del villaggio di Chang-An-Fu nella provincia di Liao-Nang. All'azione hanno cooperato anche forze aeree che hanno bombardato i cinesi in fuga. L'occupazione del villaggio, a quanto si dichiara, mira a rafforzare la protezione del passo di Chiomen e non fa parte dell'azione militare intrapresa contro la provincia di Jehol dai giapponesi.

D'altra parte si apprende da Pechino che, dopo aver conferito col Generale Ciang Hsue Liang, il Ministro degli Esteri, Lin Kuang Li, che ha avuto le necessarie istruzioni dal Governo, è partito per Cing-Uang-Tao per abboccarsi col Generale Ho-Chu-Kuo. A quanto si sa, Lin Kuang Li è autorizzato a risolvere o a localizzare gli incidenti di Scian-Hai-Kuan.

La Camera di commercio cinese della Grande Sciangai ha inviato una circolare a tutte le associazioni commerciali e industriali sollecitando una più rigorosa applicazione del boicottaggio contro i prodotti giapponesi, deciso in seguito all'occupazione di Mukden nel 1931. La circolare rileva che la guerriglia e il boicottaggio sono le uniche armi di difesa della Nazione e rammenta che oltre 50.000 balle di manufatti nipponici sono tuttora vendute ogni mese nella sola vallata dello Yangtse.

L'Agenzia d'informazioni *Nippon-Dempo* pubblica che gli Stati Uniti hanno concluso un accordo col Governo nazionalista di Nanchino per vendere armi, munizioni e materiale bellico alla Cina in caso di conflitto col Giappone. *(United Press).*

Una smentita della Legazione italiana

PECHINO, 13

La Legazione d'Italia ha smentito oggi in modo assoluto una notizia di fonte giapponese secondo la quale tre marinai italiani erano scomparsi in seguito ad uno scontro con truppe cinesi tra Scian-Hai-Kwan e Chin-Uang-Tao. *(United Press).*

Nanchino non tratta con il Giappone

GINEVRA, 13

A proposito della notizia data da Tokio circa i negoziati intrapresi tra le autorità giapponesi e cinesi in merito all'occupazione della città di Scian-Hai-Kuan, il delegato cinese alla Società delle Nazioni dott. Yen ha inviato al segretario generale della Lega una lettera con la quale informa di avere ricevuto un telegramma del suo Governo che dichiara che nessuno è stato nominato per negoziare con le autorità giapponesi circa l'attacco e l'occupazione ingiustificabili della città di Scian-Hai-Kuan. Le informazioni contrarie — dice la lettera, — sono evidentemente contro la verità.

Concessioni ai contadini in Russia

MOSCA, 13

Viacheslas Molotoff, presidente del Consiglio dei commissari del popolo ha annunziato che sarà messa in vigore prossimamente una nuova tassa sul frumento, che sarà pagabile in altre merci anzichè col frumento stesso. Si giudica questo un nuovo passo per stimolare gli agricoltori ad aumentare il raccolto del grano nella Russia e si crede che questo annuncio sia il preavviso di una nuova legislazione, che permetterà un assai maggiore libertà per i contadini di quella che essi hanno goduta gli ultimi anni sotto il sistema delle fattorie collettivizzate.

Coolidge ha lasciato alla moglie

una sostanza di 10 milioni

NORTHAMPTON, 13

Nel suo testamento che comprende soltanto 75 parole Calvin Coolidge lega tutte le sue sostanze in beni mobili e immobili a sua moglie. Da un calcolo non ufficiale si ritiene che tale sostanza si aggiri intorno a mezzo milione di dollari.

La serrata nel porto di Le Havre

LE HAVRE, 13

La serrata degli operai del porto ha colpito questa mattina 2000 operai pagati a giornata, mentre non si applica agli operai retribuiti a settimana o a mese.

La morte del musicista russo Souk

MOSCA, 13

E' deceduto a Mosca, all'età di 61 anni, il noto musicista e direttore di orchestra Venceslao Souk.

Truffe per 70 milioni

di uno pseudo banchiere americano

VIENNA, 13

I giornali recano ampi particolari intorno all'arresto avvenuto a Basilea dell'americano Sciapiro, di 38 anni, ricercato anche dalla polizia viennese. Egli si spacciava per banchiere ed era riuscito a commettere truffe ingentissime in America, Austria, Francia e perfino in India. Le somme truffate ascendono a circa 70 milioni di lire. Una delle vittime è stata una fabbrica di dischi grammofonici viennese che ci rimise una forte somma. Lo Sciapiro entrò a far parte della società, si fece assegnare la rappresentanza esclusiva per l'estero, vendette grandi partite di dischi, ma quando fu invitato dalla ditta a consegnare le somme dovute, circa 400 mila lire, il mariuolo dichiarò che per il momento non poteva pagare avendo perduto somme ingenti alla Borsa di New York. A Parigi poi truffò la Società fotografica continentale per 850 mila lire e un'altra ditta per 400 mila. Continuò la sua opera delittuosa in America, dove con abili raggiri riuscì a sottrarre a una signora dei titoli per circa un milione e mezzo.

Ma le polizie di tutti i Paesi erano già sulle sue traccie e lo Sciapiro dovette abbandonare il campo d'azione riparando in India. Qui entrò in istretti rapporti con due malviventi di Carachi, con i quali si diede al commercio delle perle e, falsificando lettere di credito, riuscì a truffare alcuni banchieri della città per la somma di cinque milioni di lire. Tornato in Europa, fece la sua comparsa a Biarritz e a Londra continuando a truffare a destra e a sinistra. Finalmente fu smascherato a Basilea e arrestato.

Il dibattito per la settimana di 40 ore

Chiaro discorso dell'on. Clavenzani

GINEVRA, 13

Alla Conferenza preparatoria tripartita per la introduzione delle 40 ore settimanali i delegati operai che hanno oggi preso la parola hanno nuovamente dimostrato la necessità e l'urgenza di una riforma che costituisce il solo rimedio efficace alla disoccupazione. I delegati operai inglese ed italiano hanno parlato efficacemente in favore della riduzione delle ore di lavoro e per il mantenimento dei salari.

Clavenzani, citando cifre eloquentissime, ha dimostrato le conseguenze della meccanizzazione nel campo del lavoro. Così, mentre per il raccolto dei cereali ora quattro operai possono accudire alla stessa bisogna per cui nel passato erano impiegati cento lavoratori, nell'industria tessile un uomo grazie alla macchina fa oggi da solo quello che un tempo facevano cento persone. Le stesse cose ha ripetuto il delegato inglese Haydey affermando che se il problema non verrà immediatamente risolto esso si ripresenterà eventualmente fra qualche anno ed in forma più acuta perchè allora non si parlerà più di quaranta, ma forse di 36 e fin anco di 30 ore di lavoro.

Hanno poi preso la parola i rappresentanti della classe padronale, tra cui i delegati francesi e belgi che hanno parlato delle varie «conseguenze» che, secondo loro, potrebbe avere. Alla fine della seduta il gruppo operaio ha presentato un progetto di risoluzione in cui è detto: «La Conferenza ritiene che la discussione del progetto di convenzione sulla settimana di quaranta ore dove avere luogo prendendo come base i guadagni ebdomadari e che i salari mensili non potranno essere ridotti in seguito alla riduzione delle ore di lavoro risultante dalla adozione e dall'applicazione di detta convenzione».

Ripresa dei titoli a New York

Massime quotazioni di quelli italiani

ROMA, 13

Notizie da New York recano che il momento finanziario è caratterizzato dalla graduale, significativa ripresa del movimento dei titoli e dei prezzi, intramezzata da brevi inevitabili reazioni. Si giudica importantissimo il rialzo constatato delle obbligazioni, che superano ormai il migliore livello toccato nel 1931. Si nota che il prestito italiano 7 per cento è andato sopra la pari e che altri titoli italiani toccano i massimi. Nei cambi stranieri si accentua la debolezza del franco ed il crescente gigantesco deficit francese attrae l'attenzione del mondo finanziario.

Il Messico vieta l'importazione

di banconote e monete estere

ROMA, 13

L'amministrazione delle Poste comunica che è vietata la spedizione nel Messico a mezzo di lettere raccomandate od ordinarie di biglietti di banca esteri e di monete di ogni specie del Messico o straniero, tranne che le monete d'oro. E' invece concesso spedire alla Banca del Messico e a banche affiliate biglietti di banche estere unicamente per operazioni di cambio con moneta nazionale. E' inoltre permessa la spedizione di biglietti di banca del Messico. Gli invii ordinari e raccomandati spediti nel Messico contenenti valori non ammessi all'introduzione sono confiscati dal 1.o febbraio 1933 in luogo di essere rinviati all'origine.

Una spedizione inglese alla ricerca

dell'aviatore Hinkler

LONDRA, 13

Oggi si sono riuniti a Londra, intorno all'aviatore capitano Hope, alcuni piloti amici dell'asso Bert Hinkler, scomparso durante il suo tentativo di battere il record di velocità Inghilterra-Australia per stabilire la possibilità di una spedizione che si rechi alla sua ricerca. Un'impresa difficilissima, non sapendo che itinerario l'aviatore aveva scelto. Come è noto, sabato scorso alle tre del mattino a bordo di un apparecchio leggero, Bert Hinkler lasciava l'aerodromo di Feltham diretto probabilmente alla volta di Brindisi o di Atene, una delle quali città doveva essere la prima tappa del suo volo verso l'Australia.

Da allora non si sono più avute notizie di lui e, per quanto le autorità italiane e francesi abbiano preso tutte le disposizioni necessarie, il suo apparecchio non è stato segnalato in nessuna parte. Il capitano Hope conterebbe di partire domani per l'Italia a bordo del suo apparecchio e probabilmente con lui sarà un altro pilota scelto fra gli amici di Hinkler mentre si sta pensando di far partire anche un altro apparecchio.

Su domanda del Ministro dell'Aria, la Compagnia inglese della radio diffusione ha pregato gli enti di radiodiffusione dei vari Paesi di diffondere per radio un appello chiedendo informazioni relative all'aviatore.

L'"Arc en ciel„ inizia stamane

la transvolata atlantica

SAINT LOUIS (Senegal), 13

L'equipaggio dell'«Arc en ciel» fa conoscere che esso conta ripartire domani mattina, verso le ore 3, in direzione dell'America del Sud.

Una convenzione aviatoria

tedesco-ungherese

BERLINO, 13

Fra il Reich e l'Ungheria è stata conclusa quest'oggi una convenzione per il traffico aereo. Le trattative sono durate tre giorni. Non si conosce ancora il testo dell'accordo.

Armi scoperte a Salisburgo

nell'abitazione di un capo comunista

VIENNA, 13

Una notevole quantità di armi è stata scoperta stamane a Salisburgo, durante la perquisizione eseguita nella casa di un capo del partito comunista. Sono stati trovati parecchi fucili e abbondanti munizioni.

La perquisizione continua, perchè si sospetta che nelle pareti si trovino nascondigli murati.

I milioni della vecchia signora

Sfilata dei testi al Tribunale di Monaco

NIZZA MARITTIMA, 13

Al Tribunale di Monaco è finito oggi l'interrogatorio dei 27 testimoni chiamati a deporre sull'ingarbugliata vicenda dell'eredità della signora Leroy. Ha deposto ultimamente la signora Audibert, consorte del primo presidente della Corte d'Appello, che nella sua qualità di vicina di casa della defunta signora Leroy, si recava spesso a renderle visita. Questa signora avrebbe affermato che la Leroy godeva di tutte le sue facoltà mentali. Il dott. Simon, uno dei testimoni al testamento, ha affermato la stessa cosa. Anche altri testi avrebbero affermato la capacità della defunta e la sua perfetta lucidità mentale.

Di somma importanza è stata la deposizione del dott. Felice Bonaventura, avvocato a Monaco, il quale, sostenendo la perfetta lucidità di mente della Leroy, avrebbe portato argomenti di grande valore. Le due parti, dinanzi a questo stato di cose, sembra che si siano messe d'accordo per domandare immediatamente una contro-inchiesta.

Due preziose collane scomparse

in singolari circostanze a Roma

ROMA, 13

La contessa di San Marzano, dimorante in un elegante villino di via delle Tre Madonne, nel pomeriggio di ieri uscì di casa per recarsi a fare alcune visite e compere. La gentildonna prima di uscire si adornò di una preziosa collana, un caro ricordo di famiglia, composta di 56 grandi perle a un solo filo, fermate da piccoli nodi di platino e con un fermaglio di brillanti, del valore di 300.000 lire. Salita sulla sua automobile, la contessa si fece condurre presso alcuni parenti dai quali si tratteneva per circa un'ora dopo aver congedato la macchina. Alle 16.30 scese e a piedi si recò alla Rinascente al Corso Umberto. Entrò, girò per vari reparti tra la folla che gremiva il magazzino e, fatti degli acquisti, decise di ritornare a casa in automobile. Rientrata nel suo villino, nel portarsi la mano al collo la contessa non trovò più la collana. Smarrita, si rivestì febbrilmente e invano rifece la strada che aveva prima percorso.

Dell'improvvisa scomparsa della collana fu dato tosto avviso alla polizia, ed attivissime ricerche furono subito iniziate. Questa scomparsa è molto singolare, in quanto è la seconda del genere accaduta in questi ultimi giorni: infatti i primi di questa settimana un'altra collana del valore di 30.000 lire, appartenente alla contessa Balzani, spariva in circostanze quasi simili.

Condannato a 24 anni

per l'uccisione di una donna

MILANO, 13

Dinanzi alla nostra Corte d'Assise è terminato oggi il processo contro Sisto Poto, di 60 anni, imputato di omicidio nella persona della sua amante Vittorina Brioschi. Nello scorso maggio il maturo amatore scopriva che la giovane donna aveva un altro amico e, aggreditala in casa, la accoltellava selvaggiamente tenendola ferma per i capelli con una mano. Dinanzi alla Corte il Poto ha dichiarato di aver voluto solamente sfregiare la Brioschi per vendicarsi del tradimento. La Corte ha condannato l'imputato a 24 anni di reclusione, perpetua dai pubblici uffici e a tre anni di libertà vigilata.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che modifica le disposizioni sul conferimento dei posti di notaro e il decreto che approva lo statuto dell'Ente finanziario dei Consorzi agrari.

DALL' ESTERO

La crisi sudafricana. Le trattative per la formazione di un Ministero di coalizione Smuts-Roose sono state interrotte e possono considerarsi fallite.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.3525.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.2	4	0	coperto, grosso
Roma	756.5	11	3	coperto, mosso
Torino	764.7	2	—5	coperto
Milano	764.0	4	—3	un quarto coperto
Genova	761.2	8	2	sereno, mosso
Venezia	759.8	5	—1	cop., legg. mosso
Firenze	760.3	6	2	tre quarti coperto
Ancona	759.8	9	5	piovoso, mosso
Bologna	763.5	3	0	coperto
Napoli	755.5	9	6	piovoso, calmo
Taranto	756.3	11	9	piovoso, agitato
Palermo	753.0	14	7	coperto, mosso
Catania	754.1	12	8	piovoso, mosso
Cagliari	753.2	17	2	coperto, calmo
Tripoli	757.8	14	5	sereno, agitato
Messina	752.6	10	8	¾ coperto, calmo
Trento	764.7	1	—7	sereno
Fiume	762.0	4	—1	¾ coperto, mosso
Bari	757.6	11	6	½ coperto, mosso
Sanremo	759.2	11	2	sereno, legg. mosso
Bengasi	756.4	17	6	½ coperto, mosso
Rodi	757.7	11	3	½ cop., legg. mosso

Probabilità: Annuvolamenti intermittenti sull'Italia continentale e sulle Venezie, con qualche nebbia in Val Padana. Cielo vario sull'alto e medio Tirreno, piuttosto nuvoloso, con alcune brevi precipitazioni, sul medio Adriatico, nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche, sulle regioni meridionali. Venti grecali deboli o moderati sulla Val Padana, maestrali moderati sul medio Adriatico, settentrionali moderati o alquanto forti in Sardegna, altrove prevalenza di correnti intorno greco, quasi forti o forti con raffiche sulla bassa Italia, moderate e alquanto forti lungo l'alto e medio Tirreno. Temperatura stazionaria sull'Italia meridionale, in lieve diminuzione altrove. Mare ancora agitato sui bacini meridionali e sull'alto Adriatico, piuttosto agitato negli altri bacini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il generoso contributo per l'E. O. A.
del Pubblico Impiego e addetti Aziende Stato

Ieri nella mattinata il Segretario federale ha ricevuto il fiduciario delle Associazioni del Pubblico Impiego e degli addetti alle Aziende di Stato, camerata rag. Aladino Cioni. Il camerata Cioni ha rimesso al dott. Perusino gli importi di lire 16.583.40 e di lire 1212.20, quali contributi rispettivamente dei gruppi dell'Associazione del Pubblico Impiego e dell'Associazione addetti Aziende Stato pro opere assistenziali invernali.

Il Segretario federale ha ringraziato vivamente il camerata Cioni e lo ha pregato di rendersi interprete presso gli organizzati tutti dei sentimenti di riconoscenza del Partito per le significative offerte

Ecco l'elenco dei contributi versati dai gruppi dell'Associazione del Pubblico Impiego:

Gruppo dipendenti Banca d'Italia lire 6.30, Amministrazione Intendenza Finanza 320.50, Capitaneria di Porto 375.50, Automobile Club 52, Ufficio Metrico 46.30, Ufficio Imposte Dirette 250, Cancellieri e Segretari giudiziari 1305.85, uscieri giudiziari 111.50, Istituto Naz. Infortuni in liquid. 480, Registro Navale Italiano 248, carcerieri e riformatori 26.75, Sindacato obbligatorio marittimo infortuni 595.60, detto addetti farmacia «Arco Romano» 49.50, Opere Pie (Congr. di Carità) 900, Unione Militare 64.90, R. Istituto Industriale 124.75, R. Corpo delle miniere 82, Ragioneria Intendenza di Finanza 280, R. Dogana 2717.80, Associazione Mutua 336, Guardia Medica 171.50, Associazione controllo combustione 55.25, R. Osservatorio astronomico 27, Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali 294.75, Banca Nazionale del Lavoro 299.20, Banco di Napoli 424.70, personale civile Ministero Guerra 107.65, Cassa Nazionale Infortuni 318.55, Cassa Circondariale Malattia 1237.50, Magazzini Generali 1775.75, impiegati R. Corpo Genio civile 311.20, operai nettezza urbana 600, Catasto e servizi tecnici di Finanza Imposte di produzione 238.50, Tribunale Militare 70.55, Demanio e tasse 116.20, Provveditorato Studi 111, Soprintendenza antichità ed arte 38.25, Provincia di Trieste 910.15, Ufficio italiano verifica e compensazione 76.90, Cassa di Risparmio Triestina 965.55, Stabilimento comunale disinfezione 60. Totale lire 16.583.40.

Tra i gruppi dell'Associazione addetti Aziende Stato sono state raccolte:

Gruppo Officina naviglio R. Guardia Finanza lire 60, Cantiere Raddobbo 105, Direzione Ospedale Militare 120, R. Manifattura tabacchi greggi S. Sabba 51.70, Legione Reali Carabinieri Trieste 27.50, 5.o Reggimento Genio 56, Deposito allevamento quadrupedi 161, salariati Genio civile (escavazione porti) 388, lottisti 243. Totale lire 1212.20.

S. E. Teruzzi a Fiume

FIUME, 13

E' giunto questa sera alle 21, da Cherso, col R. Cacciatorpediniere «Chinotto», S. E. Teruzzi, accompagnato dai consoli Silicardi e Diamanti. Appena la nave ha attraccato, S. E. Teruzzi è sceso sulla banchina, salutato entusiasticamente dalla folla che assiepava il Molo San Marco e dalle autorità militari e politiche, fra le quali abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, il Gen. Foschini, il console De Muro, il Gen. Porta, il Vicesegretario della Federazione fascista del Carnaro avv. Luri, il Vicepodestà avv. Antonini, il Presidente della Corte di Appello comm. Tomaioli, il Presidente del Tribunale comm. Panizza, ufficiali dell'Esercito, della R. Marina e della Milizia, funzionari ed altri.

Dopo le presentazioni, S. E. Teruzzi, seguito dalle autorità, ha attraversato tra due fitte ale di popolo Piazza Dante e si è recato in Piazza del Municipio, dove erano schierati in quadrato i militi della Legione del Carnaro. S. E. Teruzzi li ha passati in rassegna, dopo di che la Legione ha sfilato per il Corso V. E. III, davanti alle autorità e alle gerarchie del Partito, raccolte dinanzi alla Casa del Fascio. I militi hanno sfilato in perfetto ordine al suono di «Giovinezza», e S. E. Teruzzi, salutato dalle autorità, si è diretto verso Abbazia.

Il movimento commerciale a Trieste
nel dicembre 1932

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di dicembre 1932 i seguenti dati:

	1932 quint.	1931 quint.
Arrivi		
con ferrovia	455.411	534.815
via mare	1.093.567	1.314.825
assieme	1.548.978	1.849.640
Partenze		
con ferrovia	631.001	921.759
via mare	452.576	511.158
assieme	1.083.577	1.432.917
Movimento		
con ferrovia	1.086.412	1.456.574
via mare	1.546.143	1.825.983
Mov. compless.	2.632.555	3.282.557

Prendendo in esame il traffico svoltosi nell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1932 quint.	1931 quint.
Arrivi		
con ferrovia	5.133.714	7.538.445
via mare	15.839.327	17.626.408
assieme	20.973.041	25.164.853
Partenze		
con ferrovia	8.251.480	11.360.603
via mare	4.886.777	6.078.730
assieme	13.138.257	17.439.333
Movimento		
con ferrovia	13.385.194	18.899.048
via mare	20.726.104	23.705.138
Mov. compless.	34.111.298	42.604.186

I dopocena al Circolo «Domeneghini». Come annunciato, questa sera dalle 21 in poi, nella sala massima del Circolo «Lino Domeneghini» avrà luogo il solito dopocena del sabato. La frequentazione a questi trattenimenti si fa sempre maggiore e la serata odierna promette di avere un magnifico successo poichè non mancherà di far accorrere l'ormai tradizionale folla di ballerini desiderosi di trascorrere alcune ore di svago nell'ambiente familiare del Circolo.

I ringraziamenti della Regina
per gli auguri della Provincia

Al telegramma d'augurio inviato da questa Provincia a S. M. la Regina, è pervenuta la seguente risposta:

«*Riconoscente dei cortesi auguri di cui Vostra Signoria è stata interprete, Sua Maestà la Regina ringrazia cordialmente. - Dama Corte servizio Marchesa Leonardi di Villacortese*».

Il commiato e la partenza
del Provveditore comm. Mondino

Giovedì mattina nei locali dell'ufficio scolastico, si riunirono i rappresentanti delle scuole medie, secondarie e primarie, e dei Comuni autonomi, e i funzionari dell'ufficio per porgere al Provveditore comm. Mondino il saluto della scuola giuliana e il rammarico per la sua partenza, attestandogli in pari tempo che la sua figura di capo e di educatore non sarà dimenticata, poichè egli ha improntata la sua opera di fede, di bontà, d'intelligenza.

Questi sentimenti di affetto, di stima e di riconoscenza furono espressi al comm. Mondino con commosse e vibranti parole dal preside comm. prof. Gentille, dal direttore cav. Grassi, dal segretario capo cav. dott. Tanzarella, dalla ispettrice capo signorina Norscia e dal direttore didattico centrale cav. Garzolini, i quali, a nome di tutta la scuola della Venezia Giulia e di Zara e dei funzionari scolastici offrirono all'egregio funzionario una targa in argento recante un'affettuosa dedica e montata artisticamente su pietra del Carso, sormontata dagli stemmi in argento delle cinque Provincie. Il lavoro, su disegno del prof. Giuseppe Torelli del R. Istituto industriale di Trieste, è stato eseguito con fine perizia e con senso d'arte dai fratelli Battaglia. Al festeggiato fu inoltre comunicato che in suo onore veniva aumentato il fondo della Fondazione «Ambrogio Mondino» istituita in occasione del trentennio di servizio del Provveditore.

Rispose a tutti il comm. Mondino, esprimendo la sua commozione e la sua gratitudine per la bella e schietta manifestazione fattagli, assicurando che egli serberà il più caro ricordo del periodo di tempo trascorso in questa regione e di tutti coloro che hanno collaborato con lui in comunione di fede e di propositi. Disse del suo profondo dolore per il distacco da tante persone che gli erano divenute ormai molto care, e da un lavoro al quale egli era fiero di aver dato tutta la sua anima. Visibilmente commosso il Provveditore rievocò i punti più salienti e le tappe più notevoli dei cinque anni trascorsi nella Venezia Giulia e Zara, e pregò i presenti di rendersi interpreti presso gli altri di tutto il suo memore e grato affetto.

La stessa sera, alle 21.50, il comm. Mondino partì alla volta di Torino, ossequiato alla stazione, dove erano anche presenti la distinta signora Velleda e la gentile signorina Miriam, dai presidi delle scuole medie e secondarie di Trieste, dai funzionari del Provveditorato, da ispettori e direttori didattici venuti di fuori, da varie persone amiche. Al partente furono rivolte affettuose parole di augurio, alle quali uniamo anche le nostre, fervidissime.

La riunione scientifica di ieri
all'Associazione medica triestina

Ieri ebbe luogo l'XI riunione scientifica dell'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici. Il dott. Luigi Stepancich trattò il tema: «Osservazioni fatte sul trattamento di alcuni casi di tetano», basandosi sulle proprie osservazioni. Ritiene vantaggiosa l'associazione della sieroterapia con gli anestetici (pernocton, avertina 7). Non ha avuto invece alcun risultato nell'esperimentare le terapie antiallergiche recentemente proposte dal Vincent (salicilato di sodio e benzoato di sodio) e dal Legrand (pancreatina) per combattere i fenomeni da siero. Intervennero nella discussione il dott. Lovisato e il prof. Mann.

Il dott. Mario Geyer trattò della presenza nella mola vescicolare di una sostanza stimolante la tiroide. L'oratore espose i risultati delle sue ricerche sulle cavie, per studiare il comportamento della ghiandola tiroide in seguito a iniezioni di varie sostanze. Tra queste riscontrò, fatto finora non conosciuto, che pure la mola vescicolare stimola la tiroide. Intervenne nella discussione il dott. de Grisogono. Lunedì 16, alle ore 19.30, presentazione di casi clinici.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Comando 38.o Gruppo C. A. Tutte le CC. NN., Giovani Fascisti ed Avanguardisti in forza alle batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni domani 15 corr. per le consuete istruzioni. Pertanto gli appartenenti alle batterie 138.a e 142.a dovranno trovarsi nel luogo sopraindicato per le ore 8.45 e quelli delle batteria 141.a e 144.a per le ore 9.45.

Corsi premilitari. Esami. Tutti i premilitari in forza alla Legione iscritti al 2.o Corso e a quello accelerato sono comandati di trovarsi per le ore 8 di domani in caserma di via Donadoni per essere sottoposti agli esami finali.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Gara di corsa campestre per Giovani Fascisti. Per domenica 15 corr. il Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste organizza una corsa campestre per Giovani Fascisti sulla distanza di metri 1500. La gara è libera a tutti i Giovani Fascisti i quali dovranno vestire la regolamentare divisa di Giovane Fascista. La corsa verrà disputata sull'Ippodromo di Montebello. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le ore 14 precise.

Centuria «Centro». I Giovani Fascisti appartenenti a questa Centuria, che si sono iscritti alla corsa campestre sono comandati di presentarsi domani alle ore 13 precise in divisa in piazza Verdi. Assenze non verranno giustificate per nessun motivo.

Convocazione capisquadra. I capisquadra sono convocati lunedì 16 corr. alle ore 19.30 precise in sede del Comando (piazza Verdi 1. III p.).

Un'altra testimonianza
sulla fine del terrorista Gortan

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Presente a tutta la scena dell'esecuzione del Gortan, confermo pienamente quanto ha riferito il camerata Carlo Tigoli. Posso aggiungere che il condannato si è rivolto anche con parole che chiedevano il perdono più umile — sempre ed esclusivamente in italiano — ai militi fascisti presenti: «Voialtri sè boni, gavè sempre fato del ben, perdonème». Pure al cappellano, che cercava di sostenerlo con parole di perdono e di pace, il Gortan, con voce fioca, ma percettibile, diceva continuamente: «La me fazzi perdonar, go fato mal, son sta messo su da quei traditori contro la mia Patria... Maledetti!».

Di fronte alle continue suppliche e preghiere, che non potevano certo esser raccolte dalla rigidità militare del plotone di esecuzione, la voce del console De Turris ripetè la sentenza del Tribunale Speciale, quasi coprendo le ultime parole del Gortan: «Pietà...». Indi immediatamente, al comando «Fuoco!» seguì la scarica della Giustizia.

Per la maestà della morte e per il perdono che gli onesti concedono sempre a coloro che scontano i loro falli pagando con la vita, credo non occorra esser stati soldati onorati per affermare, come ha fatto Tigoli, e come confermo io assieme a parecchi altri, che la verità sulla fine del Gortan è quella riferita. Se fosse stato diversamente, pur mantenendo per fermo ch'eravamo e siamo nel pieno diritto di difenderci dai tradimenti e dalle imboscate, non avremmo alcuna difficoltà a dirlo e a scriverlo - Cap. Piero Almerigogna.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 9; maschi 4, femmine 5.
Nati morti: —.
Morti: 11.
Matrimoni: —.

La partenza di S. E. Porro

Come già abbiamo annunciato, la partenza di S. E. Porro seguirà domani domenica, alle ore 20.20.

L'insurrezione friulana del 1864
e il fermento giovanile a Trieste e nell'Istria

Abbiamo segnalato giorni addietro il volume del prof. Gellio Cossi, «Un pugno d'eroi contro un impero», stampato nella Collezione storica del Risorgimento italiano, che esce a Modena per cura di Giovanni Canevazzi e con la collaborazione di altri reputati studiosi. Il Cossi è friulano. Lo abbiamo conosciuto, artista insieme e cultore della storia, nel suo dramma «Machiavelli», che fu lodato da noi e da molti; lo conosciamo indagatore diligente e sagace di un episodio storico ricostruito sui luoghi in questo suo libro d'oggi, che segue a passo a passo il tentativo insurrezionale veneto-friulano dell'autunno 1864, giovandosi anche dell'istruttoria processuale austriaca, finora inesplorata.

Spirito pronto, organizzazione scarsa

La laboriosa opera del Cossi è presentata dall'autorevole parola dell'on. prof. Arrigo Solmi. E lo studioso illustre conviene con l'autore che un movimento insurrezionale nel Veneto soggetto all'Austria era nella logica delle cose in quel periodo, e che dovevano naturalmente pensarvi Mazzini e Garibaldi, disimpegnati ormai l'uno e l'altro dall'impresa del Mezzogiorno e, per il momento, da nuovi tentativi che mirassero a Roma. Difatti l'impulso primo dell'insurrezione fu mazziniano e l'esecuzione ebbe carattere garibaldino, e vi primeggiarono noti compagni di Garibaldi. L'episodio cade in quel periodo nel quale Mazzini aveva stretto una specie d'armistizio con la monarchia, e contava sull'aiuto del Governo per nuove imprese che mirassero al compimento dell'Unità italiana: aiuto che naturalmente il Governo non poteva dare se non a cose maturamente disegnate e condotte. Che tali si presentassero i tentativi insurrezionali nel Trentino, nell'Alto Veneto e nell'Alto Friuli, nessuno oserebbe affermare; ma essi ebbero tuttavia non poca importanza di atti dimostrativi, significando chiaramente all'Europa l'insofferenza del Veneto, e non mancarono di un momento militare molto onorevole nello scontro degli insorti con gli austriaci a Monte Castello. Qui si trovò anche il gradiscano Marziano Ciotti, già noto come uno dei più prodi ufficiali di Garibaldi.

Il disegno era molto vasto: si trattava di sollevare, mercè incursioni di bande armate, il Trentino, il Cadore, il Friuli, una parte almeno della Venezia Giulia, e di conseguenza tutto il resto del Veneto. La preparazione degli spiriti era in tutte le nominate regioni eccellente. (E ne possono far fede anche i più vecchi dei paesi nostri, che non finiscono di raccontare quanta fosse la effervescenza nella gioventù giuliana tra il 1859 e il 1866). Anche gli uomini designati a condurre le varie imprese erano tra i più risoluti: basti dire che nel Trentino doveva penetrare con una squadra d'armati Ergisto Bezzi, e che nell'Alti Friuli, accanto ai due Andreuzzi padre e figlio e al Tolazzi da Moggio Udinese, figurava Marziano Ciotti come emissario di Garibaldi.

Ma l'organizzazione era affrettata, scarsa di mezzi, slegata. La banda che doveva entrare nel Trentino, fu fermata al confine. E delle due bande d'armati, tutti friulani e veneti, che si formarono sui luoghi e agirono sulle montagne tra Conegliano e Belluno e in quelle tra il Fella e il Tagliamento, la prima si disperse, per mancanza di ogni adeguato fine strategico raggiungibile, e l'altra, per lo stesso motivo, dopo essersi tenuta parecchi giorni sulle montagne, scontratasi con gendarmi e soldati austriaci a Monte Castello, uscì vittoriosa dallo scontro in quanto sventò ogni velleità nemica di costringerla ad arrendersi. E potè sciogliersi, pochi giorni dopo, indisturbatamente.

Ma poi l'Austria, s'intende, condusse le sue inchieste e acciuffò quanti ne potè acciuffare: poco meno di un centinaio. La situazione politica, nella quale sempre più insostenibile si dimostrava il perdurare del dominio austriaco nel Veneto, persuase però l'Austria a non dare troppo colore a questa insurrezione: onde i processi, che il prof. Cossi ricostruisce di sui documenti con tanta lucidità, si chiusero con molti condannati, ma non a troppo gravi condanne. E si era ormai nel 1866: la dominazione austriaca nel Veneto non aveva più che pochi mesi di vita. Finì con essa anche il carcere dei condannati.

Ragazzi ardenti a Trieste

L'autore del pregevole volume nota più volte che la propaganda per l'insurrezione armata si estendeva anche a Trieste e nell'Istria. E in particolare cita una comunicazione del Tribunale provinciale di Trieste alla Commissione inquirente in Maniago, di data 30 novembre 1864. Questa nota è certo molto curiosa; però si limita a narrare minutamente il tentativo di alcuni ragazzi.

«Già nell'estate del 1863 (leggesi nella nota), Giulio Maffei, studente della V ginnasio, nella speranza che fossero per nascere dei subbugli od imprese guerresche nell'Italia, a danno dell'Austria, ne parlò a Carlo Goracchi, suo condiscepolo, proponendogli di venire in tal caso da lui, all'uopo di combattere contro l'Austria, proposizione che sarebbe stata accolta dal Goracchi. Il giorno appresso, trovando l'altro condiscepolo Raul De Salles, in sulle prime restio ad accondiscendere, vi accondiscese in seguito, quando udì che molti giovanetti erano già andati in Italia ed ivi fecero fortuna. Il Maffei allora s'incaricò di trovare il bastimento che li avrebbe condotti a Ravenna o ad Ancona; si disse che ognuno degli arruolati avrebbe dovuto risparmiare quel poco che riceveva dai genitori per minuti piaceri, affine di sostenere le spese. Raul De Salles intanto si portò nel Convento dei Mechitaristi, per arruolare il barone Nicolò Lazzarini, che studiava la IV classe ginnasio, e certo Carlo Morosini, studente di commercio, tutti e due educati nel detto convento, e fu stabilito fra essi che, ove nascesse una guerra in Italia od una insurrezione nel Lombardo-Veneto, pugnerebbero essi pro dell'Italia; il De Salles li avrebbe informati del momento propizio e li avrebbe coadiuvati nella loro fuga, guadagnando col denaro altro dei servi del convento. Maffei in fine, per simili eventualità, arruolò il suo condiscepolo Vittorio Francovich. Siccome mai si presentava per questi giovanotti la sperata occasione propizia per poter pugnare, Raul De Salles formò un piano per far insorgere le popolazioni di Trieste contro il Governo imperiale nel dì 15 marzo 1865, anniversario della rivoluzione nella Lombardia e Venezia. Aveva divisato di far stampare in Italia delle lettere sottoscritte dal Comitato Nazionale Triestino, eccitando all'insurrezione, e di farle pervenire nel 14 marzo 1865 ai giovani di Trieste, di spargere fra il popolo proclami eccitanti alla sollevazione contro l'Austria. Nel 14 marzo, poi, egli ed i ridetti compagni avrebbero preso d'assalto il convento dei Mechitaristi, ed alle ore 10.30 pomeridiane dato il segno della rivolta col suono delle campane.

Una marcia che finisce... a Trebiciano

Dovevasi in seguito prendere d'assalto (continua la nota) il corpo di guardia di S. Andrea, trascinare in città i cannoni, che sarebbero stati maneggiati dai garibaldini, accorsi sicuramente, come usano, quando nasce qualche cosa. Frattanto nella *Gazzetta* lesse il De Salles che delle bande armate si aggiravano nel Friuli ed adiacenze, all'uopo di far nascere colà una rivolta. Parlò egli di ciò al Maffei, Goracchi, Francovich e Kuder, animandoli ad unirsi a quelle bande, ma questi quattro non vollero saperne, dicendo che attendevano il 15 marzo venturo. Su ciò Raul De Salles comperò una camicia rossa, quale usano i marinari, comperò una daga e due pistole da un armajolo di qui, e, dopo la mezzanotte, vestendosi della camicia rossa, cingendo una giberna, che si trovava in casa e prendendo le armi acquistate, senza danaro e cibarie, di soppiatto si allontanò di casa e fuori di città. Girò il Carso tutta la notte, si portò al Monte Spaccato, finchè, giunto affamato e stanco a Trebich, entrò in un posto di finanza, e, deponendo le armi sul tavolo, disse: — Sono un garibaldino e qui mi arrendo. — Volle essere scortato in città, perchè non voleva passare in quel costume. Tradotto in città, fu preso in consegna e passato alle carceri criminali. Era stato detto poi che nello stesso giorno fossero partiti da Capodistria altri venti giovani, capitanati da un garibaldino, all'uopo colà giunto, e che anche questi partissero per unirsi alle suddette bande armate; ma, dalle indagini praticate in proposito, nulla si è in proposito avverato.

Agitazioni ed effervescenze di giovani si ebbero in verità pure nell'Istria, e anche qui l'autorità austriaca inquisì e fece arresti.

Convegno al Fascio Femminile

Il convegno delle Giovani Fasciste di oggi si inizierà puntualmente alle 18.30 svolgendo il seguente programma: 18.30-19.30: Lettura tenuta dalla signorina Longhino; 19.30-20.30: Corelli: Sonata, Veracini: Largo, Wienawsky: Mazurca. Pianista signorina Bianca Venier; violinista sig. Vittorio Gant.

Nove studenti su un ghiacciaio
salvati dall'alpinista Gervasutti di Cervignano

Apprendiamo che lo studente Giusto Gervasutti di Cervignano, in occasione d'una salita nella regione del Monte Rosa, ha compiuto, insieme col torinese Ceresa, un generoso salvataggio al limite superiore del ghiacciaio di Garstelet. I due intrepidi alpinisti, mentre si accingevano al riposo nella Capanna Gnifetti, furono richiamati da grida lontane. Accorsi immediatamente, trassero in salvo tre studenti di Biella, sorpresi dalla tormenta sul ghiacciaio di Garstelet. Avendo appreso che altri sei compagni dei biellesi si trovavano sul ghiacciaio, essi ripresero le ricerche e riuscirono dopo molti stenti a rintracciare e a trarre in salvo anche gli altri dispersi, che già soffrivano di un principio di congelamento.

Questo non è il primo salvataggio compiuto dal Gervasutti, che è un espertissimo alpinista, specializzato nelle più ardite ascensioni, anche invernali, senza guida, e uno dei pochi scalatori «orientalisti» e «occidentalisti» ad un tempo. Già nella scorsa estate, egli trasse a salvamento un medico dentista di Bolzano, che s'era fratturato una gamba, tentando la scalata di una nuova via sulle Cime di Lavaredo.

L'Artigianato delle Tre Venezie
alla Triennale di Milano

MILANO, 14

L'Artigianato e le Piccole industrie delle Tre Venezie, in un'importante riunione hanno deliberato di partecipare alla Triennale di arti decorative moderne di Milano. Alla riunione, presieduta dal gr. uff. Ravà, erano rappresentati gl'istituti interessati di Venezia, Trieste, Bolzano, Gorizia e Rovereto, oltre ai rappresentanti della Confederazione generale fascista della industria italiana, dell'Istituto veneto per il lavoro, dell'Artigianato di Venezia e dell'Ispettorato artigiano della Venezia Giulia.

In conformità alle direttive a suo tempo segnate dall'on. Buronzo, gli istituti delle Tre Venezie parteciperanno alla mostra dell'abitazione moderna che si terrà al Parco di Milano, promovendo la costruzione di un tipo di abitazione intermedia tra la casa popolare propriamente detta e la casa signorile. Il progetto generale verrà elaborato dall'architetto Balloz di Venezia, coadiuvato dagli architetti Rossi di Gorizia e Rusconi di Trento. I singoli istituti presenteranno ciascuno un locale della casa. Per la creazione del mobilio e per l'arredamento dei diversi locali sono stati rispettivamente incaricati gli architetti Scattolin e Battistin di Venezia, Morassi di Gorizia, Marin di Trento e Hofer di Bolzano.

Risparmiatori della Regione
premiati dalle Casse postali

Sono continuate ieri a Roma le operazioni di sorteggio dei premi da lire mille a favore dei titolari dei libretti delle Casse di risparmio postali nominativi e al portatore, con credito al 31 dicembre 1931 non inferiore alle lire 2000. Nell'elenco delle estrazioni figurano i libretti n. 3719 75/1 e n. 9915 75/1 dell'Ufficio di Trieste centro, n. 534 66/92 dell'Ufficio di Pasian Schiavonesco (Udine) e n. 1002 8/56 dell'Ufficio di Rocca d'Arsiè (Belluno).

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Oggi alle 20.30 il chiaro prof. G. Secoli riprenderà il suo corso, trattando di Giacomo Leopardi ed esponendo soprattutto gli atteggiamenti della critica odierna sul grande poeta.

Ieri sera alle 20.30, dinanzi ad un attento uditorio, ebbe luogo all'Istituto Fascista di Coltura in Viale XX Settembre, la seconda conferenza del dott. ing. Carlo Venbacher sugli impianti frigoriferi. Dell'interessante lezione daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Condoglianze. E' stata appresa con profondo rammarico la morte della signora Calliope Constantinides, madre amatissima del primario dott. Costantino Constantinides, del pianista Alessandro e del violoncellista Giorgio. Malgrado le amorevoli e sapienti cure dei medici, la buona signora è soggiaciuta al male, lasciando i familiari ed i congiunti nella più viva costernazione. Giungano ai figli ed alla famiglia tutta, in questa luttuosa circostanza, l'espressione del nostro sentito cordoglio.

ASTERISCHI

L'assistenza a Trieste e il «Popolo d'Italia»

La molteplice, benefica attività che sotto gli auspici della Federazione del Partito l'Ente Opere Assistenziali di Trieste va svolgendo in città e in tutta la Provincia, non è solo riconosciuta e apprezzata dai triestini, ma trova l'elogio più lusinghiero anche nella stampa delle altre città d'Italia. In questi giorni il *Popolo d'Italia* pubblicava un articolo su due colonne illustrato, facendo un'ampia rassegna delle principali manifestazioni di questa nobile iniziativa e rilevando l'alto appoggio dato dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e da S. E. il Prefetto, all'opera magnifica dell'assistenza, cui dedica tante cure amorose il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino.

Un romanzo di Willy Dias nell'appendice del «Piccolo»

Una lieta notizia per i nostri lettori e per le nostre lettrici, e in particolare poi per gli affezionati di Willy Dias: con domani, domenica, il *Piccolo* inizierà la pubblicazione di un nuovo romanzo della fortunatissima scrittrice triestina: «Gianna Sorma». In questi ultimi tempi particolarmente il nome di Willy Dias è corso con successo da una parte all'altra d'Europa. Il *Journal des Débats*, dopo aver pubblicato in appendice il suo «Pesco selvatico», ha finito in dicembre la pubblicazione del «Romanzo d'un cuore». Anche questo ha ottenuto sì buon successo, che ora la Dias ha potuto dare in traduzione «La legge della vita», per un altro grande giornale di Parigi. A Budapest la «*Szines Regenytav*, ha pubblicato «Macha Labedeff»; pure a Budapest tra poco uscirà della Dias «Il pesco selvatico» presso la Casa Editrice Palladis; infine, sempre nella capitale ungherese, Gaspar Miklos sta traducendo un volume della romanziera triestina per il *Pesti Hirlap*. «Ala» è stata tradotta invece, in Inghilterra, dalla nota traduttrice Grace Gilmours. Willy Dias ha avuto infine recentemente la soddisfazione di essere nominata membro «honoris causa» dell'Accademia Filologica di Roma.

Il nuovo romanzo «Gianna Sorma», che il *Piccolo* ha voluto assicurare ai suoi lettori, sarà gradito certamente come si conviene all'opera di una sì valorosa e fortunata romanziera.

Tesi premiata

Al nostro concittadino dott. Bruno Savaldi, assistente del prof. Falco, fu conferito il premio Vittorio Emanuele II dalla facoltà di giurisprudenza della R. Università di Bologna per avere presentato al concorso la tesi di laurea sull'«errore sul matrimonio» e altri lavori degni di lode».

Nozze

Ieri nella Basilica di S. Giusto la gentile signorina Norina Sacchi ha dato la mano di sposa al signor Vittorio Malusà. Ha benedetto l'unione Mons. Buttignoni. Testimoni il notaro dott. Gioachino Zeno e il dott. Ambrogio Sacchi. Vivi rallegramenti e auguri.

Il ballo accademico del G. U. F.

Il 28 gennaio avrà luogo in sala del Littorio il tradizionale ballo accademico del Gruppo Universitario Fascista. Questo ballo di beneficenza, che ha sempre avuto il più brillante successo, non mancherà neanche quest'anno della più bella riuscita per la fina eleganza unita a quell'atmosfera di sana allegria che i goliardi vi sanno portare.

Il ballo cecoslovacco di stasera

Ricordiamo che questa sera, alle 22, all'Albergo Savoia, avrà luogo il gran ballo annuale del locale Circolo cecoslovacco sotto gli auspici del Console generale cecoslovacco ing. Krbec. Dato lo scopo umanitario del ballo il cui ricavato andrà, come ogni anno, a favore dei bisognosi locali e in vista delle continue richieste di inviti non v'ha dubbio che anche questa volta al tradizionale ballo cecoslovacco non mancherà il successo che esso merita. Eventuali ulteriori informazioni fornirà a richiesta il Circolo cecoslovacco, via Coroneo N. 21, IV (tel. 68-75).

L'esploratore Zetto a Roma

L'esploratore capodistriano Antonio Zetto, divoratore mondiale di chilometri, ha compiuto felicemente la sua «passeggiata podistica» da Trieste a Roma. Nella Capitale egli ha già avuto la soddisfazione di un'ampia intervista della *Tribuna*, ai cui redattori ha narrato per lungo e per largo le sue mirabolanti e pur vere avventure di «globe trotter» di nuovo genere. Ha parlato anche del libro in cui saranno raccolti tutti i suoi viaggi straordinari e che vedrà presto la luce, mentre in primavera uscirà anche un libro scritto dal Marshall ed edito a Londra.

— Ho con me — ha soggiunto il «capitano» Zetto — dei messaggi per S. E. Starace, per il Governatore di Roma, per l'on. Marpicati. Ma la mia aspirazione suprema, il mio desiderio più vivo è quello di poter vedere il Duce, del quale ho sentito parlare con stupore, ammirazione e orgoglio nei più remoti angoli del mondo. E' con questa speranza che sono venuto a Roma.

Poi il desiderio di muoversi, camminare, andare ancora lontano, lo riprenderà, perchè questa è una malattia che ha nel sangue, e perchè se egli rimanesse fermo ne morirebbe di certo...»

Gli esami dei premilitari

si svolgeranno domani

Domani, domenica 15, avranno luogo gli esami finali dei premilitari iscritti al II anno di corso 1932-33. I giovani iscritti al 2.o corso nella 1.a zona, dovranno trovarsi alle 7 precise alla Scuola «E. Tarabochia» di Roiano. I giovani iscritti al 2.o corso nella 2.a zona, dovranno trovarsi alle 7 precise alla Scuola «F. Venezian» in piazza Rosario. I giovani iscritti al 2.o corso nella 3.a zona, dovranno trovarsi alle 7 precise alla Scuola «F. Venezian» in via Rismondo. I giovani iscritti al 2.o corso della 4.a zona, dovranno trovarsi alle 13 precise alla Scuola «S. Slataper» in via dell'Istria. I giovani iscritti al 2.o anno di corso accelerato (classe 1912 e precedenti), dovranno trovarsi alle 7 precise alla Scuola «F. Carniel» in via Media 2.

La nuova sede e i nuovi programmi del Dopolavoro della Mutua impiegati

Il Dopolavoro dell'Associazione Mutua fra impiegati, ricostituito in questi ultimi giorni dopo il noto esperimento di fusione effettuato con un altro sodalizio del genere, sta per riprendere in pieno le varie attività svolte negli anni decorsi, alle quali, anche questa volta, non mancherà certo il successo che corona sempre le buone iniziative.

Il Dopolavoro Mutua, ritornato ad essere uno fra i sodalizi più attivi e più frequentati, ha aperto la sua sede in via Matteo Renato Imbriani N. 6. I locali, vasti quanto quelli di via S. Caterina, sono decorosissimi, eleganti e spaziosi. Da una grande sala per manifestazioni varie, come conferenze, festini danzanti e grandi feste di ballo, si passa a salette attrezzate a bar, gioco, conversazione ed altro. Un locale accoglie il divertente «tennis» da tavolo e un altro una saletta di convegno. Gli ambienti sono tutti decorati con molto buon gusto e arredati con squisita sobrietà.

Per quanto riguarda l'iscrizione dei simpatizzanti nel cosiddetto ruolo di soci, è necessario, com'è noto, essere iscritti all'Associazione Mutua. Il pagamento del canone annuo, fissato in poche lire, è largamente compensato dagli innumerevoli vantaggi offerti agli associati, primo fra i quali quello di poter venire in possesso della tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro con i benefici noti. Il socio può partecipare gratuitamente o con equa spesa a tutte le attività sociali, tra cui ricorderemo quella escursionistica, la sciatoria, la ciclo-turistica, l'artistica e la colturale. Fra breve il Dopolavoro riprenderà la attività turistica, sviluppando pure quella delle gite familiari, alla quale arriderà certo, per il modo in cui sarà sviluppata, il più cordiale successo.

Ad integrare le suddette attività, è stato costituito in seno al Dopolavoro un Circolo impiegati e professionisti, il quale darà modo ai soci di usufruire dei benefici che il sodalizio metterà con larghezza di mezzi a loro disposizione.

Per gli associati esistono e funzionano con simpatico ritmo una comoda sala di lettura fornita di giornali e delle più importanti riviste di letteratura e d'arte, una biblioteca con scelti volumi dovuti agli autori più moderni, un salone-bar, bigliardi e quanto si rende necessario per dare al frequentatore il senso della massima serenità dopo la fatica diurna.

Il programma che il Dopolavoro della Mutua intende attuare è, in sintesi, il seguente: Convinto del principio che soltanto attraverso un'intesa attività culturale la classe degli impiegati potrà raggiungere la propria elevazione sociale e intellettuale, il Direttorio cercherà di dare un particolare sviluppo all'attività culturale, sviluppandone con lodevole criterio le varie branche. Per mezzo di conferenze, corsi di letture e visite a località storiche, il Dopolavoro intende di interessare i soci ai principali problemi della vita intellettuale cittadina e di informarli sulle correnti del pensiero moderno. Oltre a una serie di conferenze illustrative sull'arte, sul teatro, sul cinematografo, il sodalizio darà modo agli appartenenti di assistere ad audizioni varie, a concerti e altro.

Per quanto riguarda l'attività musicale, questa sarà intensificata, grazie anche alla collaborazione cordiale e disinteressata di ottimi elementi, soci e non soci del Dopolavoro. I trattenimenti si svolgeranno in giorni da destinarsi e rappresenteranno certamente quanto di più simpatico e familiare abbia saputo attuare il Dopolavoro Mutua. Particolare successo arriderà ai balli della stagione, che verranno inaugurati quanto prima.

Prima di chiudere l'affrettata rassegna delle attività che il nuovo Dopolavoro Mutua intende svolgere, ricorderemo che attraverso le sue varie sezioni esso riuscirà lentamente a destare nei soci e quindi negli impiegati, l'interesse più vivo per tutti i problemi sociali e per le varie nobili forme di divertimento. Una legge fondamentale di vita è il perfezionamento dell'individuo: perfezionamento d'ordine fisico ed economico non solo, ma ancora e soprattutto d'ordine sociale, intellettuale e morale. A questo perfezionamento tende appunto il Dopolavoro dell'Associazione Mutua.

Ogni impiegato quindi, che vuol portare il suo contributo a tale magnifico programma, può senz'altro aderire al sodalizio, nel quale troverà cordialità e simpatia.

Da oggi i biglietti doppi

sono aumentati di 10 centesimi

Si ricorda che a partire da oggi, il prezzo dei biglietti di doppia corsa delle Tranvie municipali verrà aumentato di dieci centesimi e la loro validità prolungata di mezz'ora.

Per lo sgombero della neve

In applicazione alle norme di cui all'art. 228 del Regolamento di polizia urbana, il Municipio ricorda a tutti i proprietari di case, conduttori e proproprietari di case, conduttori e proprietari di negozi, di magazzini e botteghe, ai portinai e in genere a tutti coloro che occupano locali a pianoterra, nonchè ai proprietari e agli amministratori per i locali non occupati e alle amministrazioni degli edifici pubblici, l'obbligo — nel caso di nevicate — di far spazzare «sollecitamente» la neve e il ghiaccio dai marciapiedi e di ammonticchiarli sulle vie in modo non incomodo ai passanti.

I proprietari di case hanno l'obbligo di provvedersi di un conveniente deposito di segatura, sabbia, cenere e polvere di carbone da spargersi sul marciapiede in caso di gelo improvviso. I contravventori saranno puniti ai sensi delle disposizioni in vigore, e obbligati a rimborsare al Municipio a sensi dell'art. 153 della Legge C. e P., la spesa di spazzatura che sarà occorsa per la loro negligenza.

Ricorsi per i ruoli

di chi fornisce alloggi militari

Il Podestà visto il R. Decreto 16 gennaio 1927 N. 374, contenente l'approvazione del regolamento degli alloggiamenti militari dovuti dai Comuni, rende noto che il ruolo degli abitanti in grado di fornire alloggi militari, relativo all'anno 1933, trovasi depositato per 15 giorni consecutivi, a datare dal 13 gennaio 1932, nel palazzo municipale III piano, stanza 95, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Contro le risultanze del ruolo stesso gli interessati possono ricorrere a S. E. il Prefetto. I ricorsi, estesi su carta bollata da lire 3, dovranno essere presentati al Municipio entro 15 giorni dall'ultimo della pubblicazione del ruolo.

Occupazione di aree pubbliche

Le notifiche al Municipio

Con deliberazione del 30 luglio 1932, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, è stata pubblicata una nuova tariffa, con la quale venne sistemata e riordinata la materia attinente alle varie tasse per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche.

Allo scopo di procedere ad una revisione generale delle occupazioni esistenti e delle relative concessioni, il Podestà ricorda che sono soggette a notifica le seguenti occupazioni:

1) Occupazione di suolo pubblico mediante distributori di carburanti.

2) Occupazione di sottosuolo mediante: a) condutture, cavi ed impianti in genere; b) condutture di acqua potabile; c) fogne, canali, intercapedini, pozzi di luce, botole, chiusini e simili.

3) Occupazioni permanenti varie con: a) chioschi, edicole, tettoie, cabine, colonne e simili; b) quadri, tabelle a banderuola, vetrine, bracci e simili, in quanto non soggetti per se stessi a tassa di pubblicità a sensi del R. D. 14 giugno 1928 N. 1399 e, se applicati a muro, sporgenti oltre 15 centimetri; c) bilance automatiche «pesa persone» e altri apparecchi automatici funzionanti con introduzione di moneta; d) pensiline (tettucci); e) fanali, candelabri, pali e simili infissi su suolo pubblico; f) binari di raccordo ferroviari; g) binari tranviari; h) condutture aeree: a-1) mensole, paline, ganci murati; b-1) pali; c-1) tralicci; d-1) fili elettrici senza appoggio su suolo stradale.

Sono eccettuate dalla notifica le occupazioni di suolo mediante sedie, tavoli ecc. fuori degli esercizi pubblici; quelle sui mercati e posti equiparati; quelle per la vendita ambulante; i posteggi delle autovetture e vetture a trazione animale; le occupazioni mediante steccati e armature. Sono pure dispensati dalla notifica i concessionari di occupazioni di sottosuolo mediante condutture, cavi, fogne, canali ecc. per le quali vennero già iscritti nei ruoli della tassa per l'anno 1932.

Le notifiche sono da compilarsi su apposita scheda da prelevare presso la divisione municipale III — reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta n. 34) e saranno da restituire debitamente riempite e sottoscritte all'ufficio suddetto entro il 31 gennaio a. c. Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denunzia entro il termine stabilito, è soggetto, ai sensi dell'articolo 292 del T. U. per la finanza locale, ad una sopratassa pari ad un terzo del tributo dovuto per un anno. Le penalità così applicate non possono venir condonate che mediante una legge speciale.

Salvo i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione del tributo sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il «derby» veneto-giuliano

Triestina contro Padova

Domani, allo Stadio, ore 14.30

Grande impazienza in tutti gli ambienti sportivi del Veneto e della Venezia Giulia per la partita di domani allo Stadio. L'attesa, naturalmente, è più acuta a Trieste e a Padova ma con la passione dei pubblici delle due città vibrano all'unisono gli sportivi della provincia.

Non a torto questo incontro è stato definito «derby veneto-giuliano» perchè saranno impegnate le squadre più rappresentative delle due Regioni: la Triestina per la Venezia Giulia, il Padova per il Veneto, pertanto quasi tutte le città grandi e minori avranno comitive di seguaci presenti allo Stadio per incoraggiare i beniamini.

Da Padova si annuncia un treno speciale che consentirà agli sportivi della Città del Santo di portarsi a Trieste con la esigua spesa di lire 24; inoltre vengono organizzate carovane automobilistiche e gite di privati dai vari centri del Vicentino, del Trevigiano, Rodigino e Veneziano. Questi sportivi si porteranno allo Stadio con la segreta speranza di applaudire la vittoria dei bianco scudati, mentre da Gorizia, Pola, Fiume, Monfalcone, Udine gli sportivi verranno ad aggiungersi ai sostenitori dei rosso-alabardati.

La grande attesa per l'imminente contesa è giustificata dalla strenua rivalità delle due squadre. Molti degli sportivi veneti affrontano il viaggio con la speranza di assistere alla prima vittoria del Padova sulla Triestina, perchè fin qui i confronti fra le due rivali si sono sempre risolti in favore della Triestina, tranne uno chiusosi alla pari.

Si teme però che la catena della tradizione debba rompersi domenica, semprechè gli indizi del disagio tecnico rivelati dalla Triestina nel match di domenica scorsa non sieno stati superati. Veramente le sedute d'allenamento sostenute dalla Triestina in questa settimana hanno impressionato molto favorevolmente specie per quello che riguarda lo spirito che anima la squadra. E' uno spirito nuovo di reazione all'amarezza del mancato successo di domenica scorsa. Gli atleti della Triestina mostrano di voler riacquistare di un colpo solo il punto perso, la stima del pubblico, l'andatura della marcia ascensionale iniziata a Roma. I giocatori della Triestina sanno che questi vantaggi, che sono altrettante necessità, si possono conquistare battendo il Padova e perciò nulla lascieranno d'intentato per riuscirvi.

La squadra che affronterà il Padova, salvo modificazioni dell'ultima ora, sarà la stessa dello sfortunato match col Bari. I tecnici avevano bensì l'intenzione di ritoccare il reparto sinistro dell'attacco ma l'innovazione non ha potuto essere effettuata perchè il giocatore destinato alla sostituzione non dispone di perfette condizioni fisiche.

Il Padova, stando a quanto viene annunciato, non sarà completo dovendo rinunciare agli ottimi Corsi e Bettini, rispettivamente mediano e interno sinistro. Con tutta probabilità si avrà la seguente formazione: Amoretti, Foni e Bergamini; Scanferla, Battistoni, Caligari; Frossi, Perazzolo, Spivach, Cortivo e Tansini.

Il successo del treno bianco

per i campi di neve di Tarvisio

I biglietti per il treno bianco che porterà domenica i baldi sciatori triestini sui magnifici campi di neve di Tarvisio, sono andati letteralmente a ruba. La vendita è continuata fino a tarda sera di ieri con crescente successo. Contrariamente alle voci messe in giro, il treno non è ancora completamente esaurito. I pochi posti disponibili possono essere ritirati nella giornata d'oggi presso le sedi del Dopolavoro provinciale, del Club Alpino Italiano e dello S. C. Monte Tricorno, ai prezzi popolari già noti.

Ricordiamo che il treno bianco partirà da Trieste, Stazione Centrale, alle 4 precise di domenica e arriverà a Tarvisio Centrale alle 9.-19. La partenza da Tarvisio seguirà alle 18.5 e l'arrivo a Trieste alle 22.28. Le condizioni della neve sono favorevoli e si prevede una magnifica giornata di sport e di gare.

Campionato regionale di sci a squadre

fra universitari e Giovani Fascisti

Domani avrà luogo a Tarvisio questa interessantissima manifestazione sportiva organizzata dal Gruppo Universitario Fascista di Trieste. La gara si svolgerà su un percorso di 12 km., comprendente tratti di salita, discesa e piano. Ogni squadra sarà composta da tre sciatori ed una riserva, che dovranno giungere simultaneamente al traguardo. Molte adesioni sono pervenute finora al G. U. F.: un forte numero di squadre di Udine, Gorizia e di varie località di tutta la Val Canale, oltre alle squadre triestine. L'interessante programma della gara e il relativo regolamento sono stati già pubblicati. La partenza delle squadre avrà luogo nei pressi del Cimitero, alle ore 9.

Il campionato provinciale di "cross,,

Si ricorda a tutti i Dopolavoro dipendenti che domani alle 14, all'Ippodromo di Montebello, avrà luogo la maggior manifestazione podistica dopolavoristica per la disputa del IV campionato provinciale di corsa campestre. La gara è riservata ai soli dopolavoristi della Provincia di Trieste, regolarmente iscritti per l'anno in corso e non tesserati alla F. I. D. A. L. da almeno tre anni. Il percorso di km. 5.5 verrà tracciato sul prato dell'Ippodromo e comprenderà diversi ostacoli di facile superamento. Numerosi premi individuali e collettivi verranno assegnati ai dopolavoristi ed ai sodalizi meglio classificati. Tra i vincitori sarà formata la squadra che dovrà rappresentare la nostra Provincia al IV campionato nazionale di corsa campestre, che avrà luogo in Roma il 12 febbraio.

Pattinaggio sul ghiaccio. La Società Alpina delle Giulie informa che con oggi viene inaugurato il pattinaggio sul lago di Percedol - Opicina. La segreteria della Società dà informazioni circa le condizioni del ghiaccio. Nel mese di gennaio si avranno grandi gare e corse di velocità sul nuovo pattinaggio di Bardonecchia e sul lago di Alleghe che in questi giorni è già completamente gelato. In tale occasione le ferrovie concederanno dei fortissimi ribassi.

Il «cross» ciclistico sospeso. L'A. S. «San Giusto», organizzatrice del «cross» ciclistico, che doveva aver luogo domani, comunica agli interessati che la manifestazione viene sospesa.

Le partite dell'U.L.I.C. Ecco l'orario di domani: Triestina-Assa a Montebello, ore 10; Augustus-Robur, S. Andrea ore 10; Fortitudo-Morara, idem ore 12; Acega-Trieste, idem ore 14.30; Artisti-S. Giusto, sospesa per indisponibilità dei campi.

Il rinnovo e la validità

delle tessere del Dopolavoro

Le tessere del Dopolavoro distribuite nell'anno 1932-X avrebbero dovuto essere prive di validità dopo il 28 ottobre dell'anno X. Per dar modo ai sodalizi di compiere più agevolmente il tesseramento dei propri iscritti per l'anno 1933-XI, il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha disposto che le tessere dell'anno X siano valide fino al 31 del mese in corso.

Dopo questa data, le tessere dell'anno X non avranno più nessuna efficacia agli effetti di tutte le riduzioni e di tutti i vantaggi cui dà diritto il possesso della tessera del Dopolavoro. I presidenti dei sodalizi dopolavoristici dovranno pertanto accelerare le operazioni di tesseramento per l'anno XI.

Per i cattolici di lingua tedesca. Domani alle 8.15 avrà luogo nella Chiesa della B. V. del Rosario la S. Messa con predica e canto in lingua tedesca.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: cassa controllo, macchina da cucire, biciclette, lampadari, binocoli prismatici e da teatro, servizi argento, apparecchi fotografici, orologi, cronografi, biancheria lino da tavola, cachemire, ecc.

L'inizio delle lezioni

alla Scuola sindacale «Domeneghini»

Lunedì 16 corrente, alle 19, avranno inizio le lezioni alla Scuola sindacale «Lino Domeneghini» secondo il seguente orario: I Corso: lunedì, dalle 19 alle 20: Istituzioni di diritto pubblico; dalle 20 alle 21: Elementi di economia politica. Martedì, dalle 19 alle 20: Istituzioni di diritto pubblico; dalle 20 alle 21: Elementi di diritto privato. Mercoledì, dalle 19 alle 20: Elementi di diritto privato; dalle 20 alle 21: Elementi di ragioneria. II Corso: giovedì, dalle 19 alle 20: Contributi sindacali; dalle 20 alle 21: Legislazione sui rapporti individuali di lavoro e sulla previdenza ed assistenza sociale. Venerdì, dalle 19 alle 20: Legislazione sui rapporti individuali di lavoro e sulla previdenza ed assistenza sociale; dalle 20 alle 21: Diritto corporativo. Sabato, dalle 19 alle 20: Politica economica corporativa; dalle 20 alle 21: Diritto corporativo.

L'odierno raduno dei fanti. Si rammenta a tutti i fanti che questa sera al ristorante Bonavia dalle 20 in poi vi sarà il primo raduno annuale.

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Domani dalle 17.30 in poi avrà luogo il solito trattenimento di danza.

Esami di segretario comunale

Giungono al Ministero numerose richieste per conoscere quando avranno luogo gli esami per il conseguimento del titolo di abilitazione alle funzioni di segretario comunale. In relazione alle disposizioni contenute nel R. D. 14 novembre 1929 N. 1990, si comunica per norma degli interessati, che essendosi gli esami in parola tenuti nel dicembre 1931-gennaio 1932, è da presumere abbiano a svolgersi non prima del dicembre del 1933.

Un corso per ebanisti

all'Istituto industriale

Nel R. Istituto industriale di Trieste si aprirà prossimamente un corso serale speciale di perfezionamento per ebanisti, con il seguente programma didattico: disegno e costruzione del mobile; tinteggiatura, lucidatura, verniciatura del legno e finimento con sistemi moderni; organizzazione del lavoro. Il corso, che s'inizierà il 30 gennaio, alle 18, avrà la durata di circa 3 mesi, con 14 ore settimanali d'istruzione (dalle 18 in poi). L'istruzione si terrà nel laboratorio di falegnameria del R. Istituto industriale.

Vi possono essere ammessi: a) proprietari esercenti un'industria legnaiuola; b) operai falegnami qualificati o maestri d'arte; c) licenziati dalla Sezione quadriennale di tirocinio, aggregata all'Istituto; d) licenziati dalla Scuola serale per artieri (sezione falegnami), annessa all'Istituto; e) operai di speciale attitudine, proposti dal loro datore di lavoro oppure dalla Federazione degli artigiani. Le prime categorie di aspiranti avranno la precedenza sulle successive.

Il numero massimo ammissibile al corso è di 20 frequentanti. Nel caso di eccedenza di domande, si procederà alla selezione con riguardo ai titoli di studio e professionali, in base ai suddetti gruppi. Le iscrizioni si accettano a tutto il 28 gennaio, dalle 17 alle 19, nella segreteria del R. Istituto industriale (via C. Battisti 31); gli aspiranti debbono portare seco i loro documenti di studio e di lavoro e pagare la tassa d'iscrizione nell'importo di lire 10. L'Istituto provvederà alla carta di disegno e ai colori, agli ingredienti per la tinteggiatura e lucidatura e al materiale di consumo; ogni frequentante dovrà provvedersi degli altri oggetti occorrenti.

Agli allievi che comproveranno di aver frequentato almeno due terzi delle lezioni complessive verrà rilasciato alla fine del corso un attestato di frequenza. Essi potranno inoltre comprovare il profitto conseguito nel corso mediante un esame facoltativo, che si terrà dinanzi ad apposita Commissione e al quale presenzierà un delegato della Federazione fascista degli artigiani; in tale caso verrà loro rilasciato un attestato con il voto espresso in punti, a sensi del Regolamento vigente per l'Istituto.

Cronaca giudiziaria

Un sedicente impiegato giudiziario

e un penoso cambiamento di alloggio

(Pretura Penale) Un giorno del settembre u. s., certa Luigia G. ricevette dal proprio padrone di casa l'intimazione di sloggiare dal modesto alloggio che occupava in una stabile di via dell'Industria. Come si sa, sloggiare da una casa ove, bene o male, s'è trascorso un periodo di vita in un'intimità di affetti e di speranze, è sempre una pena che si tramuta in tormento quando si è costretti a radunare le proprie robe ed andarsene in cerca di una casa nuova, abitata da gente sconosciuta e tanto curiosa. E Luigia G., con il decreto che le intimava lo sloggio pensò di recarsi in Pretura per avere informazioni e consigli in merito alla sua desolante situazione. Ma giunta nell'atrio del Palazzo di Giustizia, visto un uomo che, dall'aspetto pareva dovesse saperne più di un avvocato, lo avvicinò per domandargli qualche schiarimento in proposito.

— La xe lei un sior del tribunal?

— Naturale! — le rispose, pronto, con sussiego, l'interpellato ch'era tale Francesco Beltrami, oriundo di Noci in quel di Bari.

— Alora la me spieghi cossa go de far. Se trata de questo...

E qui la donna si mise a narrargli la sua piccola pena.

Il Beltrami, dopo aver nicchiato un po', risposto con un «Lasci fare a me», salì le scale del palazzo mentre la donna attese nell'atrio l'esito delle pratiche.

Il Beltrami si recò subito da un ufficiale giudiziario, il quale però, saputo di ciò che si trattava, dichiarò che nulla si poteva fare per ottenere un rinvio dello sloggio. Allora, riferito l'esito della pratica, alla G., la assicurò che si sarebbe interessato per ottenere almeno il trasporto gratuito delle masserizie in un magazzino e a questo scopo parlò al proprietario della casa, il quale aderì al desiderio espressogli, non solo, ma consegnò anche al Beltrami 140 lire, perchè sbrigasse prima possibile la faccenda. Questi, avuti i denari, chiamò due facchini, ai quali ordinò di trasportare le robe della G. in un piccolo alloggio di via S. Zenone, ma il proprietario di quello stabile, non si sa bene perchè, si oppose che la G. s'installasse in quella casa. Il Beltrami, per concludere la questione che minacciava di non finire più, trovò modo di depositare il mobiglio della G. in un magazzino. E la faccenda, dopo tante peripezie, avrebbe dovuto essere terminata. Ma ecco insorgere la G., la quale saputo che il Beltrami aveva ricevuto 140 lire, ritenne che i denari fossero stati dati per lei per cui ne reclamò la consegna.

L'incolpato cercò di giustificarsi, dicendo che si trattava di un equivoco, ma la donna, convinta di essere stata truffata si recò subito al Commissariato di p. s. di via Vespucci a denunciare il fatto, aggiungendo che il Beltrami s'era spacciato per impiegato del Tribunale.

— E come impiegato del Tribunal el me ga sbregado le carte disendo che iera... carta strazza!

Il Beltrami, subito interrogato, respinse l'accusa di truffa e negò pure di essersi spacciato per impiegato del Tribunale.

— Mi sono interessato della faccenda per pura cortesia e, anche, nella speranza di ricevere qualche compenso.

Ma il... compenso lo ricevette ieri dal Pretore, davanti al quale dovette comparire per rispondere di truffa e di usurpazione di titoli.

Infatti, tirate le somme, il Pretore, pur assolvendolo dalla truffa perchè il fatto, secondo le risultanze di causa, non costituiva reato, lo condannò per usurpazione di titoli, a 3000 lire di multa, ordinando la pubblicazione dell'estratto della sentenza nel *Piccolo*.

Pretore: dott. Cimegotto; difesa: avv. Robba; cancelliere: Riva.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 13.

Il freddo. Dopo un periodo di bel tempo, da ieri soffia insistente la bora che ci ha ripiombati in pieno inverno. Raffiche più violenti hanno causato qualche danno a certe case della periferia asportando tegole e cagionando qualche tombola fra i passanti, però senza conseguenze.

Una serata pro O. N. Maternità e Infanzia. Domenica 15 gennaio, con inizio alle ore 17, nelle sale dell'Alloggio Impiegati del Cantiere — gentilmente concesse — avrà luogo una serata a beneficio dell'Opera di Maternità ed Infanzia, Comitato di Monfalcone.

Trattenimento al Dopolavoro comunale. La Direzione del Dopolavoro Comunale ci comunica che per la sera di giovedì 19 gennaio organizza una serata familiare ad ingresso gratuito. Ecco il programma: 1) Inno del Dopolavoro (coro e orchestra). 2) Marcia (orchestrina a plettri). 3) «Lo zio prete», bozzetto drammatico. 4) a) «Il gri» del Seghizzi; b) «Gluch-Gluch» del Termignon (coro); 5) «Gheisa», potpourri (orchestrina a plettro). 6) «Due uova al tegame», commedia brillantissima. I soci che non avessero ricevuto l'invito sono avvisati che avranno libero ingresso esibendo la tesserina sociale. I familiari che intendessero presenziare alla serata dovranno chiedere l'invito alla segreteria sociale.

Per falsa testimonianza. Brezigar Maria fu Michele, nata a Dolegna nel 1881, residente a Polazzo, imputata del delitto di falsa testimonianza per avere in Monfalcone, deponendo come teste in un procedimento penale contro Maria Trevisan innanzi al Pretore, affermato il falso e taciuto il vero, è stata condannata in Pretura a 6 mesi di reclusione, tasse e spese. Il Pretore ha concesso i benefici di legge.

Esami di abilitazione

all'insegnamento della stenografia

Presso il R. Istituto commerciale di Trieste si terranno nei giorni 17 e 18 marzo esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nelle Scuole medie di qualunque tipo e grado, secondo il sistema Gabelsberger-Noe. Sono ammessi agli esami uomini e donne italiani e stranieri, che abbiano l'età non inferiore a 18 anni compiuti alla data del bando, 10 dicembre 1933-XI. Sono esclusi dagli esami i candidati che in due precedenti sessioni non abbiano conseguito l'idoneità, salvo che siano trascorsi due anni dall'ultimo esame.

Per l'ammissione agli esami è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: a) Licenza o diploma di Scuola media di II grado, secondo il vecchio o il nuovo ordinamento dell'istruzione media (Licenza liceale, licenza o diploma professionale di Istituto tecnico, licenza normale, diploma di maturità classica o scientifica, diploma di abilitazione tecnica per le professioni di ragioniere o di geometra, diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, licenza del Liceo femminile, ecc.); b) Diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto commerciale.

Le domande di ammissione, su carta legale da lire 3, vanno presentate al direttore del R. Istituto-scuola commerciale di Trieste, non più tardi del 31 gennaio 1933-XI. Informazioni alla segreteria (via A. Diaz 20).

La prima rigida giornata dell'inverno

Spruzzi di neve e termometro a zero

Perchè una giornata invernale sia completa ci vuole il termometro a zero: l'altra notte abbiamo avuto, per la prima volta quest'anno, il termometro a zero. Anzi erano due linee sotto: — 0.2. E l'inverno a Trieste senza alquanta bora, chi lo sa concepire? Ci è stata data anche la bora, che specialmente l'altro giorno soffiava con discreta violenza, raggiungendo una velocità oraria di 70 chilometri, ma con raffiche notevolmente più forti. Infine, per dare il giusto tono a un quadro invernale, si richiede la neve: e ieri verso sera prese anche a nevicare, dapprima a radi fiocchi, indi più fittamente; e questa prima nevicata cittadina dell'anno si prolungò per un paio d'ore. La temperatura era in quelle ore un po' superiore allo zero e la neve si scioglieva a terra; ma nei punti esposti alla bora formava listerelle ghiacciate.

Addio primavera precoce!

Questa la cronaca generale della giornata. Vi si può aggiungere che l'altro giorno c'era la bora chiara, accompagnata da un bellissimo sole, la quale però ieri rivelò il suo vero aspetto di bora nera, non spazzatrice del cielo, ma apportatrice di masse di nuvole. E' lecito dunque dire che in un paio di giorni abbiamo avuto un saggio di tutti i tempi invernali. Nessuno in forma proprio eccessiva, ma non ci mancava nulla.

Tale bufera, del resto, dovevamo aspettarcela. Non solo perchè gennaio è il centro dell'inverno e di solito la sua vetta; ma perchè gli scrutatori dei fenomeni atmosferici andavano da parecchi giorni osservando il guastarsi della situazione e ne seguivano i progressi. Trieste era stata finora una delle città più risparmiate. In tutta l'Alta Italia già da parecchie notti si segnalavano temperature sotto zero e talora di parecchi gradi (Torino —2, Trento —4, Voghera —7), e le Alpi e l'Appennino gareggiavano nel coprirsi di nevicate. Nell'Europa centrale regnavano temperature anche più rigide. Insomma, era ormai tramontata quella dolce illusione di primavera precoce che fino all'altro giorno permetteva alle rose di fiorire nei giardini e alle violette di spuntare a riparo dei muricciuoli. Trieste, con un leggero ritardo, ha dovuto arrendersi anch'essa all'inverno.

Gennaio e il freddo

E se aveva da venire, l'inverno, meglio è vederne la faccia in gennaio che non in febbraio, quando s'incomincia a illudersi di esserne fuori. L'anno scorso c'era un gennaio meraviglioso, con temperature anche molto più alte di quelle avutesi nei primi giorni di quest'anno; ma poi ci cadde addosso un febbraio che parve un castigo del cielo e sarebbe rimasto memorabile, se non ci fosse quello del 1929 che superò tutti i «records» degli inverni triestini. Anche nel 1931 il febbraio era stato il mese più freddo, e nel 1930 le giornate più fredde cadevano pure in febbraio. Questo seguito d'anni nei quali gennaio aveva abdicato allo scettro dell'inverno a favore del suo successore, aveva fatto diffondere l'opinione che il gennaio fosse un mese bonario e che solo da febbraio si avesse a temere il peggio. Ma ciò non è vero. Negli anni regolari nostri, la palma del tempo rigido spetta decisamente a gennaio. Ed è in ispecie la seconda decade del mese quella che si dimostra, diremo così, più proclive a delinquere, con una speciale predilezione per i giorni intorno al 12, nei quali più d'una volta incominciò effettivamente l'inverno.

Bora e ghiaccioli

Quest'anno saremmo dunque in piena regola; gli irregolari erano i bei giorni che abbiamo passato. Ma ciò non toglie che allo scoppiato inverno si faccia l'augurio sincero di esser breve. Non era un piacere iersera, per gli abitanti della città, il dover camminare cautamente per le strade, intabarrati, imberrettati e col fazzoletto fino agli orecchi, badando a difendersi dalla raffica di bora che veniva di traverso e dalla crosterella di ghiaccioli che invitava il piede a slittare. L'una o l'altra di queste sere calamitose ne abbiamo ogni inverno; speriamo che quest'anno sieno serate senza replica, o almeno senza troppe repliche.

Bragozzo rovesciato da un colpo di vento

Nessuna notizia dei tre uomini d'equipaggio

Ieri mattina, verso le 9, il piroscafo «Monfalcone», comandato dal cap. Russo, stava dirigendosi verso Trieste, allorchè all'altezza di S. Croce, a circa un miglio dalla costa, gli uomini di bordo osservarono una grossa barca peschereccia rovesciata su un fianco, con l'alberatura a fior d'acqua. Nonostante la bora fortissima e la violenza delle onde, fu posta in mare una scialuppa con a bordo il cap Russo. Avvicinatasi questa al natante semisommerso, furono dati contro la chiglia i convenzionali colpi di segnalazione senza però ottenere alcuna risposta, per cui il cap. Russo, raggiunto nuovamente il piroscafo, proseguì il viaggio e appena giunto nel nostro porto si affrettò a dare notizia della scoperta fatta alla Capitaneria di Porto.

Il veliero rimorchiato in porto

Nel frattempo però il Comando della Capitaneria era stato telefonicamente informato da una ditta cittadina, che da S. Croce era visibile una barca da pesca in balia del mare per cui il comandante la Capitaneria aveva dato subito le disposizioni del caso, per il ricupero del natante sommerso e per l'eventuale salvataggio dei componenti l'equipaggio, così che poco dopo il rimorchiatore «Clupea» si avviava verso la località segnalata e nei pressi di S. Croce gli uomini di bordo non tardarono a scorgere il bragozzo alla deriva e coadiuvati da due barche chioggiotte riparatesi a causa dell'imperversare del maltempo nel porticciuolo di S. Croce, iniziarono il lavoro per tentar di rimettere il veliero nella naturale posizione, ma fu, date le condizioni del mare e la rigida temperatura un lavoro non privo di pericoli e di aspra fatica. Finalmente il bragozzo potè essere raddrizzato ma poichè era egualmente sommerso fino alla coperta, essendo pieno d'acqua, gli uomini, incuranti del freddo, si prodigarono vuotare il natante e quindi il bragozzo, assicurato al «Clupea», fu rimorchiato nel nostro porto. L'autorità portuale iniziò subito indagini per conoscere la sorte dell'equipaggio del veliero, ma in proposito nulla ancora s'è potuto accertare. Sul natante si rinvenne una sveglia fermatasi alle una meno dieci, ora in cui, come si suppone, deve essere avvenuto il sinistro.

Vane ricerche dei tre scomparsi

Dalle carte di bordo è pure risultato che il bragozzo, denominato «Gerardo» porta il numero di matricola 1853 del porto di Chioggia. Aveva a bordo tre uomini di equipaggio, cioè il capobarca Tobia De Bianchi di 52 anni, Mario Bello di 56 anni e Massimo De Gobbi di 54 anni. Sulla sorte dei tre marinai si fanno le supposizioni più varie: pur temendosi che l'infortunio abbia avuto per i poveretti conseguenze fatali non si esclude la possibilità che essi abbiano potuto raggiungere la costa e ripararsi in qualche insenatura, o essere stati soccorsi da qualche barca che navigava nei pressi. Finora però, si tratta soltanto di supposizioni.

Durante la giornata di ieri sono continuate le ricerche per rintracciare i tre uomini. L'autorità portuale ha informato telefonicamente dell'accaduto i porti situati lungo tutta la costa, e cioè da S. Croce a Sistiana, da qui a Monfalcone e Grado, per essere coadiuvata nelle ricerche, che verranno proseguite anche nella giornata di oggi. Del fatto è stata informata anche l'autorità marittima di Chioggia.

Si suppone che il sinistro si sia verificato nel modo seguente: Il veliero partito con mare grosso da una località del litorale, filò tra i colpi di vento e raggiunse in breve Sistiana e quindi S. Croce. I tre marinai, che speravano in un'ottima pesca, erano probabilmente intenti alla sistemazione delle reti, quando un colpo di vento e un'ondata più forte delle altre devono aver rovesciato d'improvviso il bragozzo su un fianco. Evidentemente i tre marinai, vista l'impossibilità di rimettere il natante nella posizione naturale e per tema che esso si capovolgesse completamente, devono essersi affrettati a gettarsi in mare, fidando nella loro buona stella e nella loro lunga esperienza per riuscire a cavarsela in qualche modo. Probabilmente avevano l'intenzione, come avviene di solito in questi casi, di aggrapparsi alla chiglia del natante e di attendere il passaggio di qualche piroscafo per chiedere soccorso, ma evidentemente per la violenza del mare e per la furia delle raffiche non riuscirono a raggiungere il loro intento e allora devono essersi spinti a nuoto verso qualche punto della costa per mettersi in salvo. Ma poterono resistere alla rigidezza della temperatura? E' l'interrogativo angoscioso che potrà essere chiarito soltanto dall'esito delle ricerche.

Due feriti per il crollo di un muro

Alcuni operai lavoravano nel pomeriggio di ieri alla costruzione di un nuovo fabbricato in via dell'Eremo e due di essi, il muratore Giuseppe Zivich, di 32 anni, abitante al n. 5 di via Pondares e il venticinquenne Daniele Bergamo, abitante in piazza Scuole Israelitiche n. 2, si trovavano presso un muro perimetrale sull'orlo della strada alto circa due metri, quando improvvisamente, per cause non bene precisate, la parte superiore del muro franò investendo i due operai. Mentre il Bergamo se la cavava con alcune contusioni non gravi, la Zivich riportava la frattura di alcune costole con probabili lesioni interne e una ferita lacero contusa alla guancia sinistra. Soccorsi prontamente dai compagni di lavoro ambedue venivano poco dopo trasportati con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale regina Elena dove lo Zivich veniva accolto e giudicato guaribile in tre settimane. Il Bergamo invece, ricevute le necessarie medicazioni e dichiarato guaribile in una settimana circa, poteva rincasare.

Un dito schiacciato e una testa contusa

per accidenti durante il lavoro

Il meccanico Mario Stropnick, di 25 anni, abitante in via Risorta n. 5, stava lavorando ieri nel reparto macchine a bordo della motonave «Col di Lana», ormeggiata nel bacino del Cantiere S. Marco, allorchè nel provare un congegno gli rimase il dito pollice impigliato negli ingranaggi in modo che ne riportò lo sfracellamento. Il disgraziato dovette essere soccorso da alcuni marinai e quindi, fatta venire l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario d'ispezione, giudicatolo guaribile in 3-4 settimane, la faceva accogliere nel reparto chirurgico di turno.

— Da un carro ferroviario fermo alla stazione di S. Sabba alcuni braccianti stavano ieri scaricando delle verghe di ferro lanciandosele a mano l'un l'altro. A un certo momento uno di essi, il ventottenne Vito Bisanti, abitante in via S. Silvestro n. 1, a causa di un lancio mal calcolato, venne investito da un pezzo di ferro alla testa e riportò una ferita contusa alla regione parietale destra. Premurosamente soccorso dagli altri braccianti, l'infortunato dovette più tardi essere accompagnato all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari, dopo averlo medicato, lo fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno e lo dichiararono guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Un occhio in pericolo per una scheggia

Il fuochista Antonio Pollini, di 28 anni, domiciliato a Udine in via Pirano n. 32, lavorava ieri mattina con una squadra di operai nei pressi della stazione ferroviaria di Udine per sistemare un tratto di binario allorchè, mentre batteva con una mazza su una rotaia, venne investito all'occhio destro da una scheggia di metallo. Sospeso il lavoro, il Pollini venne soccorso dai compagni e quindi in serata venuto a Trieste si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove gli venne riscontrata una grave lesione alla cornea.

Camion che precipita in un fosso

Un commerciante ha il cranio fratturato

Ieri sera, a quanto ci informa il nostro corrispondente da Gorizia, sulla strada di Postumia si è verificato un gravissimo accidente automobilistico: un camion, con a bordo il commerciante Achille Sturani, di 42 anni, da Verona, domiciliato a Trieste in via Milano 11, mentre stava abbordando l'erta di Prevallo, in seguito al probabile difettoso funzionamento dei freni, è finito sul ciglio della strada e quindi, prima che l'autista potesse far agire lo sterzo, è precipitato da una scarpata, sfasciandosi poi nel sottostante burrone. Mentre l'autista con un salto provvidenziale spiccato tempestivamente, è riuscito a salvarsi, lo Sturani ha finito per essere travolto dal pesante veicolo in modo da riportare una gravissima lesione al capo con la frattura della volta cranica. Il rumore prodotto dalla ferraglia del camion ha tosto attratto l'attenzione di alcuni automobilisti colà di passaggio, i quali hanno cercato di soccorrere il ferito. Dopo non pochi sforzi sono riusciti a trasportare a forza di braccia sulla strada lo Sturani che era privo di sensi e perdeva sangue in gran copia dalla ferita alla testa. Egli è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Fatebenefratelli di Gorizia, ove i sanitari di turno gli hanno prodigato le prime cure, dopo le quali lo hanno fatto accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico. Del fatto sono stati avvisati i carabinieri della località, i quali stanno svolgendo accurate indagini

Per la spinta di un cavallo

ha un omero fratturato

Il carrettiere Agostino Angelini, di 37 anni, abitante al n. 75 di Servola, conduceva ieri il suo carretto trainato da un cavallo lungo una strada presso Monte S. Pantaleone, allorchè urtato dalla bestia che teneva per le briglie, andò a sbattere contro un muricciuolo di pietra con tale violenza, da riportare la frattura dell'omero destro Soccorso poco dopo da alcuni contadini che percorrevano la stessa strada, il poveretto venne trasportato in un vicino casolare da dove, più tardi, con l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione all'astanteria, prodigategli le ulteriori medicazioni, lo faceva accogliere nel reparto di turno e lo giudicò guaribile in 6-8 settimane.

Una vecchietta si frattura un femore

per uno scivolone sul selciato

La casalinga Giuseppina Sebecich, di 72 anni, abitante in via S. Lazzaro 23, si accingeva ieri sera a rincasare allorchè, attraversando i Portici di Chiozza scivolò sul selciato reso lubrico dal nevischio e cadde malamente a terra. La poveretta venne premurosamente rialzata da alcuni passanti, i quali, accortisi ch'ella non poteva reggersi, si affrettarono a farla trasportare al vicino Ospedale Regina Elena, ove i sanitari che le riscontrarono la frattura del femore destro, la facevano accogliere nel reparto di turno.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di "Bohème,, al Verdi

Stasera, alle 20.30, in turno B per i palchi, si rappresenterà «Bohème» di Giacomo Puccini, ch'è stata concertata e sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo, con la partecipazione di Carmen Melis nella parte di «Mimì»; di Edmea Montanari che sosterrà «Musetta»; del tenore Carlo Merino, «Rodolfo» del baritono Francesco Valentino, «Marcello»; del basso Danilo Checchi, «Colline»; del basso Giuseppe Satariano, «Chaunard».

Domani, alle 15.30, si darà l'annunciata unica rappresentazione popolare di «Rigoletto» che avrà interprete nella parte di «Gilda», la soprano signorina Teresita Bugamelli e gli altri esecutori delle normali rappresentazioni.

Un concerto al Circolo "Domeneghini,,

Un esito molto lusinghiero ha coronato ieri sera il concerto svoltosi nella sala del Circolo «L. Domeneghini», affollata da un uditorio numerosissimo. Il programma comprendeva vari pezzi d'opere e operette, ch'ebbero esecutori, oltre l'orchestrina a plettro del sodalizio, il tenore Romeo Varagnolo e il soprano Pina Bergot. Ottima collaboratrice dei due cantanti fu al piano la signorina Lina Dragovina, la quale eseguì inoltre la sonata N. 6 di Mozart e la «Chanson violette» di Pick-Mangiagalli, mostrandosi interprete sicura ed efficacissima. Tutti gli esecutori vennero rimeritati dai più calorosi consensi. Dopo il concerto ebbe luogo un trattenimento di danza.

Concerto al Dopolavoro aziendale

Ricordiamo che oggi, alle 20.30, avrà luogo nella sede sociale di via Battisti 10 del Dopolavoro aziendale elettricità, gas e acqua, il concerto sostenuto dall'orchestra sociale, diretta dal maestro Nino Micol, e dal tenore Aldo De Fenzi.

Ecco il programma:

1) Wallace: Ouverture dell'opera «Maritana», orchestra. 2) a) Boito: «Mefistofele», «Giunto sul passo estremo», canto. b) Denza: «Se...», romanza. 3) Puccini: Fantasia dell'opera «Madama Butterfly», orchestra. 4) Gandolfo: «Mignone, vieus...», «Serenade», orchestra. 5) Giordano: «Andrea Chenier», «Improvviso», canto. 6) Lehàr: «Clo-clò», fantasia operetta, orchestra.

Al piano il prof. Piero Micol.

Recite di filodrammatici

«Pace in tempo di guerra» di Testoni al G. U. F. «Pace in tempo di guerra», la garbata e gentile commedia che Alfredo Testoni scriese nell'immediato dopoguerra, ha avuto iersera, per merito degli ottimi filodrammatici del G.U.F., il plauso sincero e cordiale della folla che gremiva la sala massima di via Coroneo 15. Il noto lavoro testoniano, i cui effetti sono appena accennati e non cercati e nel quale, appunto, il leggero giuoco d'assieme s'alterna garbatamente con brillanti e sentimentali scene a due, è stato recitato con molta bravura da tutti i componenti la Filodrammatica, ai quali, alla fine di ogni atto è andato l'applauso caloroso dell'uditorio. Applausi a scena aperta sono toccati, all'inizio del secondo atto, alla signora Garrone e alla signorina Sturli. Ammirati come sempre Adolfo Angeli, geniale direttore della compagnia, Renato Paggi, Rodolfo Carlini, Silvio Cassini, Giorgio Bruni, Manlio Verchi, Bruno Janda, Vittorio Stradi, Mary Jersich, Maria Brunetti, Nelia Beltramini e Ida Zuccoli. Allo spettacolo, il cui incasso netto è stato devoluto al fondo sussidi studenti poveri, erano presenti personalità cittadine, tra cui il cav. Italo de Franceschi, segretario politico del G. U. F., per il Segretario federale, il cav. uff. Giuseppe Fena del Dopolavoro provinciale, il cav. Nodale per il Rettore dell'Università, il prof. Pasini il dott. Finazzer delle Filodrammatiche dell'O. N. D. e altri.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 gennaio 1933-XI

11.15-12.30: Radio-orchestra n. 3. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi. 17: Rubrica della signora. 17.10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Radio-orchestra n. 3. 19-19.25: Dischi di opere. 19.30-19.55 (Trieste): Musica moderna con cenni illustrativi di Ettore Sigon. Composizioni di Paul Hindemith: Opera 8: a) «Capriccio», b) «Pezzo fantastico», c) «Scherzo» per violoncello (Ettore Sigon) e pianoforte (Enrico Martucci). 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 20.45: «Radiorivista». 21.45: Libri nuovi. 22: Varietà.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno: «La telefonista» al Reale. Domani il capolavoro della Paramount «Shanghai-Express» con Marlene Dietrich e Clive Brook.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La Bohème» di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: «Il dottor Jekyll» con Fredrich March, e varietà. Sensazionale!
Nazionale. 16: «L'amore vince», gioiello «Ufa» con Lilian Harwey. Grande successo.
Excelsior. 16: «Vi amo e sarete mia», capol. Ufa parl. ital. con W. Fritsch e C. Horn.
Fenice. 16.30: «Paradiso», con Besozzi, Ravel e Picasso (Cines). Comp. Macario. Successo!
Corso. 16: «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Varietà: Clely Fiamma.
Eden. 16: «Per una donna», dramma d'amore con Gary Cooper. Prima visione.
Italia. 16: «Il pipistrello», opera brillante con Anny Ondra e I. Petrovich. I visione.
Regina. 16: «Cuori spezzati» con Charles Farrell e Madge Evans.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Tarzan, l'uomo scimmia», il colosso della Metro.
Reale. 16: «La telefonista», gioiello Cines con S. Tofano e Isa Pola. Ultimo giorno.
Moderno. 15: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich. Compagnia Verdani: «La siora Spela Tutti».
Massimo. 15.30: «Trader Horn», il film del miracolo. Capolavoro Metro. L. 1.
Garibaldi. 15.30: «Il Generale York», capolavoro «Ufa». Topolino. II L. 1.
Odeon. 15.30: «Volubilità» con N. Shearer, R. Montgomery e W. Hamilton. Metro.
Armonia. 15.30: «Elena Nill», parlato italiano con Costance Bennett.
Novo Cine. 16: «La canzone è finita», dolce idillio d'amore con L. Haide e V. Forst.
Aurora. 15.30: «Romanzo», son. cant. con G. Garbo. Varietà: De Micheli-Battellini.
Savoia. 15.30: «Il campione», parl. ital. con Wallace Beery e Jackie Cooper.
Popolo. 15.30: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable, e varietà.
Centrale. 15.30: «La segretaria per tutti», parl. ital. con A. Falconi e V. De Sica.
Galileo. 16: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks. Topolino.
Belvedere. 15.30: «La donna del miracolo» con Barbara Stanwick. Topolino.
Venezia. 15.30: «Il Re dei Re» e «Gli eroi del maro nostro».
Dante. 15: «Fra le nebbie delle grandi città» e «La riscossa indiana», avventure.
Familiare. 15: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable, e varietà.
Roma. 16: «La cantante dell'Opera», gioiello Cines, cant. parl. italiano. Domani ore 10: Grande mattinata per bambini.
Roiano. 16: «Notte di peccato» con Wilma Banky.
Argentina (già B. Bill). 16: «Come nasce l'amore», son. con Sue Carrol. III visione.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

L'odierno ballo del «Dux». Come annunciato, oggi dalle 17 in poi, nella sala massima di via del Coroneo 15 avrà luogo il consueto trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Studenti «Dux» del Gruppo Universitario Fascista.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ugo Stoelker, dalla moglie e figli lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 100 pro Guardia Medica; dalla famiglia Mazzoli lire 30, da Arturo Gortan succ. lire 25, dalla famiglia Terzetta lire 20, dalla famiglia Amedeo Minzi lire 20 pro Congr. di Carità; da Gilda Godina lire 30, dal prof. Lodovico e Cloty Brunetti lire 25, dall'amministrazione De Mejo lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Marianna e Nina Giurovich lire 25, dalla famiglia Godini lire 15 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Bire e dott. Silvio Battisti lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Breyvogel lire 20 pro Congr. di Carità; da Antonietta e Giovanni Zampari lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Vittoria Valmarin lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Bruna Bicek lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Calliope Constantinides, dalla famiglia Vittorio Altarass lire 30, dal dott. Arrigo Steindler e famiglia lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ida e dott. Miro Mitrovich lire 25, Oscarre Gioitti lire 10, Oliviero Olivetti lire 10, Augusto Roghi lire 10, Silvio Basevi lire 10 e famiglia Carlo Agostini lire 20 pro Patronato Neuropsichici; da Alice e dott. Decolle lire 25 pro Congr. di Carità; da Bruno Decolle Monteverde lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Angela de Castro e Carolina Rigutti lire 20 pro Ospedale Psichiatrico; da Nera e Giacomo Rigutti lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); da Alda e Gino Treves lire 20, da Anna Rovere lire 15, dalla famiglia avv. Abrami lire 15 pro Patronato per Neuropsichici; dalla famiglia Eugenio Garzolini lire 30, dalla direzione amministrativa dell'Ateneo Musicale lire 50, dal corpo insegnante lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Margherita Schneider, da Vittoria e Bruno Cimadori lire 25 pro Congr. di Carità; dagli impiegati della ditta Meissner e Reibel soc. a. g. l. lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria dell'avv. Cosmo Albanese, dalla cognata Lina Albanese e dai nipoti lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa B. V. del soccorso).

Per onorare la memoria della madre del sig. Mario Luzzatto, dalla Soc. Italo Americana pel Petrolio, filiale di Trieste lire 100 pro P. N. F. (opere assist.).

Per un triste anniversario, da Anestis D. Gerassimu lire 20 pro Comunità Greco Orientale.

Nel I triste anniversario della morte dell'indimenticabile Edoardo De Martini, da N. G. Calobi lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (poveri S. Vito).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile nonno Marco, nel III anniversario della morte, da Giovanna Stuparich lire 30 pro Scuola C. Stuparich.

Per onorare la memoria di Alferia Dreossi, dalla famiglia Nicolò Benussi lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Maria e Cesare Alprou lire 50 pro Nido Regina Elena.

Da C. lire 5 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giovanni Turina, dall'avv. Raoul Palese lire 25, dall'avv. Edmondo Oberti di Valnera lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Oggi conferenza Secoli su «G. Leopardi».

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Ivancich». Per gita sciatoria Montenero, disponibili pochi posti, lire 10. Prenotazioni in sede (via Boccaccio 31) 20-22.
Domani dalle 18, trattenimento danza per soci e amici.

Società Ginnastica. Domani alle 17, cine. Alle 21 trattenimento danza soci e signore. In segreteria tessere anno 1933.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili alcuni posti autocorriera escursione sciatoria domenica Montenero. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Soci lire 16, non soci 18. Domenica escursione sciatoria campi Oitzinger in Valbruna (istruttore speciale sig. Tullio Trocca) e a Fusine in Valromana, con treno bianco. Continuano le iscrizioni.

Dopolavoro A. M. I. - Circolo Impiegati e Professionisti. Disponibili ancora alcuni posti torpedone gita domani Montenero; prenotare ancora questa sera sede, via M. R. Imbriani n. 6, II, dalle 16 alle 21. Partenza dalla sede alle 5.30. Lire 16.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera trattenimento danza dalle 20.30. Domani 15, gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni in sede questa sera dalle 16 in poi. L. 9 e 9.50. Passeggiata domenica sospesa.

Dopolavoro rionale «F. Lucchini». Domani gita sciatoria Montenero. Iscrizioni sede. Lire 10.

Dopolavoro «Augustus». Stasera trattenimento familiare dalle 21. I trattenimenti avranno luogo ogni sabato.

Gruppo sciatori Pubblico Impiego. Domani gita sciatoria a Montenero. Partenza ore 5.30 sede (via Coroneo 15); ritorno 20 circa. Disponibili ancora alcuni posti; prenotare entro la mattinata. L. 9.

Sci Club Monte Tricorno. Domani gita a Tarvisio treno bianco. In Valbruna corsi sci. Informazioni sede, 19-20.

Circolo Marina Mercantile. Stasera dalle 17.30, lezione danza bambini. Domani 17.30 alle 21, tè danzante.

G. S. Meccanografici. Tutti i calciatori si trovino in campo Ponziana, domani alle 8 per una partita di allenamento.

Moto Club Trieste. Questa sera trattenimento familiare di danza.

Unione Naturista. Domani gita a Conconello, Banne. Padriciano. Partenza dal caffè Fabris (angolo via Commerciale) alle 9. Pasti dal sacco.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 16, riunione Sezione giovanile.

Associazione «XXX Ottobre». Partecipanti gita sciatoria a Casera Sleme, questa sera alle 21.30 in sede. Pranzo dal sacco.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita sciatoria Montenero. Partenza Portici Chiozza ore 6.

S. S. «Giovinezza». Stasera alle 17.30, via Ireneo della Croce 5, II, seduta Direttorio. Atleti in campo Montebello domani alle 14 per allenamento. Palestra martedì e giovedì dalle 19.30 alle 21.30, in via S. Lazzaro n. 4, I.

Circolo «Lino Domeneghini». Iscrizioni gita sciatoria Montenero questa sera in sede, dalle 20.30 alle 21.30. Lire 10.

«Stella Alpina». Domani dalle 18, trattenimento per soci e familiari. Gita sciatoria Montenero d'Idria. Quota lire 10. Disponibili ancora alcuni posti terzo camion. Ritrovo sciatori ore 6, Portici Chiozza.

G. E. M. M. A. Disponibili alcuni posti gita sciatoria domenica Montenero. Quota lire 10 soci e non soci.

S. G. «Vedetta Veloce». La partita di volata di domani mattina è sospesa. Gli sciatori alle 5 in via Tarabochia n. 3. I partecipanti al «cross» dell'O.N.D. alle 13.30 a Montebello.

A. S. «Sempre Avanti». Giuocatori volata, domani alle 10.30 alla trenovia Opicina per partita Dop. Artigiano. Domani alle 4.45 ritrovo Caffè Fabris sciatori iscritti gita a Montenero.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani due trattenimenti danza, 11-13 e dalle 17.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo. Domani trattenimenti danza 11-13 e dalle 17.

Littoria

714.a Legione mista «G. Oberdan». Domani alle 10 avrà luogo alla Casa rionale Balilla «A. e F. Nordio» la prima lezione del corso capisquadra Balilla. Pertanto i comandanti i reparti Balilla provvederanno acciocchè gli interessati si trovino in perfetta divisa per le 9.45 precise alla Casa «Nordio».

Comunicazioni sindacali

Sindacato interprovinciale impiegati aziende trasporto e comunicazioni. Tutti i disoccupati facenti parte della categoria, sono invitati a presentarsi entro il mese corrente alla segreteria del Sindacato (via Bellini 1) dalle 17 alle 19.30.

Notiziario commerciale

Temporanea sospensione delle disposizioni concernenti il pagamento delle merci importate originarie o provenienti dalla Romania. Dal 3 gennaio a. c. resta sospesa fino al 31 gennaio 1933-XI, l'applicazione delle disposizioni del decreto interministeriale 19 dicembre 1932, concernenti il pagamento delle merci importate originarie o provenienti dalla Romania.

Regolamentazione delle importazioni di caffè in Turchia. Gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa del provvedimento recentemente emanato dal Governo turco circa la regolamentazione delle importazioni del caffè in Turchia.

Un corso d'istruzione

per gli agricoltori a Barcola

A cura e per interessamento della Cattedra ambulante di agricoltura, verrà tenuto a Barcola, nella Scuola comunale, un corso, di dieci lezioni, per la istruzione professionale agli agricoltori. La prima conferenza avrà luogo il giorno di lunedì 16, alle ore 17.45.

S'informa inoltre che fra breve verranno tenuti altri due corsi rispettivamente a Servola ed a S. Giovanni. Si ricorda che tutti i corsi tenuti dalla Cattedra sono gratuiti, e anzi, ai più assidui frequentatori, verrà rilasciato un diploma e verranno concessi dei premi utili.



La Borsa di Trieste

gennaio	12	13	gennaio	12	13
Rend 3½%	82	81.50	Premuda	140	140
Cons 5%	86.30	85.90	Pioe Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	86.75	88.50	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101.15	101.05	Tram	186	186
B. T. n. 1940	102.70	102.35	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.70	102.35	Ampelea	135	135
Dan. Sava	151.75	154	Arrigoni	215	215
Fo 3 V. 6%	501	501	Cant. R. A.	30	30
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul	12.50	12.50
Cred Pop	272	—	Cem Ison	7.50	7.50
Generali	3065	3050	Cem. Spal	58	58
Ass. Ital.	505	492.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1495	1510	Forze Idr	164.50	164.50
Rinn. A	1340	1335	S. I. P.	30.75	30.75
Rinn. B	1332	1315	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S T. E. G.	30	30
Adria	15	15	Gas Roma	237	235
Costiera	102	102	Edison or	501	494
Cosulich	23.50	20.75	Edison p.	290	290
Gerolim.	16	16	Iutificio	519	519
Libera Tr.	22.50	22.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	90	88	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	55	51	Terni	140	138
Meridion.	720	695	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 65.50; New York 19.52; Francia 76.10; Svizzera 375.65.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala», dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.45; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio, indi a Capodistria per partire diretto alle ore 18).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO. Felice, Giuliano.

NASCITE (13 gennaio 1933): Legittimi: Frisi Marialuisa di Lodovico; Auliemo Anna di Saverio; Guastalla Giuliano di Enrico; Ottobre Donato di Mauro; Apollonio Annamaria di Edgardo; Voucich Marialuisa di Carlo; Mestrovich Vinicio di Pietro; Cinch Silvana di Ernesto; Cester Angelo di Adriano.

DECESSI: Ferluga Anita m. 5; Maver Maria m. 4; Rauber Paolo m. 4; Dracopulo in Costantinides Caliope Canalizza a. 68; Smolic ved. Biagoine Giuseppina a. 80; Schweitzer ved. Schneider Margherita a. 91; Tommasini Giorgio g. 12; Peresson Menotti g. 6; Slekovec Martino a. 69; Leban Michele a. 62; Borsatti Giorgio a. 53.

CORRISPONDENZA APERTA

Sogno remoto. Legga di Pascoli «Digitale purpurea». Vi troverà tutta la soavità e il mistero della vita, sfiorati e intesi dal cuore trepido di fanciulle.

Urceus exit. Le sue traduzioni metriche hanno molti pregi, ma ne avrebbero di più se ella si attenesse al testo originale. Orazio, per esempio, dice nella sesta strofa del «Carme secolare» che ogni centodieci anni siano rinnovate le feste; lei si accontenta di un approssimativo «secolare». Il poeta latino menziona le due denominazioni date a Ilitia; lei si limita nella quarta strofa ad una sola. Invece di riferirsi alla legge già decretata come fa Orazio, lei nella quinta strofa parla soltanto di nuove leggi da crearsi. Un'attitudine tanto spiccata quale lei possiede merita di esser coltivata e sviluppata con un'accurata revisione di tutte le proprie produzioni che vanno limate, non abbandonate frettolosamente appena concepite: allora sarà evitato anche quel «prediste» che suona male. Il cambiamento del metro della poesia inglese l'ha purtroppo indotto ad inserire qualche qualificativo che manca nella poesia di Longfellow. Dunque molta pazienza per non essere indegno di questo dono naturale!

In bocca al lupo. Il prezzo di passaggio da Trieste a Buenos Aires ammonta, sulla Mn. «Neptunia», in classe unica a dollari 230 in più, in III classe a L. 2450. Da Genova a Buenos Aires sui piroscafi «Conte Biancamano» e «Giulio Cesare» in II classe da dollari oro 165 in più, in III classe a L. 2650. I bambini, se viaggianti in prima e seconda classe, pagano un quarto di biglietto fino ai 6 anni, e mezzo biglietto dai 6 ai 12 anni; se viaggianti in terza classe pagano un quarto di biglietto fino ai 5 anni, e mezzo biglietto dai 5 ai 10 anni. Il certificato penale e quello medico devono essere rinnovati.

Scommessa. Clark Gable: presso la Metro Goldwyn Mayer Studios, Culver City, Los Angeles.

Uno scolaro. Non ci mancherebbe altro che la «macchinetta» si mettesse a sciogliere i quesiti d'algebra e geometria dei temi scolastici! Quanto ai «logaritmi», se noi le spiegassimo (e ci vorrebbe mezza colonna) la loro funzione, probabilmente ne capirebbe ben poco. Se lo faccia dire dal professore di matematica e compito suo quello d'istruire gli scolari.

Art. La sua poesia è buonina, semplice, ispirata. Studi e curi meglio l'ortografia; farà progressi. — *Un curioso.* E' un latinismo che sta per «rocca».

Ansiosa disperata. Come vuole che qualcuno possa credere che nell'anno di grazia 1933 vi sia persona, anzi vi sieno più persone che firmino un contratto per una convenzione così delicata, senza leggerlo? Lei bisognerebbe che possa dimostrare di essere stata ingannata, e come lo farà?

Un fedele lettore, Monfalcone. Sono esenti da tasse di successione le trasmissioni che si verificano dai genitori a favore di due o più figli e loro discedenti, compresi i figli naturali, legalmente riconosciuti. In questo computo viene tenuto conto dei figli premorti. Il figlio unico, invece, pagherà la tassa di successione nelle seguenti proporzioni progressive: sino all'importo di L. 10.000: 1 per cento; da L. 10.001 a L. 50 mila: 1.50 per cento; da L. 50.001 a L. 100 mila: 2 per cento; da L. 100.001 a L. 250 mila: 2.50 per cento; da 250.001 a L. 500.000: 3 per cento; da L. 500.001 a L. 1.000.000: 4 per cento; da L. 1.000.001 a L. 5.000.000: 6 per cento; da L. 5.000.001 a L. 10.000.000: 8 per cento; da L. 10.000.001 in più: 10 per cento.

— *Sci.* Scusi, perchè non si legge il bollettino meteorologico?

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.6 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 6.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23 55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capacissima, conoscenza lingue, brava cuciniera, bucato, stiro, servizio tavola, forte, rispettosa offresi miti pretese tutto fare, oppure cameriera eventualmente addetta bambini; assumerebbe anche posto cuoca stabile oppure prestaservizi tutti lavori. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049 «Maria». 10399 A

A. A. A. A. SERVITU' friulane tedesche, slave, istriane, attestati offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10331 A

CAMERIERA praticissima anche per bambini, ottime referenze offresi. Cassetta 10539 A, Unione Pubblicità. 10539 A

CUOCA capacissima e domestica offronsi. Via Coroneo 5, I, destra. 30000 A

DOMESTICA onesta, buona, con ottimi attestati, offresi presso piccola buona famiglia., Riva Grumula n. 2, portinaia. 30798 A

DOMESTICA media età, pulita, brava tutto fare offresi per poca paga. S. Lazzaro 19, pianoterra. 60780 A

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori offresi. Via Milano 25, II, porta 3. a0314 A

DONNA capace tutto fare offresi ore da combinarsi. Imbriani 12, p. 10. 60812 A

DONNA giovane offresi mattina. Via Armando Diaz 17. 30839 A

DONNA capace tutti lavori offresi dalle 8 alle 16. Piazza Goldoni 5, portinaia. 60840 A

DONNA indipendente assumerebbe posto fiducia, assistenza sofferenti, praticissima cucina, parla lingue. Indirizzo al Piccolo. 60327 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 30954 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno offresi. Via Media 8, III, interno, Lenassi. 30796 A

RAGAZZA bella presenza, capace offresi a piccola distinta famiglia eventualmente cameriera. Ghiberti 6 porta 8. 60787 A

RAGAZZA prestaservizi brava, svelta, pratica stanze offresi. Via Battisti 24. 60803 A

RAGAZZA giovane tutto fare, anche cucinare offresi. Via Donizetti 3, II. 60651 A

RAGAZZA onesta, cameriera, tutti lavori offresi a piccola famiglia. Telefonare 36-53. 60813 A

RAGAZZA prestaservizi capacissima tutto fare offresi tutto il giorno. Corso Garibaldi 17, giornalaia. 60811 A

RAGAZZA 16-enne brava offresi. Ginnastica 16, IV. 60805 A

RAGAZZA forte, tutto fare, cucito offresi stabile o prestaservizi. Via Rossetti 23, p.t. 30233 A

RAGAZZA per tutto fare offresi. Rivolgersi Zudecche 1, portiere. 60793 A

GRAN CINEMA ITALIA

OGGI dalle 16 OGGI

Anny Ondra
e
Ivan Petrovich

nel superfilm

Il pipistrello

PARLATO E CANTATO

tratto dall'opera brillante di Meilhac e Havely («DIE FLEDERMAUS») preferito e voluto in tutti i programmi di Vienna

Celebre musica di **JOHANN STRAUSS**

Edizione «Caesar-Film»

SIGNORINA 20-enne bella presenza, aspetto distinto, offresi servizio per solo giorno presso famiglia. Offerte Parini 12, portinaia 60848 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, segretarie, direttrici, nurses, bonnes, istitutrici, personale femminile vario, fiducia Trieste, Roma, città meridionali, città settentrionali, estero cercansi. Ventisettembre 17. 10398 B

A. A. A. SIGNORA o signorina per occupare posto fiducia (direttrice), altra cameriera hotel, nonchè una ragazza tutto fare, disposte recarsi fuori Trieste, eventualmente estero cercansi. Scrivere «Ruberto», casella postale 591. 10398 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, istitutrice, direttrici, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Zonta 5, I. 60845 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia bene cucinare, cercasi. Machiavelli 14, terzo. 10543 B

DOMESTICA buoni attestati, tutto fare cercasi. Molinovento 5, II. 60855 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10, dalle 15 alle 17 Rossi, via Cicerone 8. 30909 B

DOMESTICA praticissima, sappia bene cucinare, lunghi attestati cercasi prontamente. Via Cesare Ceccaria 8. 30812 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi. Fornace 5 (piazza Giambattista Vico). 60838 B

DOMESTICA lavori facili cercasi. Corso V. E. III, 2, III. 60806 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, ore da convenirsi cercasi. Presentarsi dopo ore 10 Battisti 4, II, sinistra. 60807 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 9-12 Giustinelli 2 A. Punter. 60794 B

QUINDICENNE tutto fare cercasi da piccola famiglia. Rione Re 903. 60802 B

RAGAZZA con buoni attestati, pratica lavori domestici cercasi. Via Conti 18, porta 4, presentarsi ore 9. 30805 B

RAGAZZA onesta per tutti lavori cercasi. Via Bevere 7, II, porta 3. 60846 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— C

AUTISTA meccanico II grado, 25enne, offresi ovunque. Cassetta 10225 C Unione Pubblicità. 10225 C

AUTISTA 25-enne pratico cameriere, occuperebbesi presso famiglia signorile. Scrivere Fantoni Dante, Scorcola 11, Città. 60801 C

CONIUGI 35-enni, cercano portineria casa signorile. Crispi 12, I. 60322 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, inglese, francese, stenografo italiano, tedesco, conoscenza spagnolo, pratico tutti lavori ufficio, primarie referenze offresi. Indirizzare cassetta 10451 C, Unione Pubblicità. 10451 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 60664 C

OROLOGIAIO, aiutante di provincia giovane, onesto, desidera entrare in negozio orologiaio e orefice. Informazioni panetteria, via San Marco 15. 60310 C

SARTO finito, offresi primaria sartoria Trieste, Fiume, Venezia. Scrivere: Brodoni, via Archimede n. 20, Milano. 30769 C

SIGNORINA 24-enne buona famiglia, bella presenza, conoscenza sloveno, sarta finita, disposta viaggiare offresi quale cameriera. Cassetta 10438 C, Unione Pubblicità. 10438 C

SIGNORINA 36-enne italiana, istruita, professionista offresi governo casa, donna chiavi, infermiera. La madre farebbe servizi casa. Via Udine 12, Trieste. 60816 C

SIGNORINA bella presenza, capacissima conti, lavori ufficio, offresi eventualmente cassiera ditta seria. Cassetta 10536 C Unione Pubblicità. 10536 C

SIGNORINA media età, cultura, cerca qualsiasi lavoro presso distinta, piccola famiglia, bambini oppure persone anziane. Scrivere cassetta 10529 C Unione Pubblicità. 10529 C

STENODATTILOGRAFO giovane, perfetto italiano, tedesco, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 10531 C Unione Pubblicità. 10531 C

300 mensili, offromi vincolando cauzione commesso, fattorino, riscuotitore, pratico ufficio. Indirizzo Piccolo. 30838 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI eseguite con l'ultimo apparecchio «Demon 33» garanzia di durata sopra qualsiasi capello mesi 8, lire 30. Crispi numero 13. 30802 CC

A. A. A. APPARECCHIO «Electus» 1933 le migliori permanenti lire 30-40. Acqua 4, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 60639 CC

A. A. A. PERMANENTI durata garantita 6-12 mesi su qualsiasi capello lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria angolo Crispi. 30853 CC

A A. PERMANENTI lire 30-40, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 60589 CC

CALZE smagliate riparansi prontamente prezzi modici. Lavoratorio tappeti. Artisti 7. 30815 CC

FALEGNAME ripara, lucida rimoderna mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 60861 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 60701 CC

SARTA bianco donna, camiciaia, offresi anche giornata. Viale Ventisettembre 41, V. destra. 30668 CC

SARTA confeziona cappotti, vestiti giorno, sera. Prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 30807 CC

SARTA capace, offresi lavori in casa o fuori. Slataper 1, IV, porta 10. 60788 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabaccheria. 60783 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

AUTISTA per servizio piazza con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60850 D

LAVORANTE sarto uomo principiante, cercasi. Corso 23. 30345 D

OFFRESI lavoro due ore pomeriggio a ragazze abitanti paraggi Boschetto S. Giovanni. Presentarsi con documenti lavoro. Indirizzo Piccolo. 60782 D

PRIMARIA ditta ricerca piazzista Trieste, provincia, serio, attivo, pratico legnami, materiali prodotti speciali edilizia. Retribuzione provvigione. Richiedonsi cognizioni tecniche materiali e costruzioni, introduzione uffici tecnici, costruttori, decoratori; pratica ramo minimo tre anni; referenze lavoro morali primissimo ordine. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Offerte sino martedì casella 10500 D Unione Pubblicità. 10500 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cercasi. Via Loggia 1. 30785 D

RICAMATRICE praticissima monogrammi a mano, cercasi. Via Riborgo 6, I. 10545 D

SIGNORINA principiante praticante ufficio, cercasi prontamente, età indifferente. Slataper 26. 60320 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, paraggi Goldoni, cercasi. Cassetta 10537 E Unione Pubblicità. 10537 E

MOBILIATA termosifone, bagno, cerca distinto stabile. Cassetta 10542 E, Unione Pubblicità. 10542 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA stufa, presso persona sola, affittasi. Rittmeyer 6, porta 6. 60773 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, bellissima, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani N. 7, scala II, porta 17. 60778 F

A. A. A. STANZA vuota, affittasi. Ginnastica 41, I, sinistra. 60798 F

A. A. CAMERA elegante, stufa, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 29, porta 2. 10550 F

A. A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Ugo Foscolo 20, porta 11. 30850 F

A. A. ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, indipendente, altra piccola, affittansi, volendo vitto Indirizzo Piccolo. 60830 F

A. A. INDIPENDENTE elegante, affittasi distinto, anche pochi giorni. Goldoni 3, II. 30846 F

A. A. LUSSUOSA, volendo salotto, ingresso scale, bagno, telefono, affittansi per alcuni giorni. Geppa 17, primo. 60829 F

A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60789 F

A. A. MOBILIATA bellissima, tranquilla, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 10, III. 30824 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto. Torrebianca 29, terzo. 60797 F

A. A. MOBILIATA ariosa, comfort, ingresso quasi scale, affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 12333 F

A. A. MOBILIATA affittasi, Posta Centrale, Galatti 14, secondo, sinistra. 30782 F

A. A. STANZA bene mobiliata, affittasi. Foscolo 16 pt., porta 7. 30834 F

A. CAMERA vuota affittasi a distinta. Pietà 29, porta 11. 30797 F

A. CAMERE matrimoniali, salotto, soleggiate, bagno, telefono affittansi. Indirizzo Piccolo. 10547 F

A. CAMERETTA ingresso libero affittasi. Commerciale 7, porta 5. 60791 F

A. LUSSUOSA, massimo comfort, vitto affittasi. S. Nicolò 13, porta 10. 30844 F

A. MATRIMONIALE affittasi a due distinte persone. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 60833 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, stufa, cura vestiario, presso piccola famiglia affittasi. Madonna Mare 6, terzo, destra. 3050 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Ginnastica 10, IV, destra. 60786 F

A. MOBILIATA interna, pulitissima affitta distinta. Battisti 4, I, sinistra. 30787 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Torricelli 7, terzo, angolo Galileo. 30840 F

CAMERA pulitissima, ingresso libero affittasi distinto. Molino a vento 38, secondo. 30793 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 30780 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Mazzini 12, porta 5. 30794 F

CAMERA pulitissima affittasi a distinto lire 75. Ventisettembre 67, terzo. 60819 F

CAMERA per una o due persone affittasi. Procureria 6, porta 18. 30793 F

CAMERA ingresso scale con stufa affittasi distinta. Cunicoli 5, porta 5. 60774 F

CAMERA elegante, ingresso libero, vitto, stufa, affittasi. Milano 14, secondo. 60842 F

CAMERA elegante, indipendente, soleggiata affittasi. Via Milano 16, secondo, porta 7. 60862 F

CAMERETTA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 4, secondo, destra. 60785 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo affittasi 60 mensili. Corso Vittorio 3, quinto. 30323 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi lire 15 settimanali. Sapone 5, quarto, Scala sinistra. 60834 F

ELEGANTISSIMA, volendo salotto, altra piccola affittansi. Battisti 8, porta 7. 60800 F

INDIPENDENTE affittasi, uno, due letti, vitto. Corso Garibaldi 11, secondo. 60781 F

MATRIMONIALE, salotto, eventualmente cucinetta, vista mare affittasi. Orologio 6, porta 13. 3048 F

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, affitta persona sola. Ginnastica 43, p. 16.

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso sola affittasi. Tigor 8, porta 4. 60826 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. Visitare 14-19, Buonarroti 10, II. 30817 F

MOBILIATA, indipendente, stufa, vista al mare affittasi. Franca 5, p. 3. 3049 F

MOBILIATA elegante, altra ingresso scale affittansi. Galati 16, terzo, sinistra. 30851 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Venti settembre 22, I, destra. 30849 F

MOBILIATA indipendente, elegante, piccola famiglia, tranquillità, centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60859 F

MOBILIATA con stufa affittasi a persona distinta. S. Francesco 52, II, porta 11. 60854 F

MOBILIATA bella, scrupolosa pulizia, volendo piano, affittasi. Rossetti 41, Sussig. 30818 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto signore. Toti 6, II, destra. 30810 F

MOBILIATA pulitissima soleggiata, ingresso semilibero, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30783 F

MOBILIATA, vuota, bella, davanti, affittasi prontamente. Venti Settembre 66, op. destra. 30799 F

MOBILIATA, ingresso scale, casa signorile, affittasi. Navali 8, porta 20. 30795 F

MOBILIATA, chiara, pulita, affittasi distinto. Crispi 8, porta 12. 30784 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi. Via A. Caccia 6, II. 30781 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Settefontane 22, IV, destra. 60776 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. G. Gallina 4, I, porta 9. 60815 F

MOBILIATA bella, centro, affittasi a distinto. S. Lazzaro 20, porta 16. 60817 F

MOBILIATA, vuota, comodo cucina, indipendente, affitasi prontamente. Carpison 12, terzo. 30931 F

MOBILIATA, soleggiata, prezzo mite, affittasi. Ruggero Manna 11, porta 13. 60844 F

STANZA elegante, semilibera, stufa, preferibilmente vitto, affittasi distinto. Torrebianca 21, p. 9. 60853 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Maiolica 16, II, angolo Tarabochia. 30792 F

STANZA due letti, sul davanti, camerino mobiliato, affittansi prontamente. S. Francesco 38, I. 60825 F

STANZA, mobiliata, con vitto, presso distinta famiglia non mestierante, unico subinquilino, affittasi prontamente, 300 mensili. Rossetti 11, terzo. 30829 F

STANZA grande, vuota, luce, affittasi. Androna S. Lorenzo 5, II, dietro Municipio. 100594 F

STANZA spaziosa, rinnovata, mobiliata, vuota, affittasi, dirimpetto Posta. Galatti 16, primo. 30830 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Toti 9, terzo. 30825 F

STANZE due vuote, con cucina, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 60794 F

STANZETTA, stanza, eventualmente matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittansi. Rossetti 11, I. 30816 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 10389 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 30503 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni corsi economici lire 25 mensili Corso Vitt. Em. 21, terzo, destra. 212 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-31. 65 G

A. A. A. A. A. danze moderne imparerete subito, garantito. Scuola Tisminiesky, Corso Vitt. Em. 45 60357 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 18 mesi, miglioramento voti scolastici. Referenze: Risorta 1, porta 14. 30804 G

INGLESE: pronuncia, lettura, grammatica, corrispondenza, conversazione. Corso V. E. 31, secondo. 30514 G

LATINO, greco, italiano, qualsiasi corso scuole medie, impartisconsi lezioni. Mazzini N. 3, primo, sinistra. 30848 G

LEZIONI stenografia, sistema Aimè Paris oppure Stolze-Schrey. Scrivere: Margulies, Viale Regina Elena 23, I. 30819 G

PIANOFORTE inizio, perfezionamento, insegnante capacissima, mensili 25. Cassetta 10528 G Unione Pubblicità. 10528 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 53, I, 9. 4000 G

SCUOLA privata di ragioneria commercio. Preparazione esami scuole medie, universitari, concorsi, impieghi. Scrivere Ragioniere Corrado Marchiaro, Casella postale 249, Trieste centro. 30813 G

TEDESCO, metodo speciale, lezioni individuali, lire 4. Indirizzo Piccolo. 30789 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L 3.— H

CAVALLE due, colore rossiccio, una di 7 anni con zoccoli anteriori color bianco, l'altra d'anni 8, zoppicante alla gamba sinistra, fuggite da Gargaro (Gorizia), la notte del 9 corrente. Mancia di lire 300 a chi le riporterà o ne darà notizia a Leopoldo Bellingar, Gargaro. Posta Ravnizza N. 37 10523 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A A A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, moderni, modesti, comfort, accessori, adatti impiegati, operai, sposi; ville, campagne, camere focolai, affitti modicissimi, occasione. Venti Settembre 17. 10331 I

APPARTAMENTINO soleggiato, camera e cucina, acqua-gas-luce, affittasi prontamente 160 mensili. Via Porta 18, II. 30821 I

APPARTAMENTO tre stanze, già ambulanza, affittasi 335. Via Torrebianca 21. 30157 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, due ripostigli, telefono, posizione XX Settembre 31, angolo Rossetti affittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi portineria. 30855 I

APPARTAMENTO quattro camere camerino, cucina, giardino, affittasi. T. Grossi 16. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047 100592 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere bagno, cucina, Kandler 10, affittasi. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telef. 6047. 100593 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno, cucina, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Giulia 39. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 100591 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, ascensore, paraggi Stazione Centrale, affittasi 1.o febbraio. Caffè XXX Ottobre. 60831 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, camerino, affittasi subito. Aleardi 7. 30791 I

APPARTAMENTO via Piccolomini 3, ascensore, prontamente; 1 appartamento via San Nicolò 27, per 1.o luglio, affittansi. 60804 I

CAMERA camerino cucina (comodo), vuoti, centro, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 30837 I

MAGAZZINO vastissimo Giulia 33, adatto qualsiasi uso, acqua, luce, affittasi 3000. Rivolgersi portinaia, Galileo 16. 30676 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, massimo comfort moderno, affittasi prontamente. Galleria 6, II, portinaia. 10551 I

QUARTIERE mobiliato, indipendente, stanza matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3052 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, camere, stanze focolaio. Rivolgersi: Slataper N. 26. 60821 I

STANZA vuota, ingresso libero, tranquilla, pulita, uso ufficio. Via Valdirivo 4, III, destra. 30811 I

VILLINO affittasi via Rossetti, 6 stanze, comfort. Indirizzo Piccolo. 30803 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due-tre stanze, stanzino soleggiato; posizione, prezzo, offerte Cassetta 10534 L Unione Pubblicità. 10534 L

LOCALE piccolo, cercasi prezzo mite. Preferibilmente centro. Commerciale 9, Abriani. 60809 L

QUARTIERE signorile soleggiato, 6-7 stanze, ogni comfort moderno, riscaldamento, ascensore, cucina, bagno, cercasi in affitto pel 30 giugno. Offerte al telefono n. 3570. 60623 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. CAMERA una persona, moderna, vendesi. Rossetti 51, I, sinistra. 60847 M

CAPPOTTI 2, grevi, neri, uomo; 2 donna, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60836 M

CAPPOTTO uomo snello, vendesi 40 lire. Gatteri 13, IV destra. 30806 M

CAPPOTTO, pelliccia, bellissimi, vendonsi. Battisti 4, I sinistra. 30786 M

CAPPOTTO, pianino quasi nuovo, diverse, vendonsi. Maiolica 14, porta 5. 30820 M

COSTUMI sciatori, bellissimi, vendonsi vera occasione. Sartoria. Piazza Unità, 6. 30843 M

DISCHI fonografi «Clumbia», altre marche, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili in poi. Punzo, Carducci 10. 10158 M

EQUIPAGGIO sci per signorina, vendesi. Via S. Maurizio 1, III. Stolfa. 60828 M

FORNIMENTO piatti porcellana 6 persone, pesate Wellner, coltrinaggi, altri oggetti, vendo. Terza Armata 15, porta 7. 60792 M

FRACK nuovo, finissimo, figura alta, snella, vendesi occasione. Scoglio 1, porta 13. 30822 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, III 10546 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Ginnastica 18, I, destra. 10549 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altre nuove, prezzo d'occasione, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 60852 M

MOTORE, sega circolare, trapano abbinato, specchi, sedie parrucchiere, vendonsi. Riborgo 7. 60863 M

PELLICCIA gatto russo, cappotto da uomo, cappotti donna, vendonsi. Vasari 19, portineria. 30312 M

PELLICCIA uomo medio, vendesi. Visitare Viale Reg. Elena 23, porta 9. 30786 M

PELLICCIA uomo, nuova, castorino, collo sealskin, media statura, vendesi. Imbriani 16, III sinistra. 60779 M

PELLICCIA pschianiky nuovissima, vendesi. Via Angelo Emo 4, porta 6. 60818 M

PELLICCIA karakul, uomo, vendesi. Diaz 6, terzo. 60823 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, vendesi. XX Settembre 85, III. 3341 M

PELLICCIA vera occasione, vendesi. Tamburini. Via Venezian 27, I int. 60858 M

PELLICCIA marron, ottima occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60837 M

QUADRI collezione Rondello, altri Malacrea, Hornick, Flumiani, quadri antichi vari, stampe, sculture legno, armi, vende. Indirizzo Piccolo. 60527 M

RADIOMOBILE a 5 valvole, doppia alimentazione lire 370. Visitare pomeriggio. Riva Sauro 20, III destra. 30740 M

REMINGTON portatile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60835 M

SPARHERD grande con caldaia, nuovo, vendesi occasione. Via Ferriera 9. 30847 M

SPARHERD nuovo, con caldaia, vendesi. Via Valdirivo 8, p. 9. 60795 M

SPARHERD piccolo lire 50, altro 100, vendo occasione. Kandler 2. 30842 M

SPECCHIO grande, vendesi. Portineria via Trento 12. 60808 M

STUFA petrolio germanica, seminuova, perfettissima, vendesi occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 10548 M

TAPPETI persiani, Smirne 2x2.80, vendonsi prontamente. Toti 1-13. 60856 M

TAPPETO persiano grande, corsia, tre piccoli, vendo. Via Udine 3, IV sinistra. 30832 M

VESTITO uomo, vendesi occasione. Via Udine 2, terzo, porta 18. 60796 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BIGLIARDO sonetti, buche, macchina Singer spola rotonda, compero. Riborgo 7. 60864 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 60862 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 30827 NN

A A. CAMERE noce Caucaso piene 1500, cucine 500. Mazzini 24. 30826 NN

A. MOBILIO, camera, pezzo pieno, lire 1500, prezzi fabbrica, facilitazioni. Pettener. Istituto 4. 60599 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali mogano, noce, lire 1500 poi. confrontate, nuovi prezzi. 10157 NN

ATTACCAPANNI bianco con specchio, altro per sarti, vendonsi. Rossetti 8, primo, destra. 60824 NN

ATTACCAPANNI moderno, cucina lussuosa, altri mobili, vendonsi straoccasione. Corso Garibaldi 15, I. 60860 NN

CAMERA pranzo con cristalli, cassaforte, vasi giapponesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30836 NN

CAMERA, cucina, vendo occasione. Piazza Barbacan, falegname. 60775 NN

CUCINE grande scelta. Salottini prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 15. 10153 NN

PIANINI, pianoforti marche mondiali, occasioni, vendita, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13, primo. 206 NN

PIANINI Blüthner, Gaveau, Lauberger e Gloss, Koch e Korselt, Bogs e Voigt, armonio d'occasione. Vendita, noleggi, facilitazioni. Bennorat, Imbriani 7. 60777 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi, rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 10544 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, acquisto oro 13 grammo. Disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 10508 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 205 O

PARASTUFE ferro eleganti, lacca nera. Fabbrica mobili Sanzin, Coroneo 3. 10532 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNIAMO Trieste, Tre Venezie piazzisti capacità a tutta prova, ottime provvigioni eventuale stipendio. Possibile buona carriera se effettivamente attivi intelligenti capaci organizzarsi. Inutile scrivere non possedendo requisiti, richiesti. Cassetta 10535 P, Unione Pubblicità. 10535 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 80 quintale. Saponifera Villafranca Asti. 27203 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 6 posti compero occasione, esclusi intermediari. Scrivere subito Cassetta 5091 Q Unione Pubblicità. 5091 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

CINEMATOGRAFO avviatissimo, centro, sonoro, moderno, vendesi. Offerte Cassetta 10541 R Unione Pubblicità. 10541 R

DROGHERIA centrica avviata, sicuro avvenire vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 60841 R

NEGOZIO manifatture provincia cerca socio collaboratore capitale diecimila. Offerte 10533, Unione Pubblicità. 10533 R

PASTIFICIO avviato in Modena cedesi. Per trattative rivolgersi avv. Marverti, curatore fallimento Padovani, Modena. 5090 R

5000 lire garantite per due mesi buon interesse cercansi. Cassetta 10454 R Unione Pubblicità. 10454 R

Acquisti e vendite d. case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO moderno, cinque stanze rione Fiera Campionaria affittasi occasione. Indirizzo al Piccolo. 30790 S

CASA città vendesi rendita 8 percento nette, capitale assicurato 250.000. Stara Caffè Fabris. 60790 S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui. Santini, Gallina 5, telef. 25-177. 88936 S

CASETTA cercasi. Offerte Cassetta 10525 S Unione Pubblicità. 10525 S

CASETTA due o più quartieri, di 3-4 camere più accessori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30803 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

TRENTACINQUENNE sposerebbe vedova, signorina, anche provincia, con capitale, maggiore sviluppo industria. Tessera postale 114203. 30891 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

CAPPELLI modello, 50 per cento, altri lire 14, prezzo unico. Carducci 30. 00692 V

CAPPELLI signora fine stagione, prezzi ridottissimi, accettansi riformazioni presso Serosoppi, Corso V. E. 39. 60799 V

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, mancava all'affetto dei suoi cari, la anima santa di

ALFERIA DREOSSI

maestra comunale in r.

La sorella **ERSILIA** e i fratelli **ELVIRO, ERNESTO** e **CRISTIANO,** addolorati, ne dànno il triste annunzio ai parenti e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 gennaio 1933-XI.

Il giorno 12 corrente si spense serenamente, fra lo strazio inconsolabile dei suoi cari,

Calliope Constantinides

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **MARGARITTI,** i figli **dott. COSTANTINO** con la moglie **ANNA, ESMERALDA** col marito **ALDO de MANASSER, GIORGIO, ALESSANDRO** e i nipoti **GIORGIO** e **VELLEDA.**

Trieste, 14 gennaio 1933-XI.

GIUSEPPE POLIS

invalido di guerra - ecc.

è spirato questa notte dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio la moglie **FANNY nata MARUSSICH,** la mamma **ANTONIA,** i fratelli **ANTONIO, MARIA** e **GIOVANNI,** il cognato, le cognate nonchè i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 15.45 partendo da via dell'Istria 18.

Si ringraziano sin d'ora tutti i parenti, amici e conoscenti per la partecipazione al lutto. Un grazie speciale al dott. cav. **Piero de Favento** che cercò con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza di strapparlo alla morte.

Trieste, 13 gennaio 1933.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le infinite attestazioni di affetto e di stima tributate alla memoria del suo indimenticabile estinto

prof. Domenico Vatta

la sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che vollero lenirle l'immenso dolore ed in modo particolare alle on. Autorità, al Municipio, al Partito e al Segretario politico, alle varie Istituzioni ed Associazioni, alle Scuole, alla Banda. Al valente medico ed amico dott. D. Sambo, l'espressione di perenne riconoscenza.

Famiglia VATTA-DE CASTRO

LA «FOX FILMS»

presenterà prossimamente, il suo grande capolavoro:

IL PASSAPORTO GIALLO

---

50 MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

Come l'aveva intuito Richard, era il pozzo che conteneva la verità... verità che il malefico potere di un uomo manteneva prigionera.

Sir Parkest aveva scoperto, frugando nei vecchi archivi dei castelli di Provenza, che la Jouquière e la Torre d'Inferno appartenevano in passato ad uno stesso monastero. I monaci, per inaffiare i terreni della Jouquière che mancavano d'acqua, avevano avuto l'idea di stabilire una comunicazione fra quella loro tenuta e la Torre, dove esisteva un pozzo alimentato da una sorgente sotterranea intermittente.

I monaci fecero fare dei grandi lavori, la montagna venne, si può dire, perforata da una parte all'altra. Un sistema di pompe permise alfine di vuotare in tempo di siccità, il pozzo della Torre per riempire quello della Jouquière.

Parkest capì subito quale profitto avrebbe potuto ricavare dalla situazione. Egli era arrivato da lady Stevens, dopo la guerra, con la mente piena di vasti progetti e di smisurate ambizioni. Ma gli mancavano i mezzi per realizzare tutto ciò; tanto più che sua sorella, donna timorata e di idee ristrette e convenzionali, non lo avrebbe mai assecondato nei suoi piani.

Egli aveva già sulla coscienza parecchie cattive azioni, o rimaste impunite, o che altri avevano scontato al posto suo.

Una tale impunità lo incoraggiò ad esercitare le sue attitudini su più vasta scala.

Facendosi credere uno scienziato, assorto in aride ricerche, dopo aver maturato a lungo il suo piano, cercò degli accoliti fra gli avventurieri di ogni specie e di tutte le nazionalità che pullulano sulla Riviera francese, rifugio di tutti i cosmopoliti e di tutti gli erranti avidi di lusso e di lucro.

Quando la sua vasta organizzazione fu costituita, si accorse che aveva bisogno di un quartier generale. Fu allora che pensò alla Torre d'Inferno; perchè ne aveva appreso la tragica storia e la sapeva abbandonata. Venti anni prima due giovani innamorati vi si erano suicidati in circostanze molto tragiche, che la fantasia e la superstizione della gente del paese avevano ancora amplificato.

Egli avrebbe potuto acquistare quel castello per un'inezia; ma non desiderava d'attirare l'attenzione sopra di sè, e un tale acquisto avrebbe certo eccitato la pubblica curiosità. D'altronde gli premeva di far la figura di parente povero presso la sorella ricca e vanitosa, che amava d'atteggiarsi a Mecenate.

Decise quindi di sfruttare l'ostracismo che pesava sulla Torre d'Inferno e di stabilirvi la propria dimora all'insaputa di tutti.

Essendo riuscito a far funzionare nuovamente il meccanismo che permetteva di ritirare l'acqua del pozzo della Torre e di lasciarlo a secco per un certo tempo — e cioè esattamente il tempo necessario alla sorgente sotterranea per riempirlo di nuovo — egli si serviva di quell'intervallo per utilizzare il passaggio segreto ed entrare di nascosto nel parco del castello.

Traversando la lunga galleria che partiva dalla Jouquière, egli entrava nel pozzo della Torre dell'Inferno. Nel fondo stesso del pozzo ed al disotto del livello abituale dell'acqua, aveva poi praticata un'apertura che, per mezzo di un lungo corridoio scavato da lui stesso, dava accesso alle cantine del castello. In una di queste cantine egli trasportò i suoi archivi segreti: i documenti rubati, gli apparecchi che gli servivano a prendere le fotografie dei piani, le lastre, le prove...

Ma quando la sua formidabile organizzazione fu terminata, gli accadde un fatto che non avrebbe mai potuto prevedere: il castello trovò un compratore.

Il dopo-guerra aveva cambiata la faccia delle cose, i terreni avevano acquistato un nuovo valore, ed un'audace, aveva acquistato la Torre, malgrado la sua fama sinistra.

Fu allora che Parkest, deciso a tutto pur di non lasciar sorprendere la sua delittuosa attività, d'impedire che i suoi archivi segreti fossero scoperti e che l'opera di rapina che aveva intrapresa rimanesse compromessa, inaugurò una serie di delitti che, colpendo l'immaginazione popolare, gli assicurarono la libera disposizione di quel regno sotterraneo, necessario per condurre a termine i suoi infami progetti.

Ciò durò fino al giorno in cui egli commise l'errore di uccidere Chachati. Questi doveva essere la sua ultima vittima.

Era però scritto sul libro del Destino che il miserabile non dovesse cadere sotto i colpi della giustizia umana e che il castigo avesse ad essere pari all'enormità dei suoi misfatti.

La principessa Patrizia che aveva consacrato la propria vita all'opera di legittima vendetta e di giustizia non ebbe bisogno di lordarsi le mani di sangue. Essa compì il gesto fatale a sua insaputa, tanto da far pensare che Dio stesso avesse guidata la sua mano.

Quando, nella notte del dramma essa era scesa nei sotterranei in cerca di Chachati, durante il suo giro d'ispezione aveva chiuso, inconsapevolmente, per puro caso, la porta di un piccolo ripostiglio che si trovava sotto la volta principale. Patrizia non poteva certo supporre in quel momento che Parkest sentendola arrivare, vi si era rifugiato per non essere sorpreso da lei.

Il miserabile aveva pensato, nascondendosi là dentro, che, non appena Patrizia fosse risalita nei suoi appartamenti, avrebbe potuto fuggire per la botola invisibile ai non iniziati che dava nel suo sotterraneo.

Invece Parkest diventò prigioniero di sè stesso. Quel momentaneo rifugio da lui scelto, diventò la sua prigione, nella quale murato vivo, senza che alcuno udisse i suoi urli ed i suoi lamenti, dovette subire la più spaventosa delle agonie.

Fu là dentro che Ugo — il quale era sceso con una squadra di operai che lo aiutavano nelle sue ricerche — ne trovò il cadavere.

*

In quella malinconica mattina d'autunno, nella vettura «pullman» che la trasportava verso la frontiera, una elegante e bella viaggiatrice, ravvolta freddolosamente nella sua coperta da viaggio, sembrava interessarsi vivamente alla lettura di un giornale regionale, in apparenza poco attraente.

Nella rubrica «Mondanità» il giornaletto provenzale portava la notizia seguente:

«Abbiamo il piacere di annunziare il prossimo fidanzamento della nostra graziosa concittadina, Dolores Mounac, figlia del noto e simpatico proprietario camarghese, con Ugo Drummont, l'illustre letterato parigino».

La giovane donna rimase a lungo con gli occhi fissi su questi due nomi che fra poco non avrebbero più fatto che un nome solo.

Ella ebbe un breve brivido e rialzò il grande colletto di volpe grigia: per un istante le parve che tutto il freddo della sua solitudine le gelasse il cuore.

Attraverso i vetri, il paesaggio autunnale le fuggiva, incorniciando la sua melanconia.

La viaggiatrice depose il giornale.

Le sue pupille di viola giravano in qua e in là, smarrite; poi si alzarono verso il cielo indeciso di novembre, nel quale rimaneva ancora un po' d'azzurro fra il grigiore delle nubi opache.

La viaggiatrice sorrise debolmente.

Un'intima luce sembrò allora illuminarla tutta: e colei che era stata la Principessa dei levrieri bianchi pronunciò con infinita dolcezza queste parole benigne:

— Dio faccia che possano essere felici.

FINE

Domani, nel "Piccolo," il nuovo romanzo

Gianna Sorma

di Willy Dias.